



COMUNE
DI CASOLA VALSENIO



Schema Documento Unico di Programmazione 2019-2023

Nota di lettura

Il Dup e i relativi aggiornamenti rappresentano i documenti di programmazione consolidati dell'Unione della Romagna Faentina e dei Comuni aderenti. Dove non specificato, gli argomenti in indice si riferiscono nel complesso all'Unione e ai sei Comuni (etichetta bianca □). Quando gli argomenti in indice si riferiscono non al complesso degli enti, ma solo a uno o più tra essi, ne viene data esplicita indicazione nei paragrafi, e nell'indice se ne dà evidenza tramite le etichette colorate.

Comune di Brisighella	■
Comune di Casola Valsenio	■
Comune di Castel Bolognese	■
Comune di Faenza	■
Comune di Riolo Terme	■
Comune di Solarolo	■
Unione della Romagna Faentina	■

La programmazione è effettuata in coerenza con l'art. 5, comma 1-bis del D.Lgs. 150/2009: *“nel caso di gestione associata di funzioni da parte degli enti locali, su base volontaria ovvero obbligatoria ai sensi dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, gli obiettivi specifici relativi all'espletamento di tali funzioni sono definiti unitariamente”*.

Nel momento in cui si scrive il presente schema di DUP 2019, molti elementi e informazioni decisivi per la programmazione 2019 non sono ancora disponibili: in particolare gli obiettivi e indicatori strategici allegati al presente volume sono ripresi da quelli del DUP definitivo 2018, eliminando la colonna target 2018 e aggiungendo la colonna target 2023 (uguale al 2022). L'aggiornamento degli obiettivi e indicatori verrà attuato in sede di predisposizione della Nota di aggiornamento del DUP 2019.

Indice generale

Sezione strategica 2019-2023.....	6
1. Contesto esterno.....	7
1.1. Politiche europee, nazionali, regionali.....	7
1.1.1. Il contesto europeo: gli obiettivi di Europa 2020.....	7
1.1.2. Il contesto nazionale: gli obiettivi del Documento di Economia e Finanza (Def).....	9
1.1.3. Il contesto regionale: gli obiettivi del Documento di Economia e Finanza regionale (Defr).....	11
1.1.4. Considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione.....	17
1.2. Situazione socio-economica del territorio di riferimento.....	18
1.2.1. Situazione socio-economica del territorio di riferimento.....	18
1.2.1.1. L'identità del territorio ed i principali dati anagrafici e socio-economici.....	18
1.2.1.2. Dati statistici su popolazione.....	21
1.2.1.3. Dati statistici su livello di istruzione.....	25
1.2.1.4. Dati statistici sulle imprese e l'occupazione del territorio.....	28
1.2.1.5. Indicatori sociali.....	37
1.2.2. Funzioni fondamentali e fabbisogni standard.....	40
1.3. I parametri economici locali.....	42
1.3.1. Indicatori di bilancio.....	42
1.3.2. Parametri economici essenziali degli enti strumentali.....	42
1.3.3. Confronto con parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).....	43
2. Contesto interno.....	50
2.1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali.....	50
2.1.1. Organizzazione.....	50
2.1.2. Modalità di gestione dei servizi pubblici locali.....	57
2.2. Risorse e impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica con riferimento a:.....	60
2.2.a. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche.....	60
2.2.b i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi o da saldare.....	61
2.2.c. I tributi e le tariffe dei servizi pubblici.....	61
2.2.d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.....	63

2.2.e. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi.....	65
2.2.f. La gestione del patrimonio.....	65
2.2.g. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale.....	65
2.2.h. L'indebitamento.....	67
2.2.i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio.....	68
2.3. Disponibilità e gestione delle risorse umane.....	68
2.4. Coerenza con i vincoli di finanza pubblica.....	69
2.4.1. Vincoli di finanza pubblica.....	69
2.4.1. Limiti di spesa.....	70
3. Obiettivi strategici di mandato.....	74
4. Strumenti di rendicontazione.....	74
Sezione Operativa 2019-2021.....	75
5. Analisi delle condizioni operative dell'ente:.....	76
5.1. Le risorse umane, strumentali e finanziarie.....	76
5.2. I bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni	76
5.3. Gli orientamenti circa il raggiungimento del pareggio di bilancio.....	76
5.4. Le Fonti di finanziamento.....	76
5.5. Gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi.....	76
5.6. La valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento.....	77
5.7. L'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti.....	77
5.8. La descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria del gruppo amministrazione pubblica.....	78
5.8.1 Descrizione del gruppo amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento.....	78
5.8.1.1 Elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica.....	79
5.8.1.2 Elenco degli enti, aziende e società partecipate non rientranti nel gruppo amministrazione pubblica	79
5.8.1.3 Elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato dei vari Enti per l'esercizio 2017.....	80
5.8.1.4 Gli obiettivi del gruppo amministrazione pubblica.....	80
5.8.2. Situazione economico-finanziaria del gruppo amministrazione pubblica.....	94
5.8.3. Accantonamento fondo vincolato per risultati negativi di esercizio.....	94
5.8.4. Indirizzi in materia di personale relativo agli organismi partecipati.....	94
6. Obiettivi strategici di mandato e triennali e obiettivi operativi annuali.....	95
Programmazione di settore.....	96
7. Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021.....	97
8. Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali 2019-2021.....	97
9. Piano 2019-2021 sul contenimento e riduzione dei costi di funzionamento dell'Unione della Romagna Faentina, ex art. 2 commi 594 e seguenti L. 244/2007.....	97
10. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance.....	99

10.1. Fasi, documenti, soggetti e tempi del processo di redazione del Documento Unico di Programmazione e Piano della Performance.....	99
10.3. Azioni per l'aggiornamento ed il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance.....	100
11. Prospetto riepilogativo dei servizi rilevanti ai fini dell'applicazione dell'IVA.....	102
12. Elenco incarichi di collaborazione da assegnare nell'anno 2019	102
13. Programmazione del fabbisogno di personale, triennale e annuale.....	103
14. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi.....	106
Allegati.....	107
Allegato obiettivi e indicatori.....	108
Premessa.....	108
Cruscotto della performance.....	110
Area strategica.....	111
Area dei fabbisogni standard.....	149
Allegato dati finanziari, patrimoniali e tecnici del Comune di Casola Valsenio.....	158
Allegato al paragrafo 2.2.b: I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi o da saldare.....	158
Allegato al paragrafo 2.2.f: La gestione del patrimonio.....	159
Allegato al paragrafo 2.2.i: Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio.....	160
Allegato al paragrafo 5.1. Le risorse finanziarie.....	163
Allegato al paragrafo 5.2. I bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni.....	164
Allegato al paragrafo 5.4. Le fonti di finanziamento.....	170
Allegato al paragrafo 5.7. L'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti.....	171
Allegato al paragrafo 5.8. La descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria del gruppo amministrazione.....	172
Allegato al paragrafo 5.8.1 Descrizione del gruppo amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento.....	172
Allegato al paragrafo 5.8.1.1 Elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica	172
Allegato al paragrafo 5.8.1.2 Elenco degli enti, aziende e società partecipate non rientranti nel gruppo amministrazione pubblica	174
Allegato al paragrafo 5.8.1.3 Elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato del Comune di Casola Valsenio per l'esercizio 2017. .	176
Allegato al paragrafo 5.8.2. Situazione economico-finanziaria del gruppo amministrazione pubblica.....	178
Allegato al paragrafo 5.8.3. Accantonamento fondo vincolato per risultati negativi di esercizio.....	181
Allegato al paragrafo 5.8.4. Indirizzi in materia di personale relativo agli organismi partecipati.....	183

Sezione strategica 2019-2023

1. Contesto esterno

1.1. Politiche europee, nazionali, regionali

torna all'[Indice generale](#)

1.1.1. Il contesto europeo: gli obiettivi di Europa 2020

tutti gli enti

Gli obiettivi strategici definiti a livello europeo si concentrano sul programma “Europa 2020” bit.ly/2qJS0EI, la strategia decennale per la crescita e l'occupazione che l'Unione europea (UE) ha varato nel 2010. Essa eredita molti dei contenuti e, in parte, degli strumenti della precedente Strategia di Lisbona e non mira soltanto a superare la crisi dalla quale le economie di molti paesi stanno ora gradualmente uscendo, ma vuole anche colmare le lacune dell'attuale modello di crescita, declinandola secondo tre qualificazioni fondamentali:

- crescita intelligente: promuovendo la conoscenza, l'innovazione, l'istruzione e la società digitale;
- crescita sostenibile: rendendo la produzione più efficiente sotto il profilo delle risorse e rilanciando contemporaneamente la competitività;
- crescita inclusiva: incentivando la partecipazione al mercato del lavoro, l'acquisizione di competenze e la lotta alla povertà.

L'UE si è data cinque obiettivi quantitativi da realizzare entro la fine del 2020:

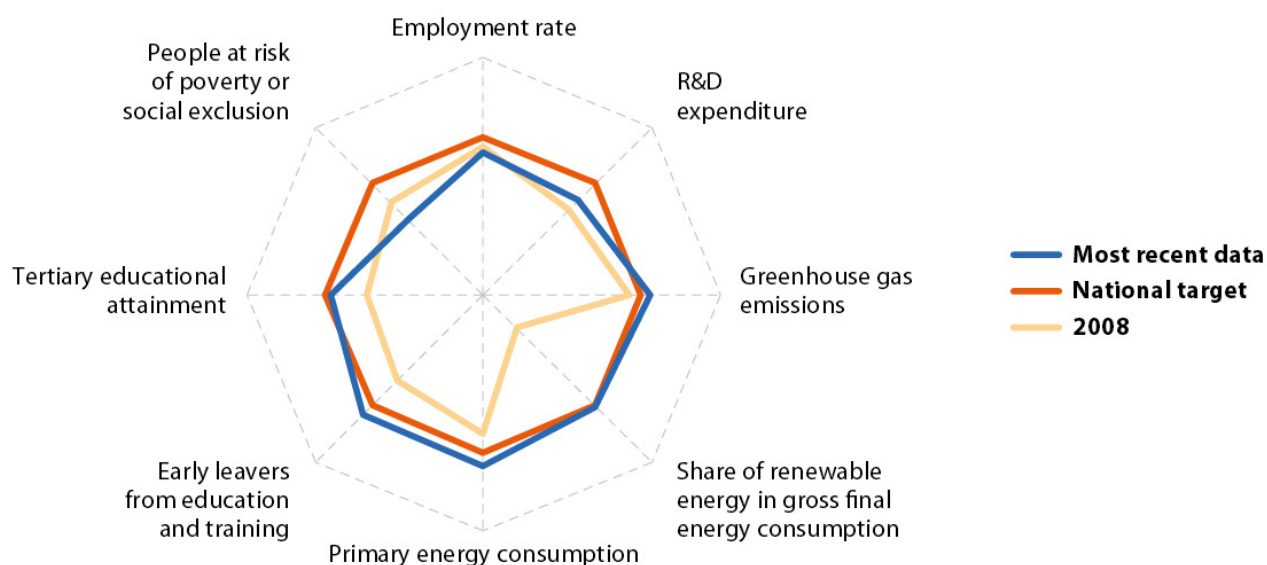
1. occupazione: innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni);
2. ricerca e sviluppo: aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE;
3. cambiamenti climatici e sostenibilità energetica:
 - riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990;
 - 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili;
 - aumento del 20% dell'efficienza energetica;
4. istruzione:
 - riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%;
 - aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria;
5. lotta alla povertà e all'esclusione sociale: almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno.

La strategia “Europa 2020” viene utilizzata come quadro di riferimento per le attività a livello dell'UE, nazionale e regionale. I governi dell'Unione europea hanno fissato obiettivi nazionali per contribuire al conseguimento degli obiettivi generali dell'UE e riferiscono in merito nel quadro dei rispettivi programmi nazionali di riforma.

Eurostat, l'istituto statistico europeo, pubblica periodicamente relazioni sui progressi compiuti bit.ly/2qJYu6J per il raggiungimento degli obiettivi globali. La scheda di sintesi per l'Italia è la seguente.

L'Italia ha registrato una notevole riduzione del 68,1% delle emissioni di gas serra nei settori non-ETS (trasporti, edilizia, servizi, agricoltura, rifiuti, piccoli impianti industriali), superando così il target nazionale di cinque punti percentuali. Nel 2014, il paese ha raggiunto anche il suo obiettivo nazionale sulle energie rinnovabili e ha superato i suoi obiettivi sul consumo di energia primaria per il terzo anno consecutivo. Nell'ambito dell'istruzione, entro il 2015 l'Italia ha raggiunto il suo obiettivo nei confronti dei precari dell'istruzione e della formazione e si è avvicinato al raggiungimento dell'obiettivo dell'istruzione terziaria. Tuttavia il paese ha avuto la quota più bassa di laureati terziari nell'UE nel 2015 (25,3% dei 30 ai 34 anni). La spesa per ricerca e sviluppo è leggermente aumentata dal 2008 e nel 2014 è più vicina al suo obiettivo nazionale rispetto all'intera UE rispetto all'obiettivo dell'UE. Di contro, la distanza dagli obiettivi nazionali sull'occupazione e la riduzione della povertà è aumentata dal 2008 a causa degli effetti negativi della crisi economica.

Figure 6.12: Change since 2008 in relation to national targets (*)



(*) Most recent year for which data are available; see table below.

Source: Eurostat (see dedicated web section: [Europe 2020 headline indicators](#))

Table 6.12: National Europe 2020 indicators: most recent data and targets

	Data	Year	Target
Employment rate age group 20–64 (%)	60.5	2015	67 ⁽¹⁾
Gross domestic expenditure on R&D (% of GDP)	1.29 ⁽²⁾	2014	1.53
Greenhouse gas emissions in non-ETS sectors (% change since ESD base year)	- 18.1	2012	- 13
Share of renewable energy in gross final energy consumption (%)	17.1	2014	17
Primary energy consumption (million tonnes of oil equivalent)	143.8	2014	158
Early leavers from education and training (% of population aged 18–24)	14.7	2015	16
Tertiary educational attainment (% of population aged 30–34)	25.3	2015	26 ⁽³⁾
People at risk of poverty or social exclusion (thousands)	17 146	2014	12 882

⁽¹⁾ National target: 67–69%.

⁽²⁾ Provisional data.

⁽³⁾ National target: 26–27%.

Source: Eurostat (see dedicated web section: [Europe 2020 headline indicators](#))

Nel 2014-2015 la Commissione ha effettuato una revisione intermedia della strategia Europa 2020. Dalla consultazione pubblica organizzata in tale ambito è risultato che la strategia viene tuttora considerata uno strumento adeguato per promuovere l'occupazione e la crescita. Alla luce di tale revisione, la Commissione ha deciso di continuare a portare avanti la strategia verificandola e attuandola attraverso un processo noto come il "semestre europeo".

1.1.2. Il contesto nazionale: gli obiettivi del Documento di Economia e Finanza (Def)

tutti gli enti

Gli obiettivi che orientano l'azione del Governo nazionale non provengono naturalmente solo dal programma Europa 2020, ma sono contenuti in diversi altri documenti tra i quali il Def (<http://bit.ly/2si3stf>) è sicuramente il più importante in ambito economico.

L'ultimo Def adottato è quello del 2018, approvato dal Consiglio dei Ministri il 26 aprile 2018.

Il DEF si compone di tre sezioni:

- Sezione I: Programma di Stabilità dell'Italia con gli obiettivi da conseguire per accelerare la riduzione del debito pubblico
- Sezione II: Analisi e tendenze di finanza pubblica con l'analisi del conto economico e del conto di cassa nell'anno precedente, le previsioni tendenziali del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle coperture
- Sezione III: Programma Nazionale di Riforma (PNR) con l'indicazione dello stato di avanzamento delle riforme avviate, degli squilibri macroeconomici nazionali e dei fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività, le priorità del Paese e le principali riforme da attuare

A queste sezioni si aggiungono alcuni allegati.

La "Nota di aggiornamento" viene presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore

stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma.

Per una disamina puntuale dello stato di avanzamento delle riforme avviate, degli squilibri macroeconomici nazionali e dei fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività, le priorità del Paese e le principali riforme da attuare, si fa rinvio alla sezione 3 del DEF "Programma Nazionale di Riforma" la cui appendice contiene:

A. Sintesi delle misure in risposta alle Raccomandazioni del Consiglio Europeo 2017

B. Sintesi delle misure in risposta ai target della strategia Europa 2020.

In sintesi i principali ambiti di azione previsti sono:

Debito e finanza pubblica	Rafforzamento della strategia di riduzione del debito e consolidamento delle finanze pubbliche
Tassazione, revisione della spesa e lotta alla evasione	Riduzione della pressione fiscale per sostenere la crescita Spostamento della tassazione dalle persone alle cose. Relazione annuale sulle tax expenditures Coordinamento dell'amministrazione fiscale- Commissione consultiva per il contrasto all'evasione Investimenti in ICT e risorse umane a sostegno della lotta all'evasione fiscale e per favorire la tax compliance Riduzione delle controversie tributarie e miglioramento dell'efficacia della riscossione
Credito	Riduzione dello stock di crediti deteriorati Riforma della disciplina delle crisi di impresa e dell'insolvenza (Legge Delega) Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza Attrazione investimenti esteri e monitoraggio delle misure alternative al credito bancario
Lavoro, welfare e produttività	Implementazione e monitoraggio delle politiche attive del lavoro Attuazione e monitoraggio delle misure in materia previdenziale (APE) Misure di sostegno alla famiglia Sostegno all'occupazione femminile e giovanile e politiche per il secondo percettore di reddito Incrementare la produttività del lavoro per rafforzare la competitività Riforma del lavoro autonomo e del lavoro accessorio Contrasto alla povertà: introduzione del Reddito di Inclusione Attuazione della riforma della scuola' e monitoraggio dell'efficacia delle misure varate Piano nazionale per la formazione dei docenti

	<p>Attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale</p> <p>Piano nazionale per la scuola inclusiva</p> <p>Programma Nazionale per la Ricerca</p>
Investimenti e riequilibrio territoriale	<p>Piano nazionale per gli investimenti pubblici</p> <p>Adeguamento della normativa sugli appalti e monitoraggio dell'efficacia dei provvedimenti</p> <p>Attuazione dei Patti per il Sud</p>
Competitività	<p>Attuazione della riforma del sistema portuale e del 'Piano nazionale della portualità e della logistica'</p> <p>Dissesto idrogeologico e rischio sismico (Casa Italia)</p> <p>Piano Impresa 4.0</p> <p>Internazionalizzazione e competitività</p> <p>Start up e PMI innovative</p> <p>Piano strategico del turismo</p> <p>Strategia Energetica Nazionale 2017 e Decreto Energia</p> <p>Approvazione della Legge annuale per il mercato e la concorrenza</p> <p>Attuazione Patto per la Salute e Patto per la Sanità Digitale</p> <p>Completamento della riforma della PA</p> <p>Razionalizzazione delle società partecipate</p> <p>Completamento della riforma dei servizi pubblici locali</p> <p>Completamento della riforma del pubblico impiego</p> <p>Attuazione dell'Agenda per la semplificazione, Aggiornamento dell'Agenda 2018-2020, Piano Triennale per l'ICT nella PA</p> <p>Riforma del processo penale e disciplina della prescrizione</p> <p>Contrasto alla criminalità organizzata e ai patrimoni illeciti</p> <p>Disciplina della magistratura onoraria</p> <p>Estradizione per l'estero</p> <p>Efficienza del processo civile</p>

1.1.3. Il contesto regionale: gli obiettivi del Documento di Economia e Finanza regionale (Defr)

tutti gli enti

Le linee strategiche della programmazione economico finanziaria regionale per il 2018 e anni seguenti sono state approvate il 28/06/2017 dalla Giunta della Regione Emilia Romagna e successivamente aggiornate il 21/12/2017. Gli obiettivi strategici contenuti nel Defr 2018 (<http://bit.ly/2Kf2BFH>), raccordati con i portatori di interesse di riferimento, sono i seguenti.

TAVOLA DI RACCORDO fra obiettivi strategici e Stakeholders

Istituzioni pubbliche

Agenzie funzionali

Applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile

Raccordo con l'Unione Europea

Riforma del sistema di governo regionale e locale in attuazione della Legge n. 56 del 2014 e della LR n. 13 del 2015

Banda ultralarga e diffusione dell'ICT

Promuovere la sostenibilità delle produzioni ittiche e sostenere le realtà socio-economiche dei territori costieri

Innovazione e valorizzazione del sistema bibliotecario, archivistico e museale

Aziende Sanitarie

Razionalizzazione della spesa e dei processi per l'acquisizione di beni e servizi per il Servizio Sanitario Regionale

Banda ultralarga e diffusione dell'ICT

Politiche di welfare, bambini, adolescenti e famiglia

Politiche per l'integrazione

Valorizzazione del Terzo settore

Prevenzione e promozione della salute

Riordino della rete ospedaliera

Gestione del patrimonio e delle attrezzature

Piattaforme logistiche ed informatiche più forti

Individuazione di nuovi ambiti territoriali ottimali per il governo e la gestione dei servizi sanitari

Nuova struttura di governance e nuovi modelli organizzativi delle Aziende Sanitarie

Università e Centri di Ricerca

Valorizzazione del patrimonio regionale

Raccordo con l'Unione Europea

Ricerca e innovazione

Banda ultralarga e diffusione dell'ICT

Energia e Low Carbon Economy

Riordino della rete ospedaliera

Diritto allo studio universitario ed edilizia universitaria

Amministrazioni Statali

Applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile

Governo del sistema delle società partecipate regionali

Valorizzazione del patrimonio regionale

Semplificazione amministrativa

Banda ultralarga e diffusione dell'ICT

Area prevenzione della criminalità organizzata e promozione della legalità (LR 18/2016)

Area Sicurezza urbana (LR 24/2003)

Legalità, lavori pubblici e sicurezza cantieri

Aziende controllate e partecipate

Applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile
Governo del sistema delle società partecipate regionali
Raccordo con l'Unione Europea
Riforma del sistema di governo regionale e locale in attuazione della Legge n. 56 del 2014 e della LR n. 13 del 2015
Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
Energia e Low Carbon Economy
Innovazione e consolidamento del sistema dello spettacolo. Sostegno allo sviluppo del settore musicale

Enti Locali Territoriali

Sostegno ai processi partecipativi (LR 3/2010)
Ciclo della programmazione, gestione e controllo del bilancio
Vincoli di finanza pubblica e Patti di solidarietà territoriale
Valorizzazione del patrimonio regionale
Semplificazione amministrativa
Raccordo con l'Unione Europea
Relazioni europee ed internazionali
Riforma del sistema di governo regionale e locale in attuazione della Legge n. 56 del 2014 e della LR n. 13 del 2015
Unioni e fusioni di Comuni
Turismo
Promozione di nuove politiche per le aree montane
Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
Ammodernamento delle grandi opere irrigue e integrazione delle attività di bonifica nel sistema della sicurezza idraulica e territoriale
Promuovere l'agricoltura regionale di qualità e il sostegno e la valorizzazione sui mercati interni e internazionali delle eccellenze agroalimentari della Regione: DOP, IGP e QC
Promuovere lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile, la salvaguardia delle risorse naturali e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra
Rivedere la governance regionale in materia di agricoltura, caccia e pesca in attuazione delle LR 13/2015
Promuovere la sostenibilità delle produzioni ittiche e sostenere le realtà socio-economiche dei territori costieri
Energia e Low Carbon Economy
Politiche di welfare, bambini, adolescenti e famiglia
Politiche per l'integrazione
Valorizzazione del Terzo settore
Innovazione e valorizzazione del sistema bibliotecario, archivistico e museale
Promozione culturale e valorizzazione della Memoria del Novecento
Promozione di aggregazione e protagonismo giovanile
Polizia locale
Area prevenzione della criminalità organizzata e promozione della legalità (LR 18/2016)
Area Sicurezza urbana (LR 24/2003)
Legalità, lavori pubblici e sicurezza cantieri

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione modale e tariffaria, l'infomobilità e interventi innovativi per la mobilità sostenibile
Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)

Istituzioni europee ed internazionali

Relazioni europee ed internazionali

Banda ultralarga e diffusione dell'ICT

Gruppi organizzati

Associazioni del territorio

Sostegno ai processi partecipativi (LR 3/2010)

Politiche europee allo sviluppo Internazionalizzazione e attrattività del sistema produttivo

Promuovere l'agricoltura regionale di qualità e il sostegno e la valorizzazione sui mercati interni e internazionali delle eccellenze agroalimentari della Regione: DOP, IGP e QC

Rafforzare lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione in campo agricolo

Politiche di cooperazione internazionale allo sviluppo per l'Agenda 2030

Politiche di welfare, bambini, adolescenti e famiglia Politiche per l'integrazione

Valorizzazione del Terzo settore

Prevenzione e promozione della salute

Innovazione e consolidamento del sistema dello spettacolo. Sostegno allo sviluppo del settore musicale

Innovazione e valorizzazione del sistema bibliotecario, archivistico e museale

Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva

Promozione culturale e valorizzazione della Memoria del Novecento

Promozione e sviluppo delle attività motorie e sportive Polizia locale

Area prevenzione della criminalità organizzata e promozione della legalità (LR 18/2016)

Area Sicurezza urbana (LR 24/2003)

Legalità, lavori pubblici e sicurezza cantieri Promuovere la conoscenza e la sicurezza del territorio

Promuovere un'economia circolare: le politiche e le strategie della LR 16/2015 e del Piano regionale per la gestione dei Rifiuti

Semplificazione e sburocratizzazione

Strategie di Sviluppo Sostenibile

Strategia regionale per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico

Valorizzazione delle aree protette e della multifunzionalità delle foreste

Migliorare la qualità delle acque Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione modale e tariffaria, l'infomobilità e interventi innovativi per la mobilità sostenibile

Associazioni di categoria

Commercio

Promuovere la sostenibilità delle produzioni ittiche e sostenere le realtà socio economiche dei territori costieri

Valorizzazione del Terzo settore

Riordino della rete ospedaliera

Legalità, lavori pubblici e sicurezza cantieri
Strategia regionale per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico
Valorizzazione delle aree protette e della multifunzionalità delle foreste
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione modale e tariffaria, l'infomobilità e interventi innovativi per la mobilità sostenibile

Imprese agricole

Relazioni europee ed internazionali
Riforma del sistema di governo regionale e locale in attuazione della Legge n. 56 del 2014 e della LR n. 13 del 2015
Promuovere l'agricoltura regionale di qualità e il sostegno e la valorizzazione sui mercati interni e internazionali delle eccellenze agroalimentari della Regione: DOP, IGP e QC
Promuovere lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile, la salvaguardia delle risorse naturali e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra
Qualificare le aree montane, contrastare l'abbandono e facilitare l'integrazione delle aree rurali
Rafforzare la competitività interna ed internazionale delle imprese agricole e agroalimentari
Rafforzare lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione in campo agricolo
Sostenere ed incrementare il ricambio generazionale nel settore agricolo
Rivedere la Governance regionale in materia di agricoltura, caccia e pesca in attuazione della LR 13/2015

Mass media

Informazione e Comunicazione
Innovazione e consolidamento del sistema dello spettacolo. Sostegno allo sviluppo del settore musicale

Sistema imprenditoriale

Ciclo della programmazione, gestione e controllo del bilancio
Valorizzazione del patrimonio regionale
Semplificazione amministrativa
Raccordo con l'Unione Europea
Relazioni europee ed internazionali
Politiche europee allo sviluppo
Turismo
Internazionalizzazione e attrattività del sistema produttivo
Investimenti e credito
Commercio
Ricerca e innovazione
Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
Istruzione e formazione tecnica e professionale
Promuovere lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile, la salvaguardia delle risorse naturali e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra
Promuovere la sostenibilità delle produzioni ittiche e sostenere le realtà socio economiche dei territori costieri
La Ricostruzione nelle aree del sisma

Politiche di cooperazione internazionale allo sviluppo per l'Agenda 2030
Innovazione e consolidamento del sistema dello spettacolo. Sostegno allo sviluppo del settore musicale
Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva
Promozione pratica motoria e sportiva
Promuovere la conoscenza e la sicurezza del territorio
Promuovere un'economia circolare: le politiche e le strategie della LR 16/2015 e del Piano regionale per la gestione dei Rifiuti
Semplificazione e sburocratizzazione
Strategie di Sviluppo Sostenibile
Strategia regionale per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico
Valorizzazione delle aree protette e della multifunzionalità delle foreste
Migliorare la qualità delle acque
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Sostenere e promuovere il sistema idroviario padano veneto e il porto di Ravenna
Promuovere lo sviluppo della piattaforma intermodale per il trasporto delle merci
Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)

Cittadini e collettività

Informazione e Comunicazione
Ciclo della programmazione, gestione e controllo del bilancio
Semplificazione amministrativa
Relazioni europee ed internazionali
Politiche europee allo sviluppo
Banda ultralarga e diffusione dell'ICT
Istruzione e formazione tecnica e professionale
Qualificare le aree montane, contrastare l'abbandono e facilitare l'integrazione delle aree rurali
La Ricostruzione nelle aree del sisma
Politiche di cooperazione internazionale allo sviluppo per l'Agenda 2030
Politiche di welfare, bambini, adolescenti e famiglia
Contrasto alla violenza di genere e pari opportunità
Politiche di sviluppo dell'area dell'assistenza territoriale
Prevenzione e promozione della salute
Sperimentazione nuovi modelli di collaborazione con i fondi integrativi
Promozione e sviluppo delle attività motorie e sportiva
Riduzione uso di suolo, rigenerazione urbana, semplificazione e attuazione pianificazione territoriale
Legalità, lavori pubblici e sicurezza cantieri
Promuovere un'economia circolare: le politiche e le strategie della LR 16/2015 e del Piano regionale per gestione dei Rifiuti
Semplificazione e sburocratizzazione
Strategie di Sviluppo Sostenibile
Strategia regionale per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico
Valorizzazione delle aree protette e della multifunzionalità delle foreste

Migliorare la qualità delle acque

Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto ferroviario

Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione modale e tariffaria, l'infomobilità e interventi innovativi per la mobilità sostenibile

Promuovere lo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture stradali strategiche nazionali e regionali

Integrare le azioni di prevenzione dei rischi e la capacità di risposta alle emergenze territoriali

Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)

Cittadini stranieri

Politiche per l'integrazione

Disoccupati

Lavoro, competenze ed inclusione

Lavoro, competenze e sviluppo

Inserimento lavorativo delle persone con disabilità

Giovani

Lavoro, competenze e sviluppo

Sostenere e incrementare il ricambio generazionale nel settore agricolo

Valorizzazione del Terzo settore

Istruzione, diritto allo studio ed edilizia scolastica

Diritto allo studio universitario ed edilizia universitaria

Promozione di aggregazione e protagonismo giovanile

Sviluppo dell'edilizia residenziale sociale e del patrimonio pubblico di alloggi (Erp)

Famiglie

Infanzia e famiglia

Politiche di welfare, bambini, adolescenti e famiglia

Istruzione, diritto allo studio ed edilizia scolastica

Sviluppo dell'edilizia residenziale sociale e del patrimonio pubblico di alloggi (Erp)

Persone in condizioni di svantaggio

Lavoro competenze ed inclusione

Inserimento lavorativo delle persone con disabilità

Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale

Contrasto alla violenza di genere e pari opportunità

Chiusura degli Ospedali psichiatrici giudiziari

Consolidamento dei servizi e delle prestazioni del fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA)

Politiche di sviluppo dell'area dell'assistenza territoriale

Sviluppo dell'edilizia residenziale sociale e del patrimonio pubblico di alloggi (Erp)

1.1.4. Considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della

Regione

tutti gli enti

Con la presentazione e approvazione del Documento Unico di Programmazione, si attesta che gli obiettivi strategici e operativi, e le relative dotazioni finanziarie, risultano complessivamente coerenti con la legislazione regionale, ed in particolare con i piani regionali di sviluppo e di settore e con gli atti programmatici della Regione, nonché con quanto previsto dalla normativa nazionale al fine del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Tale coerenza è garantita dalla conformità dei contenuti a quanto disposto dalle leggi regionali e nazionali in materia, e dal riferimento agli specifici atti di pianificazione e di regolamentazione attuativi delle leggi stesse.

1.2. Situazione socio-economica del territorio di riferimento

torna all'[Indice generale](#)

1.2.1. Situazione socio-economica del territorio di riferimento

tutti gli enti

1.2.1.1. L'identità del territorio ed i principali dati anagrafici e socio-economici

L'Unione della Romagna Faentina è costituita tra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo.

Si è costituita con effetto da 1° gennaio 2012, a seguito dell'adesione dei Comuni di Faenza, Castel Bolognese e Solarolo all'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme (già costituita tra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme per subentrare alla disciolta Comunità Montana dell'Appennino Faentino).

In un contesto di progressivo e avanzato conferimento di servizi all'Unione, il territorio di riferimento dell'ente va oltre quello comunale, e corrisponde, in una logica di integrazione, a quello del bacino territoriale dei sei comuni dell'Unione.



Di seguito alcuni dati sui territori dell'Unione:

<p>Brisighella Coordinate 44°13'N 11°46'E Coordinate: 44°13'N 11°46'E (Mappa) Altitudine 115 m s.l.m. Superficie 194,33 km² Abitanti 7 689[2] (31-12-2014) Densità 39,57 ab./km² Frazioni Boesimo, Casale, Castellina, Croce Daniele, Fognano, Fornazzano, La Strada, Marzeno, Monte Romano, Pietramora, Purocielo, Rontana, San Cassiano, San Martino in Gattara, Urbiano, Villa San Giorgio in Vezzano, Zattaglia Comuni confinanti Casola Valsenio, Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC),</p>	<p>Casola Valsenio Coordinate 44°13'N 11°37'E Coordinate: 44°13'N 11°37'E (Mappa) Altitudine 195 m s.l.m. Superficie 84,42 km² Abitanti 2 614[1] (31-12-2015) Densità 30,96 ab./km² Frazioni Baffadi, Mercatale, Sant'Apollinare, Valsenio, Zattaglia Comuni confinanti Borgo Tossignano (BO), Brisighella, Castel del Rio (BO), Fontanelice (BO), Palazuolo sul Senio (FI), Riolo Terme</p>
---	---

Faenza, Forlì (FC), Marradi (FI), Modigliana (FC), Palazuolo sul Senio (FI), Riolo Terme	
<p>Castel Bolognese</p> <p>Coordinate 44°19'N 11°48'E Coordinate: 44°19'N 11°48'E (Mappa)</p> <p>Altitudine 42 m s.l.m.</p> <p>Superficie 32,37 km²</p> <p>Abitanti 9 626[1] (31-12-2014)</p> <p>Densità 297,37 ab./km²</p> <p>Frazioni Biancanigo, Borello, Campiano, Casalecchio, Pace, Serra</p> <p>Comuni confinanti Faenza, Imola (BO), Riolo Terme, Solarolo</p>	<p>Faenza</p> <p>Coordinate 44°17'N 11°53'E Coordinate: 44°17'N 11°53'E (Mappa)</p> <p>Altitudine 35 m s.l.m.</p> <p>Superficie 215,76 km²</p> <p>Abitanti 58 621[1] (31-12-2014)</p> <p>Densità 271,7 ab./km²</p> <p>Frazioni Albereto, Borgo Tuliero, Cassanigo, Castel Raniero, Celle, Còsina, Granarolo, Errano, Fossolo, Merlaschio, Mezzeno, Pieve Cesato, Pieve Corleto, Pieve Ponte, Prada, Reda, Sarna, Sant'Andrea, Santa Lucia, Tebano.</p> <p>Comuni confinanti Bagnacavallo, Brisighella, Castel Bolognese, Cotignola, Riolo Terme, Russi, Solarolo, Forlì (FC)</p>
<p>Riolo Terme</p> <p>Coordinate 44°17'N 11°44'E Coordinate: 44°17'N 11°44'E (Mappa)</p> <p>Altitudine 98 m s.l.m.</p> <p>Superficie 44,26 km²</p> <p>Abitanti 5 768[2] (31-12-2014)</p> <p>Densità 130,32 ab./km²</p> <p>Frazioni Borgo Rivola, Cuffiano, Isola, Mazzolano, Torranello</p> <p>Comuni confinanti Borgo Tossignano (BO), Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Imola (BO)</p>	<p>Solarolo</p> <p>Coordinate 44°22'N 11°51'E Coordinate: 44°22'N 11°51'E (Mappa)</p> <p>Altitudine 25 m s.l.m.</p> <p>Superficie 26,04 km²</p> <p>Abitanti 4 472[1] (31-12-2014)</p> <p>Densità 171,74 ab./km²</p> <p>Frazioni Casanola, Castel Nuovo, Felisio, Gaiano, San Mauro</p> <p>Comuni confinanti Bagnara di Romagna, Castel Bolognese, Cotignola, Faenza, Imola (BO)</p>

Fonte: wikipedia

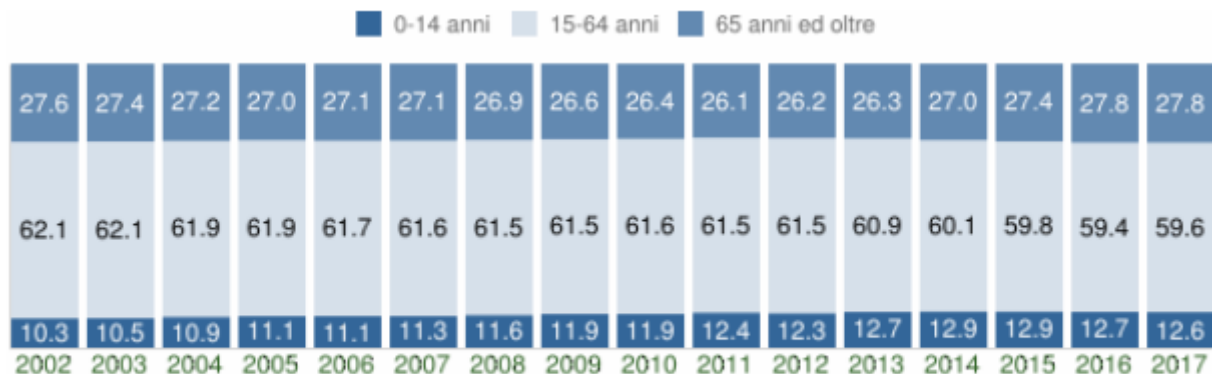
1.2.1.2. Dati statistici su popolazione

Bilancio demografico anno 2017e popolazione residente al 31 dicembre 2017(Fonte <http://demo.istat.it>)

Descrizione Comune	Popolazione al 1° gennaio - Maschi	Popolazione al 1° gennaio - Femmine	Popolazione al 1° gennaio - Totale	Saldo Naturale - Totale	Saldo Migratorio - Totale
Brisighella	3828	3801	7629	-59	9
Casola Valsenio	1360	1290	2650	-20	-29
Castel Bolognese	4683	4911	9594	-24	58
Faenza	28675	30161	58836	-258	219
Riolo Terme	2815	2868	5683	-31	29
Solarolo	2166	2307	4473	-20	7

Andamento demografico e composizione per fasce d'età della popolazione, dati al 1° gennaio 2017
 (Fonte: elaborazioni Tuttitalia su dati Istat <http://bit.ly/2vxMSgb>)

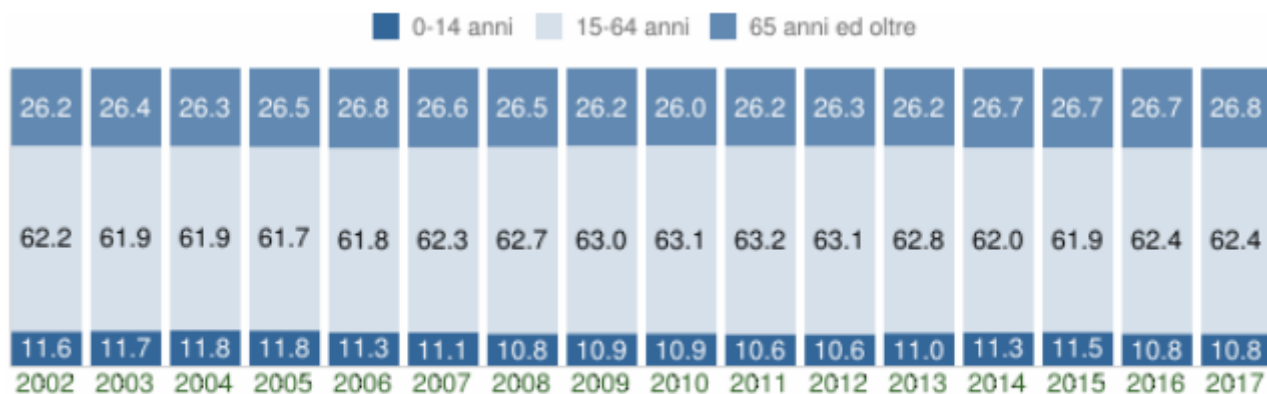
Brisighella



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI BRISIGHELLA (RA) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

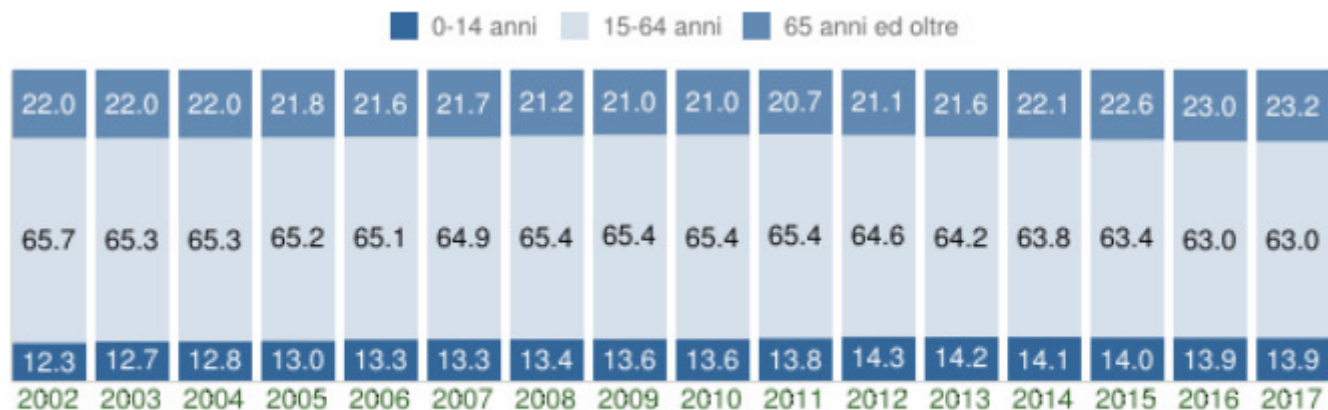
Casola Valsenio



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI CASOLA VALSENIIO (RA) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

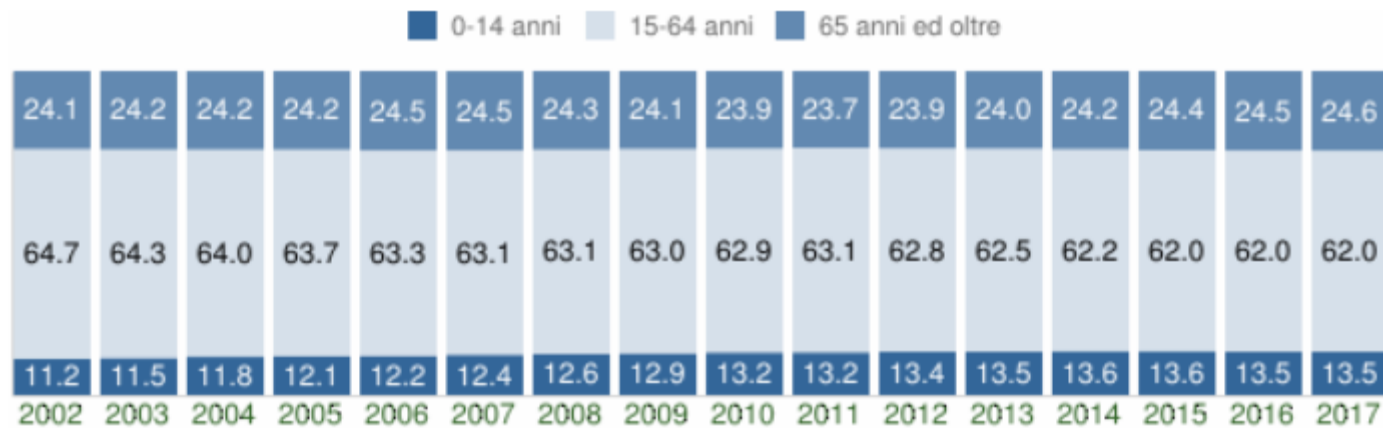
Castel Bolognese



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE (RA) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

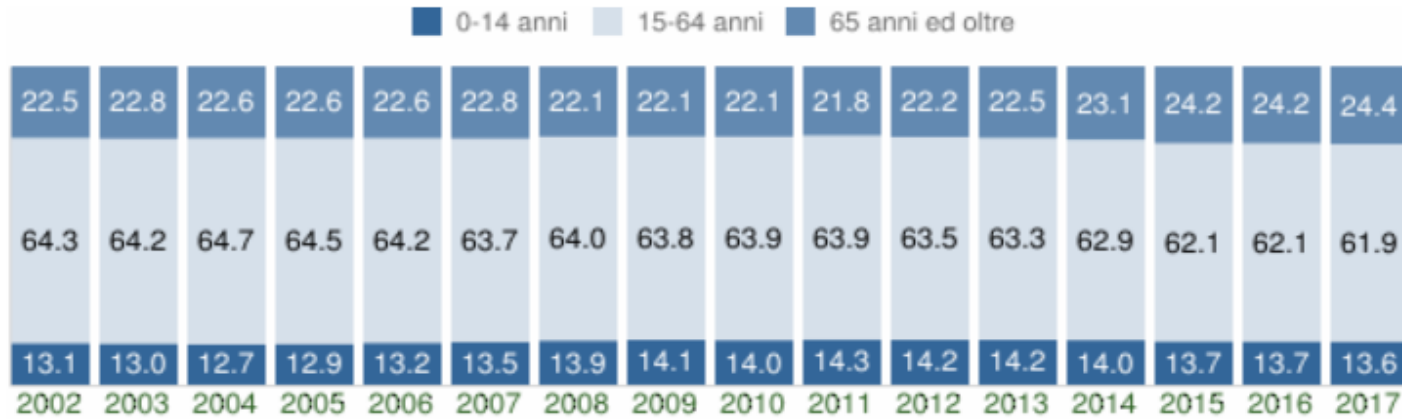
Faenza



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI FAENZA (RA) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

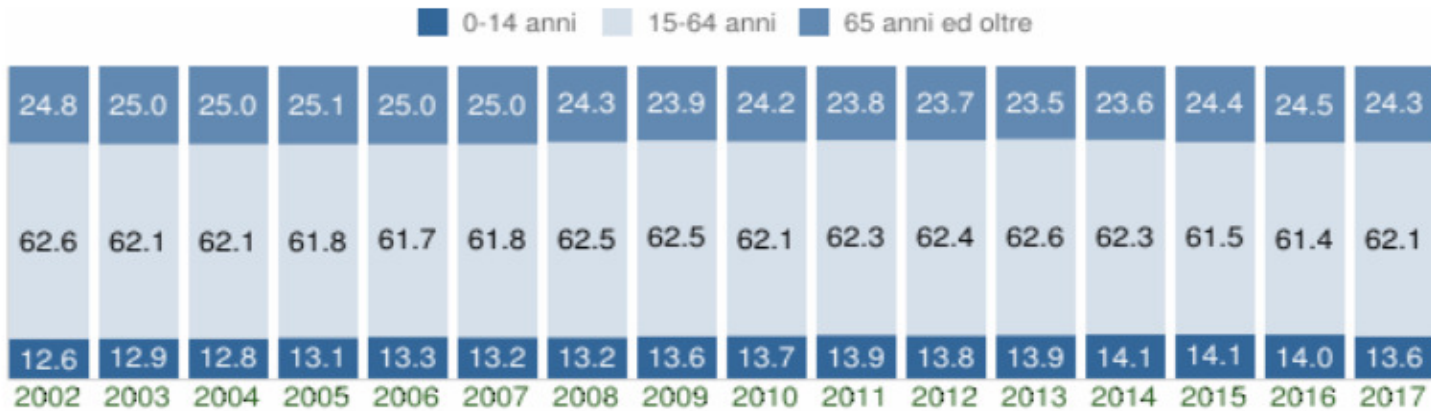
Riolo Terme



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI RIOLO TERME (RA) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Solarolo



Struttura per età della popolazione (valori %)

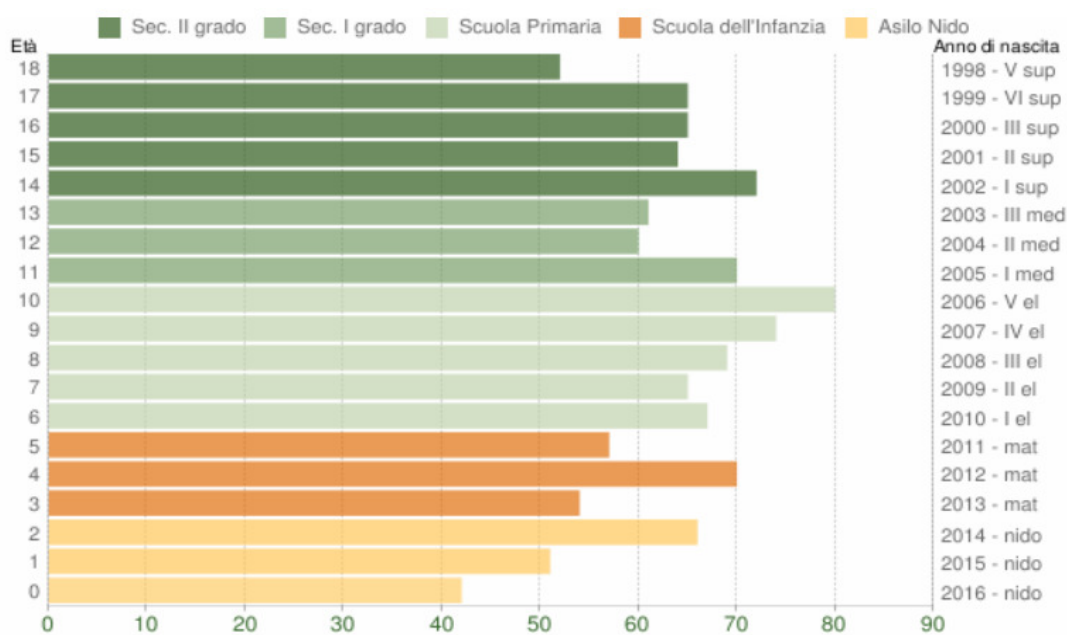
COMUNE DI SOLAROLO (RA) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

1.2.1.3. Dati statistici su livello di istruzione

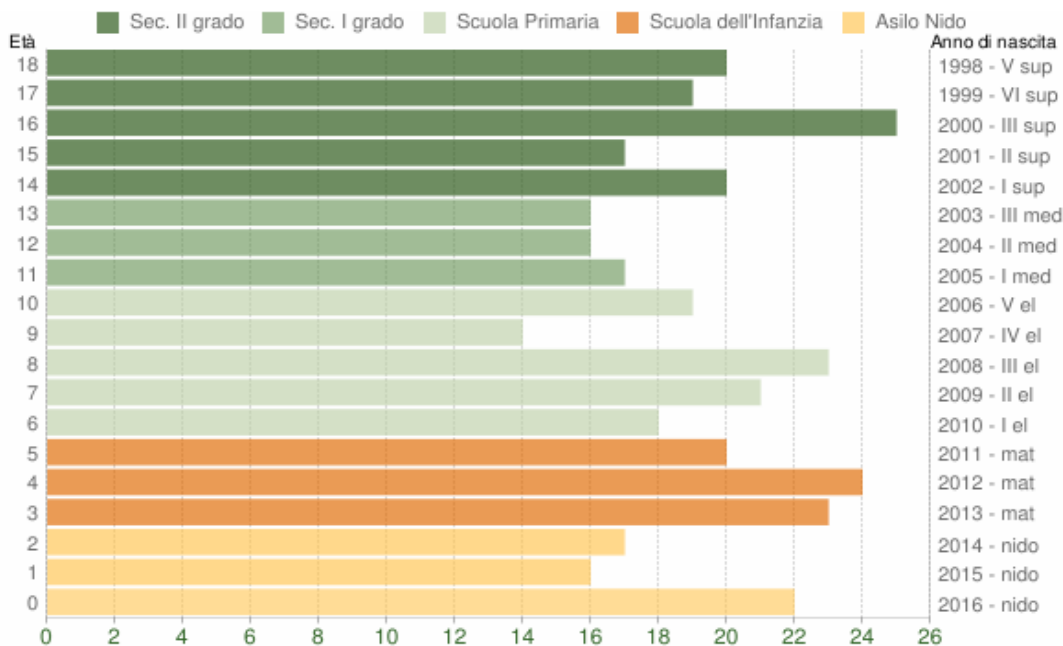
Popolazione per classi di età scolastica

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2017/2018, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado). Fonte: elaborazioni Tuttitalia su dati Istat <http://bit.ly/2vxMSqb>

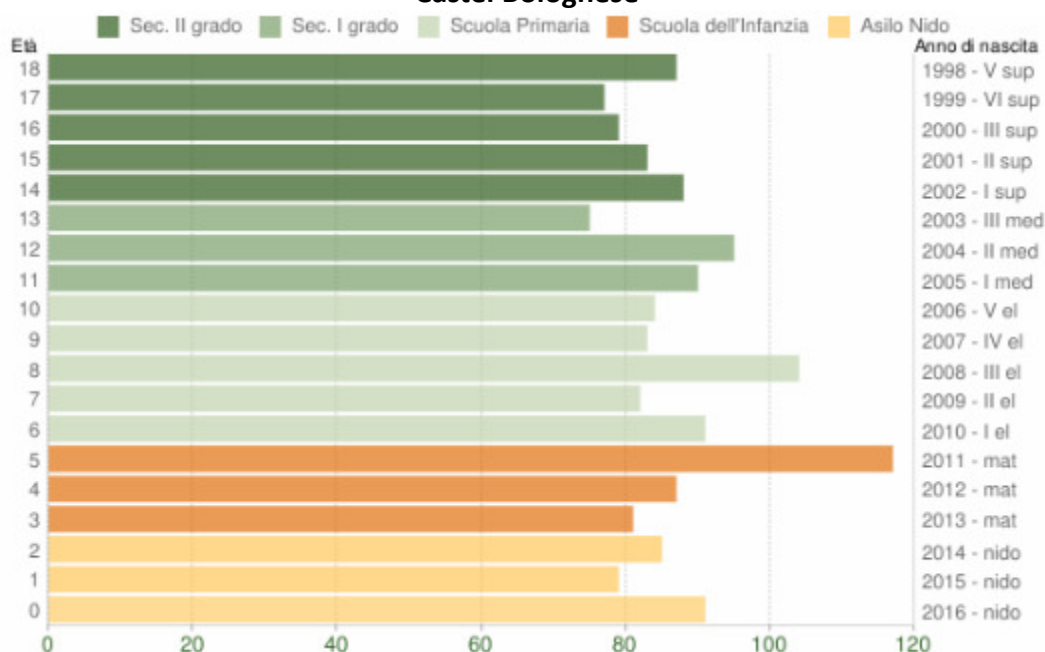
Brisighella



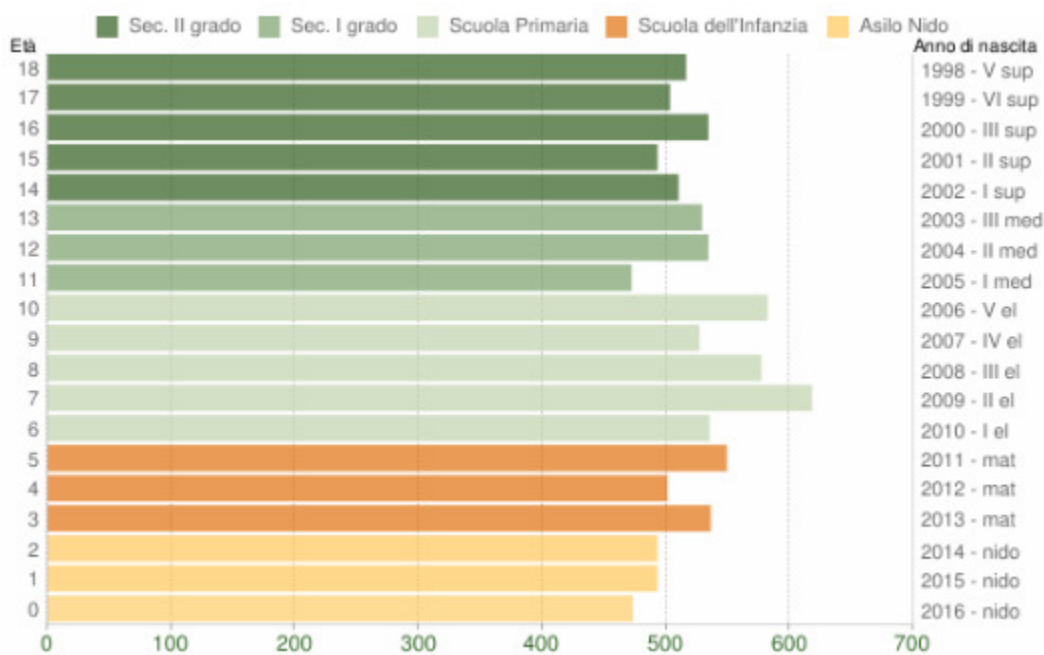
Casola Valsenio



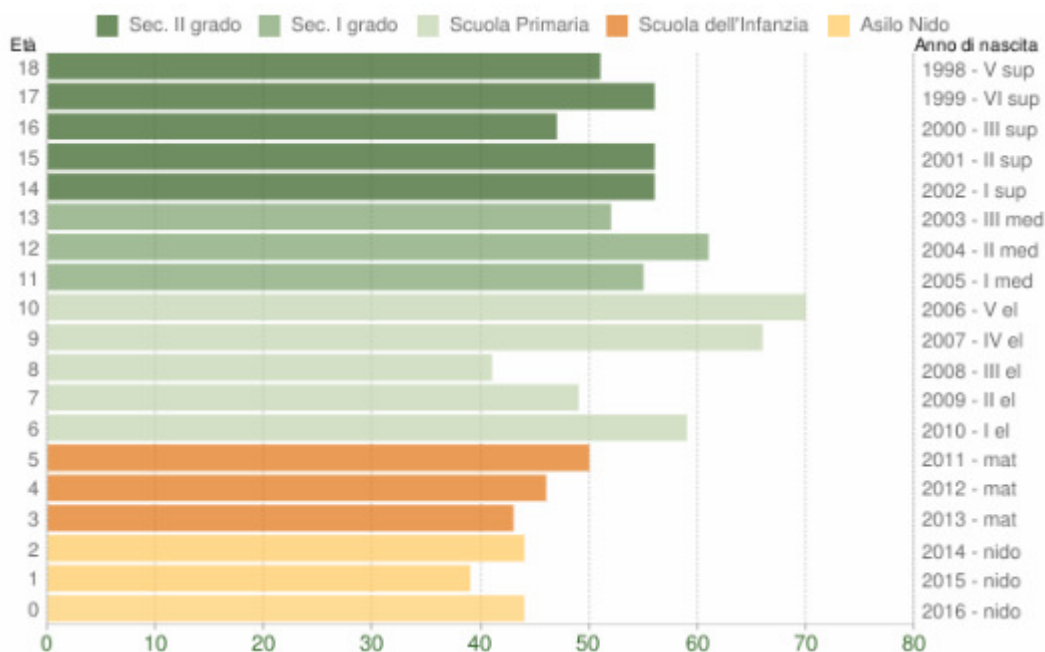
Castel Bolognese



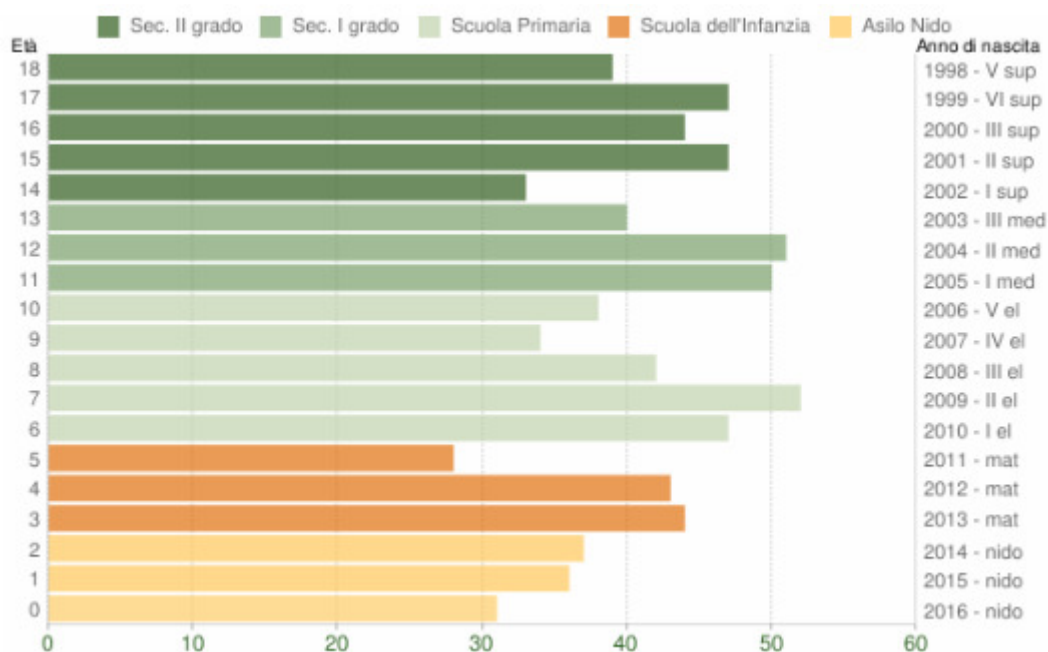
Faenza



Riolo Terme



Solarolo



1.2.1.4. Dati statistici sulle imprese e l'occupazione del territorio

Imprese registrate al 31.03.2018 (Fonte: Registro delle imprese di Ravenna <http://bit.ly/2tbHGqW>)

SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	BRISIGHELLA	CASOLA VALSENO	CASTEL BOLOGNESE	FAENZA	RIOLO TERME	SOLAROLO
A Agricoltura, silvicoltura pesca	395	136	243	1.329	126	169
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	-	1	-	-
C Attività manifatturiere	52	17	118	559	33	28
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata.	6	1	4	30	4	-
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2	-	-	20	2	1
F Costruzioni	97	24	137	609	87	57
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motoveicoli.	105	32	176	1.326	93	62
H Trasporto e magazzinaggio	18	2	13	129	12	14
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	50	21	47	332	47	17
J Servizi di informazione e comunicazione	2	3	13	125	2	5
K Attività finanziarie e assicurative	6	3	17	131	11	3
L Attivita' immobiliari	12	3	37	315	15	4
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	15	4	22	206	6	3
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.	9	4	13	120	15	6
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-	-	-	-	-	-
P Istruzione	-	-	1	19	-	1
Q Sanita' e assistenza sociale	1	4	-	38	3	2
R Attività artistiche, sportive, di	6	2	11	70	5	3

SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	BRISIGHELLA	CASOLA VALSENO	CASTEL BOLOGNESE	FAENZA	RIOLO TERME	SOLAROLO
intrattenimento e divertimento						
S Altre attività di servizi	25	7	43	284	23	14
X Imprese non classificate	15	5	23	154	8	10
TOTALE	816	268	918	5.797	492	399

Imprese cessate nel 1° trimestre del 2018 (Fonte: Registro delle imprese di Ravenna <http://bit.ly/2tbHGqW>)

SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	BRISIGHELLA	CASOLA VALSENO	CASTEL BOLOGNESE	FAENZA	RIOLO TERME	SOLAROLO
A Agricoltura, silvicoltura pesca	8	3	13	26	1	0
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	-	0	-	-
C Attività manifatturiere	1	1	1	10	4	0
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata.	0	0	0	0	0	-
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	-	-	0	0	0
F Costruzioni	4	1	5	12	3	2
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motoveicoli.	3	0	4	39	1	1
H Trasporto e magazzinaggio	1	0	1	2	2	0
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	3	1	1	17	0	0
J Servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0	0	0
K Attività finanziarie e assicurative	0	0	0	4	0	0
L Attivita' immobiliari	0	0	0	6	1	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	0	1	4	0	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.	0	1	0	3	0	0
O Amministrazione pubblica e difesa;	-	-	-	-	-	-

SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	BRISIGHELLA	CASOLA VALSENO	CASTEL BOLOGNESE	FAENZA	RIOLO TERME	SOLAROLO
assicurazione sociale obbligatoria						
P Istruzione	-	-	0	0	-	0
Q Sanita' e assistenza sociale	0	0	-	1	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	1	0	0	0
S Altre attività di servizi	0	0	1	3	2	0
X Imprese non classificate	1	0	1	6	0	1
TOTALE	22	7	29	133	14	4

Occupazione: andamento del mercato del lavoro

Dal 2016, in attuazione di quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 13/2015, le funzioni fino ad allora dai Centri per l'impiego e dai Servizi per il Lavoro sono passate all'Agenzia regionale per il lavoro della Regione.

L'Agenzia regionale per il lavoro svolge un'attività di analisi del mercato del lavoro, che si sviluppa lungo due direttrici: da un lato la realizzazione di statistiche, dall'altro la produzione di analisi ed indagini conoscitive.

Si riportano di seguito i dati della serie storica 2008/2017 relativi ai flussi di attivazioni dei rapporti di lavoro, desunti dal Sistema informativo Lavoro Emilia-Romagna (SiLER) dove confluiscono le Comunicazioni obbligatorie trasmesse dalle imprese private e dalle istituzioni pubbliche riferite movimenti del personale in entrate e in uscita. L'universo osservato è costituito dagli avviamenti al lavoro con posizioni contrattuali alle dipendenze in senso stretto (tempo indeterminato, determinato, somministrato, apprendistato), intermittente ovvero parasubordinato.

Nell'ambito del lavoro dipendente sono conteggiati i contratti a tempo indeterminato, determinato, apprendistato e somministrato attivati nelle imprese pubbliche e private. Sono esclusi i contratti di lavoro intermittente e quelli attivati da famiglie e convivenze (lavoro domestico).

Nel rispetto della normativa sulla privacy e la riservatezza, i dati inferiori a 3 presenti nelle celle delle singole tavole sono stati tutti approssimati al valore 3.

Distribuzione per genere

Anno	Maschi	Femmine	Totale
Brisighella			
2008	998	577	1.575
2009	1.121	546	1.667
2010	1.053	511	1.564
2011	1.165	626	1.791
2012	1.170	628	1.798
2013	1.107	586	1.693
2014	1.070	600	1.670
2015	1.144	659	1.803
2016	1.180	650	1.830
2017	1.386	725	2.111
Casola Valsenio			
2008	223	173	396
2009	198	137	335
2010	266	135	401
2011	207	180	387
2012	213	144	357
2013	224	145	369
2014	257	152	409

Schema di Documento Unico di Programmazione 2019/2023 – Comune di Casola Valsenio

2015	239	189	428
2016	229	198	427
2017	308	224	532

Castel Bolognese

2008	1.178	784	1.962
2009	1.057	735	1.792
2010	1.096	819	1.915
2011	1.120	978	2.098
2012	1.035	848	1.883
2013	1.059	810	1.869
2014	1.115	852	1.967
2015	1.194	942	2.136
2016	1.173	833	2.006
2017	1.406	998	2.404

Faenza

2008	9.334	7.557	16.891
2009	9.197	6.929	16.126
2010	9.666	6.796	16.462
2011	8.940	6.734	15.674
2012	8.459	6.509	14.968
2013	8.251	6.016	14.267
2014	8.629	6.619	15.248
2015	9.681	6.651	16.332
2016	9.402	6.157	15.559
2017	11.098	6.865	17.963

Riolo Terme

2008	351	562	913
2009	360	449	809
2010	304	404	708
2011	345	456	801
2012	351	496	847
2013	345	424	769
2014	328	464	792
2015	326	485	811
2016	328	432	760
2017	422	409	831

Solarolo

2008	490	423	913
2009	598	379	977
2010	662	403	1.065
2011	593	455	1.048
2012	649	441	1.090
2013	618	451	1.069
2014	623	456	1.079

Schema di Documento Unico di Programmazione 2019/2023 – Comune di Casola Valsenio

2015	605	462	1.067
2016	637	477	1.114
2017	763	519	1.282

Distribuzione per età

Anno	15-24 anni	25-29 anni	30-39 anni	40-49 anni	50 anni e più	Totale
Brisighella						
2008	306	176	398	306	389	1.575
2009	292	218	426	351	380	1.667
2010	303	200	382	334	345	1.564
2011	329	242	463	392	365	1.791
2012	306	273	462	384	373	1.798
2013	268	263	437	376	349	1.693
2014	248	251	453	366	352	1.670
2015	281	247	474	415	386	1.803
2016	311	240	459	447	373	1.830
2017	331	265	505	488	522	2.111
Casola Valsenio						
2008	78	54	88	94	82	396
2009	66	32	72	78	87	335
2010	73	51	97	100	80	401
2011	64	58	91	103	71	387
2012	52	43	87	103	72	357
2013	64	50	78	102	75	369
2014	79	54	74	120	82	409
2015	64	56	101	112	95	428
2016	70	57	92	104	104	427
2017	99	70	110	129	124	532
Castel Bolognese						
2008	361	338	496	371	396	1.962
2009	324	265	479	349	375	1.792
2010	432	298	503	382	300	1.915
2011	400	330	582	466	320	2.098
2012	309	311	495	426	342	1.883
2013	295	269	490	454	361	1.869
2014	349	249	516	456	397	1.967
2015	351	250	568	516	451	2.136
2016	349	261	501	434	461	2.006
2017	458	334	492	527	593	2.404
Faenza						
2008	3.109	2.689	4.749	3.519	2.825	16.891
2009	3.007	2.549	4.485	3.490	2.595	16.126
2010	3.125	2.519	4.392	3.874	2.552	16.462
2011	2.858	2.247	4.473	3.588	2.508	15.674

Schema di Documento Unico di Programmazione 2019/2023 – Comune di Casola Valsenio

2012	2.758	2.269	4.196	3.338	2.407	14.968
2013	2.598	2.215	4.085	3.009	2.360	14.267
2014	2.638	2.179	4.387	3.433	2.611	15.248
2015	2.811	2.354	4.466	3.703	2.998	16.332
2016	2.879	2.261	4.006	3.494	2.919	15.559
2017	3.523	2.628	4.209	3.893	3.710	17.963

Riolo Terme

2008	149	133	277	182	172	913
2009	123	124	247	163	152	809
2010	89	99	232	154	134	708
2011	108	110	248	209	126	801
2012	92	105	264	235	151	847
2013	86	71	273	205	134	769
2014	85	68	308	202	129	792
2015	94	81	254	225	157	811
2016	87	87	242	199	145	760
2017	115	118	222	204	172	831

Solarolo

2008	200	131	216	169	197	913
2009	213	133	242	192	197	977
2010	248	149	266	233	169	1.065
2011	234	137	239	246	192	1.048
2012	221	146	265	253	205	1.090
2013	228	173	260	205	203	1.069
2014	234	174	249	211	211	1.079
2015	223	147	240	256	201	1.067
2016	219	155	257	262	221	1.114
2017	237	164	288	269	324	1.282

Distribuzione per cittadinanza

Anno	Italiana	Straniera	Totale
Brisighella			
2008	928	647	1.575
2009	899	768	1.667
2010	728	836	1.564
2011	779	1.012	1.791
2012	862	936	1.798
2013	818	875	1.693
2014	773	897	1.670
2015	848	955	1.803
2016	831	999	1.830
2017	1.016	1.095	2.111
Casola Valsenio			
2008	278	118	396

Schema di Documento Unico di Programmazione 2019/2023 – Comune di Casola Valsenio

2009	228	107	335
2010	251	150	401
2011	251	136	387
2012	224	133	357
2013	247	122	369
2014	266	143	409
2015	290	138	428
2016	248	179	427
2017	295	237	532

Castel Bolognese

2008	1.274	688	1.962
2009	1.010	782	1.792
2010	982	933	1.915
2011	1.152	946	2.098
2012	997	886	1.883
2013	1.115	754	1.869
2014	1.106	861	1.967
2015	1.297	839	2.136
2016	1.087	919	2.006
2017	1.305	1.099	2.404

Faenza

2008	10.052	6.839	16.891
2009	9.227	6.899	16.126
2010	9.322	7.140	16.462
2011	8.227	7.447	15.674
2012	7.563	7.405	14.968
2013	7.555	6.712	14.267
2014	8.052	7.196	15.248
2015	9.088	7.244	16.332
2016	8.477	7.082	15.559
2017	10.156	7.807	17.963

Riolo Terme

2008	677	236	913
2009	564	245	809
2010	501	207	708
2011	607	194	801
2012	648	199	847
2013	570	199	769
2014	632	160	792
2015	630	181	811
2016	572	188	760
2017	593	238	831

Solarolo

2008	424	489	913
------	-----	-----	-----

Schema di Documento Unico di Programmazione 2019/2023 – Comune di Casola Valsenio

2009	413	564	977
2010	389	676	1.065
2011	373	675	1.048
2012	383	707	1.090
2013	415	654	1.069
2014	402	677	1.079
2015	403	664	1.067
2016	394	720	1.114
2017	473	809	1.282

1.2.1.5. Indicatori sociali

Nelle tabelle che seguono è riportata una selezione di indicatori relativi ad alcune delle attività svolte nel 2017 dai servizi sociali dell'Unione della Romagna Faentina.

Attività svolte col finanziamento del Fondo Regionale Non Autosufficienza

INTERVENTI PER ANZIANI									
Assistenza residenziale CRA	Assistenza semi-residenziale CD	Sostegno progetti assistenziali individuali c/o strutture residenziali non convenzionate (punto 5 dgr n. 1378/99)		Interventi rivolti a gruppi di Caregiver familiari di persone anziane					
n. Posti letto servizi accreditati (e convenzionati residuali) finanziati con FRNA al 31/12/17	n. Posti servizi accreditati (e convenzionati residuali) finanziati con FRNA al 31/12/17	N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento nell'anno 2017	N° giornate annue di effettivo utilizzo dei posti nell'anno 2017	N° Utenti totali che hanno usufruito del seguente servizio/intervento nell'anno 2017			N° iniziative attive nel 2017: per i caffè inserire i punti fisici attivi (e non il n° di incontri); per le iniziative informative o formative il n° eventi (ad es. un corso è 1 evento, anche se la frequenza prevede 3 incontri); per i gruppi qui è necessario mettere il n° di gruppi e non il numero di persone o numero di volte che i gruppi si sono riuniti.		
				iniziative di informazione, formazione (educazione caregivers) e altri interventi	Gruppi di sostegno/ auto-aiuto	Caffè Alzheimer	iniziative di informazione, formazione (educazione caregivers) e altri interventi	Gruppi di sostegno/ auto-aiuto	Caffè Alzheimer
365	105	1	365	99	40	52	4	1	6

INTERVENTI PER DISABILI						
Centri socio-riabilitativi residenziali accreditati	Accoglienza temporanea per l'autonomia personale o il sollievo dei caregiver (Dgr 1230/08)	Strutture residenziali di livello medio (comunità alloggio, gruppi appartamento, residenze protette)	Inserimenti in altre strutture residenziali (ad es. strutture fuori regione, strutture residenziali per anziani...) DIVERSE dai CSRR e dalle altre	centri socio-riabilitativi diurni accreditati	centri socio-occupazionali/ laboratori protetti	Attività rivolta ai gruppi disabili (formazione, informazione, educazione,

						residenze per disabili di livello medio.						ecc.)come al punto 2.3 Dgr 1230/08		
N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento nel 2017	N° giornate effettivo utilizzo nell'anno 2017	N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento nel 2017	N° giornate effettivo utilizzo nell'anno 2017	N° posti utilizzati al 31/12/16	N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento nel 2017	N° giornate effettivo utilizzo nell'anno 2017	N° utenti totali inseriti Nell'anno	N° giornate totali	N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento nel 2017	N° giornate effettivo utilizzo nell'anno 2017	N° posti utilizzati al 31/12/17	N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento nel 2017	N° giornate effettivo utilizzo nell'anno 2017	N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento nell'anno 2017
28	8.413	9	225	4	4	1.215	1	365	54	9.772	53	56	10.421	0

ASSISTENZA DOMICILIARE, SERVIZI ACCESSORI e DIMISSIONI PROTETTE (anziani e disabili)													
Assistenza domiciliare socio-assistenziale anziani (solo quella accreditata)			Assistenza domiciliare con finalità socio-educativa disabili (solo quella accreditata)			Assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale disabili (solo quella accreditata)			Assistenza domiciliare		Servizi accessori a sostegno del progetto individualizzato di vita e di cure (trasporti, pasti,ecc)		
N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento nell'anno 2017	N° ore anno 2017 erogate		N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento nell'anno 2017	N° ore anno 2017 erogate		N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento nell'anno 2017	N° ore anno 2017 erogate		Programma di Dimissioni protette		N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento nell'anno 2017		
	Interventi SOSTENUTI CON IL FRNA	Interventi di Assistenza domiciliare NON SOSTENUTI CON IL FRNA		Interventi SOSTENUTI CON IL FRNA	Interventi NON SOSTENUTI CON IL FRNA		Interventi SOSTENUTI CON IL FRNA	Interventi NON SOSTENUTI CON IL FRNA	N° ore anno 2017 erogate	N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento nell'anno 2017	Anziani	Disabili	
283	19.642	8.281	2	60	0	55	6.014	301	8.429	509	57	0	

INTERVENTI TRASVERSALI PER ANZIANI E DISABILI

Programma emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari (All. 3 DGR 1206/07; DGR 2375/09)			Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili		Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico	Promozione Amministrazione di sostegno (Lr 11/09 e dgr 962/2014)	
N . iniziative di formazione e aggiornamento nell'anno 2017	N. utenti che hanno partecipato a iniziative di formazione/aggiornamento nell'anno 2017	N. punti di ascolto e/orientamento attivi al 31/12/17	N iniziative realizzate nell'anno 2017	N. utenti contattati nell'anno 2017	N° Cittadini che hanno ricevuto contributi del FRNA/FNA per l'adattamento domestico (all.5 DGR 1206/2007) nell'anno 2017 NON INSERIRE CONTRIBUTI LR 29/97	N iniziative realizzate nell'anno 2017	N. utenti/volontari coinvolti
			1	238			

Dati di attività are minori-infanzia

Prestazioni di assistenza sociale (segretariato sociale, pronto intervento sociale per situazioni di emergenza, ecc.)	
• minori in carico	1820
• di cui stranieri	940
• con nuclei monogenitoriali	251
PROBLEMATICA PREVALENTE (Minori con)	
• nuclei con problematiche economico-abit.ve	1008
• nuclei con problematiche di dipendenza	53
• nuclei con problematiche psichiche e sanitarie	64
• nuclei abusanti/ maltrattanti (anche violenza assistita)	84
• nuclei con grave conflittualità	242
• minori coinvolti in procedimenti penali	28
• nuclei con problematiche socio-educative	193
• minori con evasione obbligo scolastico	/
• minori stranieri non accompagnati	50
• di cui in struttura	17
• minori segnalati per evasione obbligo vaccinale	/

1.2.2. Funzioni fondamentali e fabbisogni standard

tutti gli enti

Le fonti normative di riferimento dei fabbisogni standard sono la Legge delega n. 42 del 2009 in materia di federalismo fiscale e il D.Lgs. n. 216 del 2010.

L'obiettivo è quello di arrivare a definire l'erogazione dei trasferimenti perequativi agli enti locali in base ai fabbisogni standard abbandonando il criterio della spesa storica ritenuto alla base, sia di inefficienze nella distribuzione dei trasferimenti intergovernativi, sia di cattiva gestione della spesa da parte dei governi locali.

La regia della determinazione dei fabbisogni standard è stata assegnata a SOSE spa <https://www.sose.it/>, come definito dal D.Lgs. n. 216 del 2010, con il coinvolgimento di tutti gli attori di questo processo: IFEL Istituto per la Finanza e l'Economia Locale <http://www.fondazioneifel.it/>, Fondazione ANCI <http://bit.ly/2uyHKEV> che supporta SOSE nell'analisi e studi in materia di contabilità e finanza locale, nella predisposizione e somministrazione dei questionari agli enti locali e nello sviluppo della metodologia di calcolo dei fabbisogni standard e i tavoli tecnici ai quali partecipano attivamente anche l'Unione delle Province d'Italia – UPI, la Ragioneria generale dello Stato e l'Istat che offre il suo fondamentale contributo metodologico al fine della individuazione e acquisizione delle informazioni degli enti locali.

Uno dei parametri fondamentali è il costo standard, cioè il costo di un determinato servizio, erogato nelle migliori condizioni di efficienza e appropriatezza, garantendo i livelli essenziali di prestazione. Secondo quanto sancito nella legge n. 42/2009 il costo standard è definito prendendo a riferimento la Regione più “virtuosa”, vale a dire quella Regione che presta i servizi ai costi “più efficienti”. In sostanza, per il finanziamento degli enti territoriali, la determinazione dei costi dovrà essere adeguata a una gestione efficiente ed efficace di Pubblica Amministrazione, tenendo anche conto del rapporto tra il numero dei dipendenti dell’ente territoriale ed il numero dei residenti.

Sostanzialmente, i costi standard consentono la rideterminazione del fabbisogno standard ideale, necessario per assicurare a tutti i cittadini le prestazioni/servizi essenziali, ovvero sia quanto questi dovranno costare nei diversi territori regionali, in favore dei quali andranno, rispettivamente, attribuite le risorse relative.

I parametri per determinare i costi standard tengono conto di molte variabili: la dimensione dei territori degli enti destinatari in rapporto alla loro composizione orografica, il sistema infrastrutturale di sostegno, le condizioni fisiche e socio-economiche e le caratteristiche delle popolazioni interessate. Queste ultime si renderanno destinatarie/beneficarie della eventuale perequazione compensativa, posta a garanzia dell’esigibilità dei diritti di cittadinanza su tutto il territorio nazionale. Pertanto, gli stessi, per essere correttamente definiti, necessiteranno di precisi indicatori economici di spesa per unità di servizio e/o di funzione.

Per la definizione di fabbisogno standard si possono utilizzare diversi concetti che vanno dal principio di spesa efficiente a quello di esborso necessario o ottimale, passando per quello di livello minimo o essenziale della prestazione. Quindi il fabbisogno standard costituisce l’indicatore rispetto al quale comparare e valutare l’azione pubblica.

Per ulteriori approfondimenti relativi alla spesa pubblica e ai dati di bilancio degli enti si segnalano i seguenti siti :

- I bilanci di tutti i comuni negli ultimi 10 anni e Comuni a confronto : <http://www.openbilanci.it/>
- Banca dati Amministrazioni Pubbliche dove è possibile consultare i documenti contabili che costituiscono il Bilancio dello Stato e delle principali risultanze Economico-Finanziarie delle Regioni, degli Enti Locali e dell'insieme degli Enti Vigilati <http://www.bdap.tesoro.it/>
- Per sapere quanto spende chi e per che cosa (analisi sulla base dei codici SIOPE): <http://soldipubblici.gov.it/it/home>

Nell'allegato degli obiettivi e indicatori, Area dei fabbisogni standard, sono riportati gli indicatori di sintesi dei fabbisogni standard per ognuno degli enti del territorio dell'Unione della Romagna Faentina.

1.3. I parametri economici locali

torna all'[Indice generale](#)

1.3.1. Indicatori di bilancio

tutti gli enti

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni (si veda il sito di Arconet <http://bit.ly/2tbJJeC>).

In attuazione di detto articolo, sono stati emanati due decreti, del Ministero dell'economia e delle Finanze (decreto del 9 dicembre 2015, pubblicato nella GU n.296 del 21-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 68) e del Ministero dell'interno (decreto del 22 dicembre 2015), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Si precisa che né l'Unione, né i Comuni aderenti, hanno enti o organismi strumentali tenuti alla redazione del Piano degli indicatori.

Gli ultimi indicatori calcolati sono quelli relativi al rendiconto di gestione 2017 e al bilancio di previsione 2018-2020, cui si fa rinvio:

Unione della Romagna Faentina: <http://bit.ly/2sjNjqN>

Comune di Brisighella: <http://bit.ly/2uEKy3Y>

Comune di Casola Valsenio: <http://bit.ly/2lFpZhw>

Comune di Castel Bolognese: <http://bit.ly/2yM4cJg>

Comune di Faenza: <http://bit.ly/2uEusr9>

Comune di Riolo Terme: <http://bit.ly/2tBWvCH>

Comune di Solarolo: <http://bit.ly/2tC0D5J>

1.3.2. Parametri economici essenziali degli enti strumentali

tutti gli enti

Né l'Unione, né i Comuni aderenti detengono partecipazioni in organismi strumentali.

Di seguito vengono indicati gli enti strumentali partecipati:

Comune di Brisighella: CON.AMI, ACER Ravenna e ASP della Romagna Faentina;
Comune di Casola Valsenio: CON.AMI, ACER Ravenna e ASP della Romagna Faentina;
Comune di Castel Bolognese: CON.AMI, ACER Ravenna e ASP della Romagna Faentina;
Comune di Faenza: CON.AMI, ACER Ravenna, ASP della Romagna Faentina, Fondazione MIC Onlus, Fondazione Flaminia, Fondazione Alma Mater e Fondazione FITSTIC;
Comune di Riolo Terme: CON.AMI, ACER Ravenna e ASP della Romagna Faentina;
Comune di Solarolo: CON.AMI, ACER Ravenna e ASP della Romagna Faentina;
Unione della Romagna Faentina: Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini).

I parametri economici essenziali degli enti strumentali sono riportati al paragrafo 5.8. “La descrizione e l’analisi della situazione economico – finanziaria del gruppo amministrazione” dell’Unione e dei Comuni aderenti, cui si fa rinvio.

1.3.3. Confronto con parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF)

tutti gli enti

Nelle tabelle seguenti vengono presentati alcuni confronti tra i parametri socio-economici locali e quelli nazionali. I dati relativi allo Stato Italiano sono ricavati dagli indicatori economici e finanziari contenuti nelle previsioni del DEF 2018.

Andamento Occupazione: Stato

LAVORO	ISTAT									
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Numero occupati (migliaia di unità)	23.090	22.699	22.527	22.598	22.566	22.191	22.279	22.465	22.758	23.023
Numero occupati – <i>variazione %</i>	0,9	-1,7	-0,8	0,3	-0,1	-1,7	0,4	0,8	1,3	1,2
Totale Unità di lavoro standard	25.023	24.336	24.130	24.162	23.830	23.250	23.298	23.450	23.741	23.962
Unità di lavoro standard - <i>variazione %</i>	-0,4	-2,7	-0,8	0,1	-1,4	-2,4	0,2	0,7	1,2	0,9
Tasso di attività	62,9	62,3	62,0	62,1	63,5	63,4	63,9	64,0	64,9	65,4
Tasso di occupazione	58,6	57,4	56,8	56,8	56,6	55,5	55,7	56,3	57,2	58,0
Tasso di disoccupazione	6,7	7,7	8,4	8,4	10,7	12,1	12,7	11,9	11,7	11,2

Fonte: ISTAT. Per le ULA, Pil e indebitamento delle AP, 1 marzo 2018. Per gli anni precedenti, banca dati Istat (I.Stat).

Andamento Occupazione: Unione e Comuni aderenti

Si vedano le tabelle sulla occupazione riportate nel paragrafo 1.2.1.4 “Dati statistici sulle imprese e l'occupazione del territorio”.

Conto economico: Stato – amministrazioni pubbliche, in milioni di euro

CONTO DELLE P.A.	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
ENTRATE CORRENTI	732.825	706.248	726.211	737.087	765.737	763.280	770.453	781.754	781.006	795.103
- ENTRATE TRIBUTARIE (imposte dir. e indir.)	461.295	433.841	450.396	457.926	486.506	480.733	486.870	493.457	491.361	500.399
- CONTRIBUTI SOCIALI (effettivi e figurativi)	212.926	212.133	213.702	216.294	215.837	215.289	214.346	219.065	220.632	226.244
ENTRATE IN C/CAPITALE ⁽¹⁾	3.903	15.532	6.162	10.694	5.921	8.768	6.667	6.853	6.807	4.805
ENTRATE COMPLESSIVE	736.728	721.780	732.373	747.781	771.658	772.048	777.120	788.607	787.813	799.908
USCITE CORRENTI	709.527	722.875	733.825	742.836	754.997	761.269	765.347	761.902	771.930	773.926
- USCITE CORRENTI AL NETTO INTERESSI	420.718	434.241	664.989	666.420	671.431	683.664	690.970	693.884	705.490	708.285
<i>di cui</i>										
- REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	170.271	171.676	172.548	169.615	166.142	164.784	163.468	162.072	163.896	164.007
- CONSUMI INTERMEDI	82.594	85.610	87.356	87.166	87.023	89.579	88.890	89.853	92.343	94.759
- PRESTAZIONI SOCIALI IN DENARO	277.270	291.627	298.695	304.478	311.442	319.688	326.863	332.792	336.354	342.072
- PRESTAZIONI SOCIALI IN NATURA ⁽²⁾	43.372	45.565	46.281	44.608	43.345	43.552	44.210	43.859	44.674	45.415
- INTERESSI PASSIVI	80.461	69.457	68.836	76.416	83.566	77.605	74.377	68.018	66.440	65.641
USCITE IN C/CAPITALE	71.137	81.786	66.669	65.726	63.877	58.112	60.199	69.272	57.521	65.673
USCITE COMPLESSIVE	780.664	804.661	800.494	808.562	818.874	819.381	825.546	831.174	829.451	839.599
SALDO CORRENTE DELLA P.A. <i>(entrate correnti – spese correnti)</i>	23.298	-16.627	-7.614	-5.749	10.740	2.011	5.106	19.852	9.076	21.177
SALDO PRIMARIO DELLA P.A. <i>(indebitamento netto – spesa per interessi)</i>	36.525	-13.424	715	15.635	36.350	30.272	25.951	25.451	24.802	25.950
INDEBITAMENTO NETTO DELLA P.A.	-43.936	-82.881	-68.121	-60.781	-47.216	-47.333	-48.426	-42.567	-41.638	-39.691

Conto economico: Unione e Comuni aderenti

		Brisighella	Casola Valsenio	Castel Bolognese	Faenza	Riolo Terme	Solarolo dati	Unione
<u>A</u>	Proventi della gestione	5.377.591,08	3.345.611,37	6.450.404,15	52.249.187,22	4.262.684,79	3.345.611,37	35.894.908,48
<u>B</u>	Costi della gestione	-5.441.975,82	- 3.474.549,62	-6.654.852,33	-52.393.724,40	-4492271,2	- 3.474.549,62	-35.752.536,18
A+B	Risultato della gestione	-64.384,74	- 128.938,25	-204.448,18	-144.537,18	-229.586,41	-128.938,25	142.372,30
C	Proventi ed oneri finanziari	18.827,50	53.057,93	147.066,16	319.741,72	87.812,39	53.057,93	-3.563,87
	Rettifiche di valore di attività finanziarie	-18.841,03		73.569,22				
D	Proventi e oneri straordinari	513.784,67	279.259,66	285.633,87	7.322.724,94	-16.956,28	279.259,66	150.687,34
A+B+C+D	Risultato prima delle imposte	595.797,04	203.379,34	301.821,07	7.497.929,48	-88.041,57	203.379,34	280.197,43
	Imposte (per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'Irap)	15.876,62	4.571,21	-13.519,84	179.109,11	7.910,93	4.571,21	989.558,21
	RISULTATO D'ESERCIZIO 2016	579.920,42	198.808,13	288.301,23	7.318.820,37	-95.952,50	198.808,13	-709.360,78

Andamento del debito: Stato

DEBITO DELLE P.A. – DATI DI CONSUNTIVO 2008-2017

(valori assoluti - in milioni di euro - e in % del PIL)

DEBITO DELLE P.A.	Banca d'Italia									
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
DEBITO DELLA P.A.	1.671.401	1.770.189	1.851.742	1.907.910	1.990.045	2.070.228	2.137.316	2.173.347	2.219.506	2.263.030
% del PIL	102,4	112,5	115,4	116,5	123,4	129,0	131,8	131,5	132,0	131,8

Fonte: Anni 2013-2017, ISTAT, Conto trimestrale delle Amministrazioni pubbliche, reddito e risparmio delle famiglie e profitti delle società (4 aprile 2018). Per gli anni precedenti, banca dati Istat. I dati di consuntivo 2017 includono le revisioni (rispetto ai dati diffusi il 1 marzo 2018 con il comunicato [Pil e indebitamento delle AP](#)) dovute alla revisione della quantificazione dell'impatto delle operazioni relative a Monte dei Paschi di Siena e all'introduzione della contabilizzazione degli effetti della liquidazione di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e di Veneto Banca S.p.A.⁷.

DEBITO DELLE P.A. – PREVISIONI

(valori in % del PIL)

DEBITO DELLE P.A.	Governo				REF.IRS		Prometeia		CER		Confindustria	
	Nota aggiornamento DEF 2017 settembre 2017				gennaio 2018		marzo 2018		dicembre 2017		dicembre 2017	
	2017	2018	2019	2020	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018
DEBITO DELLA P.A. (*)	131,6	129,9	127,1	124,3	132,1	131,1	131,5	130,3	131,9	130,6	131,6	130,58

(*) al lordo dei sostegni alla Grecia e del programma ESM.

Andamento del debito: Comuni e Unione

		2015	2016	2017	2018	2019	2020
Brisighella	Debito residuo inizio anno	1.672.932,66	1.390.289,61	848.104,98	654.535,98	501.554,98	385.098,98
	Prestiti rimborsati	282.643,05	542.184,63	193.569,00	152.981,00	116.456,00	100.000,00
	Oneri finanziari	26.082,95	12.196,37	19.288,00	15.401,00	12.353,00	10.000,00
	Rapporto debito residuo/entrate correnti (dello stesso anno)	0,55	0,40	0,33	0,29	0,24	0,21
Casola Valsenio	Debito residuo inizio anno	1.348.043,52	1.184.136,96	1.016.002,24	844.922,24	667.141,24	482.335,24
	Prestiti rimborsati	163.906,56	168.134,72	171.080,00	177.781,00	184.786,00	181.034,03
	Oneri finanziari	27.900,00	21.161,00	16.680,00	13.065,00	9.257,00	8.456,27
	Rapporto debito residuo/entrate correnti (dello stesso anno)	0,48	0,41	0,35	0,29	0,22	0,16
Castel Bolognese	Debito residuo inizio anno	0	0	0	0	0	0
	Prestiti rimborsati	0	0	0	0	0	0
	Oneri finanziari	0	0	0	0	0	0
	Rapporto debito residuo/entrate correnti (dello stesso anno)	0	0	0	0	0	0
Faenza	Debito residuo inizio anno	48.481.884,93	44.958.517,9	41.278.316,29	39.691.594,29	37.997.999,29	34341868,29
	Prestiti rimborsati	3.523.367,03	3.680.201,61	3.786.722,00	3.893.595,00	3.656.131,00	3.656.131,00
	Oneri finanziari	1.072.984,51	950.830,98	908.209,00	957.234,00	923.344,00	923.344,00
	Rapporto debito residuo/entrate correnti (dello stesso anno)	0,75	0,77	0,82	0,78	0,71	0,71
Riolo Terme	Debito residuo inizio anno	2.251.748,72	1.882.717,19	1.591.986,39	1.332.593,85	1.084.604,48	859.451,84
	Prestiti rimborsati	369.031,53	290.730,80	259.392,54	247.989,37	225.152,64	201.204,62
	Oneri finanziari	40.244,73	36.922,85	33.613,46	30989,37	26.551,66	22.780,99
	Rapporto debito residuo/entrate correnti (dello stesso anno)	0,39	0,33	0,3	0,24	0,19	0,15
SOI	Debito residuo inizio anno	1585556,33	1224330,55	959205,33	693551,92	483960,89	336365,62

		2015	2016	2017	2018	2019	2020
Arolo	Prestiti rimborsati	361.225,78	265.125,22	265.653,41	209.591,03	147.595,27	107.013,78
	Oneri finanziari	74.368,86	55.946,89	42.397	28.831	20.781	14.384,86
	Rapporto debito residuo/entrate correnti (dello stesso anno)	0,43	0,37	0,26	0,2	0,14	0,1
Unione	Debito residuo inizio anno	354.519,43	313.351,67	282.239,66	249.782,55	215.921,92	180596,84
	Prestiti rimborsati	41.167,76	31.112,00	32.457,11	33.860,63	35.325,08	35.325,08
	Oneri finanziari	5.561,41	4.128,65	3.880,00	3.500,00	3.400,00	3.400,00
	Rapporto debito residuo/entrate correnti (dello stesso anno)	0,11	0,02	0,07	0,06	0,01	0,01

2. Contesto interno

2.1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

torna all'[Indice generale](#)

2.1.1. Organizzazione

tutti gli enti

I Consigli

Brisighella	<p><u>LISTA INSIEME PER BRISIGHELLA</u> Missiroli Davide, Giraldi Simona, Ceroni Marco, Cimatti Mara, Cavina Danilo, Ceroni Davide, Ceroni Ilenia, Turchi Sabrina, Zaccaria Melissa</p> <p><u>LISTA BRISIGHELLA OLTRE I PARTITI</u> Laghi Dario, Farolfi Marta, Spada Gessica</p> <p><u>LISTA DA.VE.MA.</u> Dalla Verità Mauro</p> <p>Presidente del Consiglio Comunale: Giraldi Simona</p>
Casola Valsenio	<p><u>LISTA CENTRO-SINISTRA UNITI PER CASOLA</u> Iseppi Nicola, Marco Unibosi, Riccardo Albonetti, Graziano Caroli, Filippo Gentilini, Marina Bartoli, Stefania Malavolti, Daniela Rossi</p> <p><u>LISTA CASOLA VALSENIIO – CASADIO SINDACO</u> Oriano Casadio, Michele Montanari, Amedeo Violone</p> <p>Presidente del Consiglio Comunale: Iseppi Nicola</p>
Castel Bolognese	<p><u>LISTA 1 DEMOCRATICI PER CASTELLO</u> Meluzzi Daniele, Morini Giovanni, Della Godenza Luca, Tabanelli Licia, Ricci Maccarini Ester, Berti Chiara, Marco Ferrucci, Domenico Alberghi detto Mengo, Ivo Pirazzini</p> <p><u>LISTA 2 PRIMA CASTELLO</u> Michael Quercia, Marco Cavina</p> <p><u>LISTA 3 CAMBIAMO INSIEME</u> Vincenzo Minardi detto Enzo, Lucio Borghesi</p> <p>Presidente del Consiglio Comunale: Meluzzi Daniele</p>
Faenza	<p><u>PARTITO DEMOCRATICO</u> Niccolò Bosi, Maria Chiara Campodoni, Paola Celotti, Damiani Roberto, Maria Luisa Martinez, Antonello Prati, Stefano Sami, Angela Scardovi, Francesco Ziccardi</p> <p><u>Art. 1 – MOVIMENTO DEMOCARTICO PROGRESSISTA</u> Degli Esposti Federica, Ortolani Luca, Visani Ilaria</p> <p><u>L'ALTRA FAENZA</u> Edward Jan Necki</p> <p><u>MOVIMENTO 5 STELLE</u> Massimo Bosi, Marilena Mengozzi, Andrea Palli.</p> <p><u>RINNOVARE FAENZA</u> Tiziano Cericola</p> <p><u>LA TUA FAENZA</u> Stefano Maretti</p> <p><u>INSIEME PER CAMBIARE</u> Paolo Cavina, Massimiliano Penazzi</p>

	<p><u>LEGA NORD - FAENZA</u> Jacopo Berti, Stefano Fantinelli, Gabriele Padovani, Gianfranco Tavazzani</p> <p>Presidente del Consiglio Comunale: Maria Chiara Campodoni</p>
<p>Riolo Terme</p>	<p><u>CENTRO SINISTRA PER RIOLO TERME</u> Nicolardi Alfonso, Merlini Francesca, Baldassarri Roberto, Lo Conte Marina, Mirri Filippo, Tagliaferri Flavio, Galassi Lorena, Lanzoni Gianmarco, Casadio Francesco</p> <p><u>LISTA CIVICA RIOLO VIVA</u> Ricci Maccarini Andrea, Cenni Luca, Spoglianti Roberta</p> <p><u>LISTA IL POPOLO DELLA FAMIGLIA</u> De Carli Mirko</p> <p>Presidente del Consiglio Comunale: Nicolardi Alfonso</p>
<p>Solarolo</p>	<p><u>GRUPPO CITTADINI PER SOLAROLO</u> Anconelli Fabio, Briccolani Stefano, Burbassi Giampaolo, Spagnoli Roberto, Missiroli Paolo, Cacchi Lara, Patuelli Franco, Rambelli Ilaria, Zoli Giovanni</p> <p><u>GRUPPO SOLAROLO PER TUTTI</u> Tampieri Renato, De Palma Davide, Zauli Roberta, Malmusi Roberta</p> <p>Presidente del Consiglio Comunale: Anconelli Fabio</p>
<p>Unione della Romagna Faentina</p>	<p><u>Comune di Brisighella</u></p> <p>Rappresentanti della maggioranza consiliare: Danilo Cavina gruppo consiliare PD Indipendenti Mara Cimatti gruppo consiliare PD Indipendenti</p> <p>Rappresentanti della minoranza consiliare: Dario Laghi gruppo consiliare Misto</p> <p><u>Comune di Casola Valsenio</u></p> <p>Rappresentanti della maggioranza consiliare: Marina Bartoli gruppo consiliare PD Indipendenti Marco Unibosi gruppo consiliare PD Indipendenti</p> <p>Rappresentanti della minoranza consiliare: Oriano Casadio gruppo consiliare Misto</p> <p><u>Comune di Castel Bolognese</u></p> <p>Rappresentanti della maggioranza consiliare: Chiara Berti gruppo consiliare PD Indipendenti Giovanni Morini gruppo consiliare PD Indipendenti</p> <p>Rappresentanti della minoranza consiliare:</p>

Vincenzo Minardi
gruppo consiliare Misto

Comune di Faenza

Rappresentanti della maggioranza consiliare:

Niccolò Bosi
gruppo consiliare PD Indipendenti
Paolo Cavina
gruppo consiliare Insieme per Cambiare
Paola Celotti
gruppo consiliare PD Indipendenti
Federica Degli Esposti
gruppo consiliare Articolo 1 Movimento Democratico e Progressista
Maria Luisa Martinez
gruppo consiliare PD Indipendenti

Rappresentanti della minoranza consiliare:

Tiziano Cericola
gruppo consiliare Rinnovare Faenza
Edward Jan Necki
gruppo consiliare L'Altra Faenza
Andrea Palli
gruppo consiliare Movimento 5 Stelle

Comune di Riolo Terme

Rappresentanti della maggioranza consiliare:

Federica Merlini
gruppo consiliare PD Indipendenti
Filippo Mirri
gruppo consiliare PD Indipendenti

Rappresentanti della minoranza consiliare:

Susanna Baroncini
gruppo consiliare Lista Civica - Riolo Viva

Comune di Solarolo

Rappresentanti della maggioranza consiliare:

Stefano Briccolani
gruppo consiliare PD Indipendenti
Giampaolo Burbassi
gruppo consiliare PD Indipendenti

Rappresentanti della minoranza consiliare:

non presente

Membri di Diritto: Malpezzi Giovanni – Presidente dell'Unione, Alfonso Nicolardi -Vice Presidente dell'Unione

Presidente del Consiglio dell'Unione: MARTINEZ MARIA LUISA

Sindaci e Giunte

Brisighella

DAVIDE MISSIROLI – Sindaco con delega al Bilancio

Esposito Angela - Vice Sindaco e Assessore con delega nelle materie inerenti: Lavori Pubblici, Protezione Civile, Volontariato, Agricoltura, Attività Produttive.

Alboni Giovanni - Assessore con delega nelle materie inerenti: Urbanistica, Edilizia Privata.

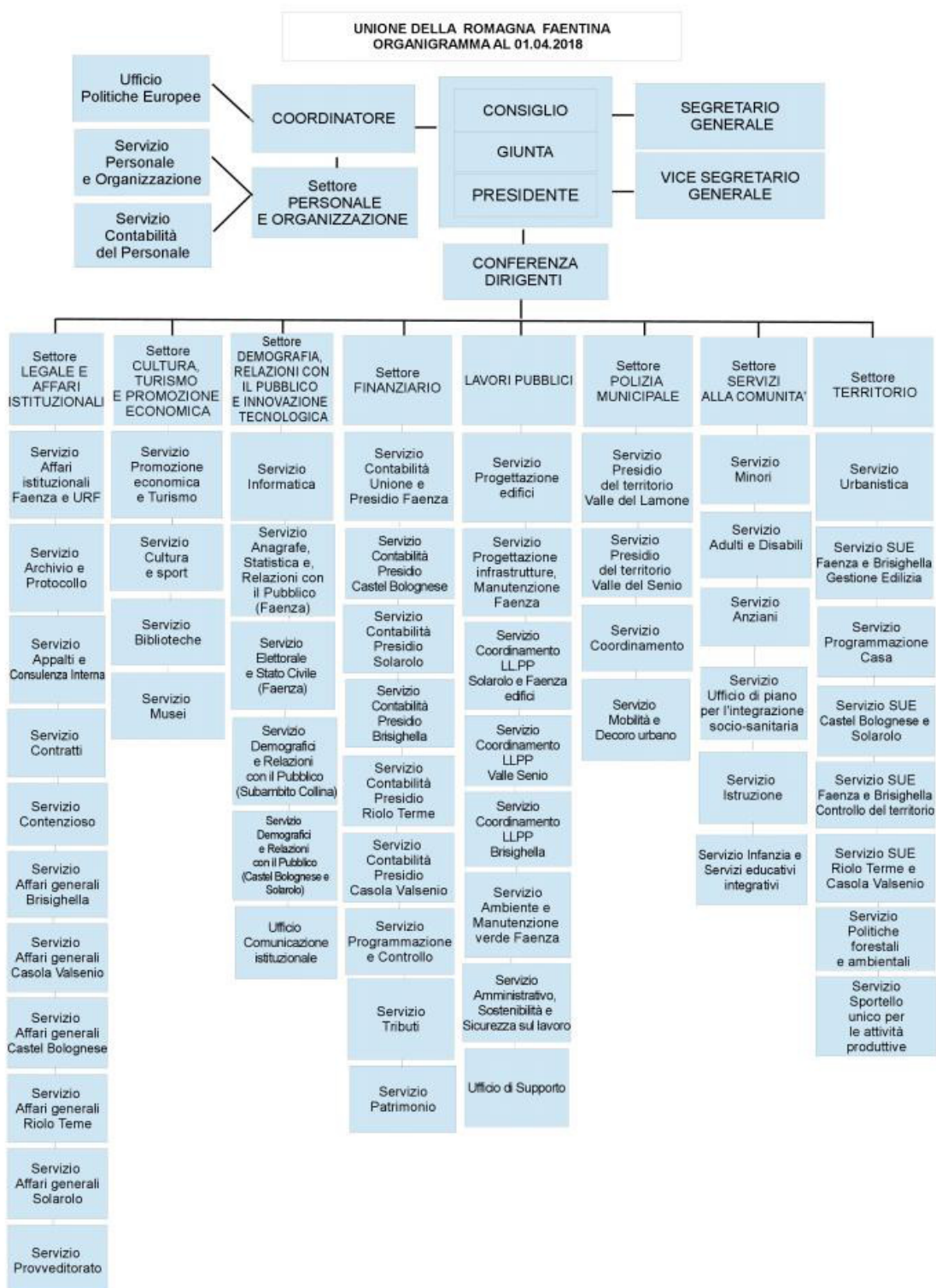
Ballanti Luca - Assessore con delega nelle materie inerenti: Politiche Giovanili, Istruzione, Immigrazione, Politiche Socio Sanitarie, Personale, Polizia Municipale.

Ricci Alessandro - Assessore con delega nelle materie inerenti: Cultura, Ambiente, Turismo, Informatica, Sport.

Casola Valsenio	<p>NICOLA ISEPPI – Sindaco con delega nelle materie inerenti: Unione dei comuni, Protezione civile, Personale, Sport, Comunicazione</p> <p>Marco Unibosi - Assessore con delega nelle materie inerenti: Servizi sociali e sanitari, Scuola e biblioteca, Bilancio e Tributi, Ambiente, Partecipazione e Integrazione, Gemellaggi</p> <p>Maurizio Nati – Vice Sindaco e Assessore con delega nelle materie inerenti: Lavori pubblici, Urbanistica, Patrimonio, Verde e decoro urbano, Turismo e cultura, Attività produttive, Casa e alloggi ERP</p>
Castel Bolognese	<p>DANIELE MELUZZI – Sindaco con delega nelle materie inerenti: Lavoro e attività produttive, Pianificazione territoriale e urbanistica, Patrimonio e aziende partecipate, Personale</p> <p>Luca della Godenza – Vice Sindaco e Assessore con delega nelle materie inerenti: Lavori pubblici e manutenzione, Viabilità, Tutela ambientale, Bilancio e tributi</p> <p>Giovanni Morini - Assessore con delega nelle materie inerenti: Attività e beni culturali, Turismo, Sport, Associazionismo, Informazione e comunicazione, Servizi demografici, Polizia municipale</p> <p>Licia Tabanelli - Assessore con delega nelle materie inerenti: Servizi educativi e per l’infanzia, Istruzione, Formazione, Partecipazione, Gemellaggi, Servizi informatici, Semplificazione, innovazione e trasparenza, Pari opportunità</p> <p>Ester Ricci Maccarini - Assessore con delega nelle materie inerenti: Politiche sanitarie e sociali, Politiche per la famiglia, Politiche abitative e rapporti con Acer, Integrazione sociale, Pace, legalità e senso civico</p>
Faenza	<p>GIOVANNI MALPEZZI - Sindaco Deleghe: sanità pubblica, sviluppo economico e partecipazioni, Palio e attività rionali, affari istituzionali e legali, organizzazione, demografia, stato civile, elettorale.</p> <p>Massimo Isola Vice Sindaco – Assessore con delega nelle materie inerenti: Cultura, Ceramica, Università e alta formazione, Turismo</p> <p>Antonio Bandini - Assessore con delega nelle materie inerenti: Personale, Politiche agricole e ambiente, Risparmio energetico / PAES, Mobilità pubblica</p> <p>Claudia Gatta - Assessore con delega nelle materie inerenti: Servizi sociali, Politiche abitative e casa, Politiche e cultura di genere</p> <p>Andrea Luccaroni - Assessore con delega nelle materie inerenti: Volontariato e associazionismo, Partecipazione e inclusione sociale, Trasparenza, Sicurezza, Polizia municipale, Politiche europee</p> <p>Domizio Piroddi - Assessore con delega nelle materie inerenti: Urbanistica, edilizia</p> <p>Simona Sangiorgi - Assessore con delega nelle materie inerenti: Istruzione, Infanzia, Politiche giovanili, servizio civile, pace, Gemellaggi</p> <p>Claudia Zivieri - Assessore con delega nelle materie inerenti: Lavori pubblici e viabilità, Impianti sportivi e Sport, Patrimonio, Bilancio, Protezione civile</p>
Riolo Terme	<p>ALFONSO NICOLARDI - Sindaco con deleghe in materia di: Lavori Pubblici e Patrimonio, Polizia Municipale, Personale, Turismo, Protezione Civile</p> <p>Francesca Merlini - Vice Sindaco con deleghe in materia di: Bilancio, Cultura, Istruzione, Comunicazione istituzionale, Pari opportunità</p> <p>Roberto Baldassarri – Assessore con deleghe in materia di: Urbanistica, Sport, Gemellaggi, Partecipazione</p> <p>Marina Lo Conte – Assessore con deleghe in materia di: Sanità, Servizi Sociali, Politiche giovanili, Parco della Vena del Gesso</p> <p>Gianmarco Lanzoni – Assessore con deleghe in materia di: Attività Produttive, Agricoltura, Politiche ambientali, Progetti europei</p>
Solarolo	<p>FABIO ANCONELLI – Sindaco</p>

	<p>Stefano Briccolani - Vice sindaco e Assessore con delega nelle materie inerenti: Politiche finanziarie Ambiente Sport</p> <p>Luca Dalprato Urbanistica - Assessore con delega nelle materie inerenti: Edilizia Privata</p> <p>Martina Tarlazzi - Assessore con delega nelle materie inerenti: Servizi educativi - Diritti civili - Politiche di genere - Cittadinanza attiva - politiche giovanili</p> <p>Nailya Tukaeva Welfare - Assessore con delega nelle materie inerenti: Integrazione</p>
<p>Unione della Romagna Faentina</p>	<p>GIOVANNI MALPEZZI – Presidente dell'Unione Deleghe: Bilancio e Tributi, Patrimonio, Organismi partecipati, Personale e Organizzazione, Attività istituzionali e legali, Protezione civile</p> <p>Nicolardi Alfonso – Vice Presidente dell'Unione Deleghe: Sicurezza, Polizia locale, Appalti, Sistemi informativi, Demografia e Statistica</p> <p>Anconelli Fabio Deleghe: Servizi socio sanitari, Politiche per l'integrazione, Servizi educativi, Politiche abitative, Politiche giovanili, Politiche di genere, Partecipazione e Associazionismo</p> <p>Iseppi Nicola Deleghe: Turismo, Cultura, Sport, Politiche Europee, Parchi, Gemellaggi</p> <p>Meluzzi Daniele Deleghe: Programmazione territoriale, Urbanistica, Edilizia, Catasto, Ambiente ed Energia, Mobilità pubblica, Lavori Pubblici, Viabilità e verde urbano</p> <p>Missiroli Davide Deleghe: Attività produttive, Risorse idriche, Politiche agricole e forestali, Demanio, Prodotti del sottobosco, Politiche per la montagna</p>

Struttura organizzativa



2.1.2. Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

tutti gli enti

Servizi pubblici locali affidati dai Comuni all'Unione

Gli enti aderenti all'Unione gestiscono, per il tramite della medesima, alcuni importanti servizi pubblici locali.

Dal 2016 l'Unione è titolare della funzione di gestione di:

- servizio sociali;
- edilizia privata, programmazione casa e rapporti con Acer;
- protezione civile;
- sportello unico per le attività produttive.

Dal 2017:

- polizia municipale;
- infanzia e istruzione;
- lavori pubblici;
- servizi demografici e cimiteriali;
- servizio tributi.

Dal 1/1/2018 si è completato il trasferimento delle funzioni con il conferimento dei servizi relativi agli Affari generali e Segreteria Organi, Cultura e Patrimonio.

Per i servizi in argomento si precisano alcuni elementi gestionali:

1. la gestione dei servizi citati è in massima parte effettuata dagli uffici dell'Unione o da soggetti appaltatori (ad esempio nidi, trasporto scolastico, servizi sociali, ecc..). In alcuni specifici ambiti è prevista la gestione esternalizzata ad esempio per la gestione dei servizi cimiteriali (per il solo Comune di Faenza), per la gestione del servizio rifiuti e per la gestione della Tari, per la gestione della riscossione coattiva, ecc...;
2. in alcuni ambiti (in riferimento a quanto precisato dalle convenzioni) al conferimento della gestione consegue il conferimento dei valori di bilancio (esempio servizi sociali, polizia municipale, ..), mentre in altri i valori relativi alle entrate e alle spese interessate rimangono a carico dei bilanci degli enti. Ad esempio:
 - x la previsione di entrata dei diversi tributi e quindi anche della Tari, così come la spesa complessiva relativa ai rifiuti e alla gestione della tassa, nonché le spese relative ai rimborsi dei tributi medesimi;
 - x la previsione di entrata per il rilascio delle concessioni di suolo pubblico;
 - x le previsioni di entrata e di spesa relativi ai canoni di affitto attivi e passivi;
3. per i servizi afferenti l'istruzione e l'infanzia si è avviata nel 2018 una fase di riflessione circa la possibilità di individuare modalità di gestione omogenee o similari. In fase di predisposizione del bilancio 2019/2021 si affronterà il tema di se, come e quando attuare il consolidamento dei valori dei bilanci sul bilancio dell'Unione.

Per un riferimento di dettaglio si rinvia:

- a quanto stabilito nei testi delle diverse convenzioni approvate;
- a quanto definito annualmente in sede di approvazione dei bilanci di previsione finanziari triennali.

Servizi con gestione in appalto a terzi

Affissioni, Asili Nido, Interventi per l'infanzia e per i minori, Refezione scolastica, Manutenzioni strade, Illuminazione pubblica, Servizio di gestione sosta, parcheggi a pagamento e biciclette pubbliche, Informagiovani, IAT, Riscossione tributi, Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, Servizi turistici e manifestazioni turistiche, Interventi a seguito di calamità naturali: sono alcuni dei servizi gestiti con la forma dell'appalto a terzi. Essi possono non essere previsti per tutti gli enti aderenti all'Unione. Il riferimento esaustivo può essere colto con riferimento ai contenuti dei diversi bilanci di previsione, nonché, per quelli per cui rileva, dal programma biennale dei servizi e delle forniture.

Con riferimento in particolare al servizio di manutenzione strade si completerà entro il 2018 la fase di affidamento del servizio con conclusione del procedimento di gara. Il nuovo contratto, di durata triennale, verterà su tre componenti:

- spesa corrente per le manutenzioni ordinarie, servizi e forniture;
- spesa di investimento per la manutenzione straordinaria, di carattere opzionale cui deve fare seguito apposita previsione di spesa nel bilancio e nel Programma triennale delle Opere Pubbliche dell'Unione (importo annuale € 615.000,00);
- concessione di servizi per l'affidamento del servizio di riparazione dei danni al demanio comunale a seguito di sinistro stradale per un importo stimato in € 165.000,00.

Servizi con gestione in concessione a terzi

- Piscina / Impianti sportivi;
- Polizia locale;
- Teatro;
- Riscossione tributi (gestione Tosap, Imposta di pubblicità e Diritto sulle pubbliche affissioni);
- Affissioni;
- Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale, per l'infanzia e per i minori, per gli anziani e per la disabilità;
- Servizio di gestione della rete di distribuzione gas naturale (sono in corso le procedure di gara per l'affidamento del servizio da parte delle stazioni appaltanti, Comune di Ravenna, delegato in base ad apposita convenzione dagli enti locali facenti parte del territorio dell'ambito ATEM Ravenna, e il Comune di Bologna, delegato in base ad apposita convenzione dagli enti locali facenti parte del territorio dell'ambito ATEM Bologna 2, così come definiti dalla normativa di settore);
- Servizio di Trasporto Pubblico Locale - linee regolari e specializzate scolastiche (affidamento tramite gara a METE S.p.A. da parte dell'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Ravenna AmbRa S.r.l.; attualmente è in corso l'istruttoria per la predisposizione del bando di gara per l'affidamento del servizio da parte della nuova Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico della Romagna, costituita mediante processo di integrazione delle tre agenzie dei bacini di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini). Per il trasporto scolastico nel corso del 2017 la Giunta dell'Unione ha formulato l'indirizzo di avviare una revisione della gestione del servizio in tutti i

Comuni dell'Unione al fine di uniformarne, per quanto possibile l'organizzazione, le relative procedure e la scadenza dei contratti, ottimizzando le risorse finanziarie e umane dell'Unione, garantendo al contempo alti livelli di qualità nei servizi stessi.

Anche in questo caso l'elencazione non pretende di essere esaustiva, ma indicativa di alcuni ambiti di riferimento rilevanti.

Servizi con gestione in convenzione

L'Unione non detiene al momento un archivio onnicomprensivo di queste casistiche che si valuterà se implementare nei prossimi anni, una volta conclusi i più rilevanti ed impattanti percorsi di conferimento.

Servizi esternalizzati ad organismi partecipati

Mentre agli Enti competono le funzioni di governo ed indirizzo sui servizi pubblici locali, le funzioni gestionali sono in alcuni casi esternalizzate ad organismi partecipati (Consorzi, S.p.A., S.rl., Aziende pubbliche, ecc..).

In parallelo al processo di esternalizzazione, si sviluppa all'interno degli Enti la funzione di regolazione e controllo, laddove questa non sia stata affidata dalle normative di settore ad apposite autorità o agenzie pubbliche. In questi ultimi casi, i diversi Comuni si relazionano con tali autorità per promuovere la qualità dei servizi sul proprio territorio, per collaborare alle attività di segnalazione e controllo della gestione esternalizzata e per relazionarsi a livello puntuale con il soggetto gestore, facendosi anche interpreti delle esigenze della collettività locale. Nel caso di gestioni salvaguardate, come avviene ancora per il Servizio Idrico Integrato e per il Servizio di Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati, sussiste ancora un remoto legame concettuale al processo di esternalizzazione originariamente attivato dall'Ente locale socio dell'Organismo partecipato.

- Servizio Idrico Integrato

Affidamento diretto con convenzione di servizio in salvaguardia a HERA S.p.A. da parte dell'Agenzia Territoriale Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). Allo scadere della gestione in salvaguardia, nel 2023 per l'ambito ottimale di Ravenna, ATERSIR affiderà il servizio mediante gara.

- Servizio di Gestione Rifiuti Solidi Urbani e Assimilati

Affidamento diretto con convenzione di servizio in salvaguardia a HERA S.p.A. da parte dell'Agenzia Territoriale Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). ATERSIR, alla fine del 2017 ha avviato le procedure di gara per l'affidamento della gestione del servizio nell'ambito ottimale di Ravenna e del territorio cesenate. Considerata la complessità tecnico-amministrativa e i tempi di una procedura di tale portata, si prevede l'aggiudicazione e il nuovo affidamento del servizio nel 2019.

- Servizio Cimiteriale e Cremazione

Per il Comune di Faenza: affidamento esterno tramite cosiddetta gara "a doppio oggetto" per la contestuale selezione del socio privato ad AZIMUT S.p.A., società mista a maggioranza pubblica, partecipata indirettamente, tramite Ravenna Holding S.p.A.

Per gli altri Comuni: le concessioni cimiteriali e le operazioni cimiteriali sono svolte internamente ai singoli Enti

- Gestione Farmacie comunali

Le uniche farmacie comunali istituite nel territorio dell'Unione sono del Comune di Faenza. Per esse il contratto d'affitto del ramo d'azienda è assegnato alla società SFERA S.r.l., appositamente costituita, totalmente partecipata da enti locali e sottoposta a cosiddetto controllo analogo da parte dei soci.

- Gestione Edilizia Residenziale pubblica e sociale

Convenzione per l'affidamento in concessione all'Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Ravenna (ACER Ravenna) del servizio di gestione dell'edilizia residenziale pubblica e sociale.

I Comuni esercitano ogni forma di vigilanza e controllo sul rispetto delle condizioni fissate nella concessione, di verifica ed esame degli atti, delle informazioni e dei dati dell'attività gestionale di Acer che, a sua volta, è tenuta a sottoporre la propria attività a tutti i controlli amministrativi, statistici e tecnici che i Comuni intendano eseguire.

- Servizi sociosanitari ed educativi territoriali

Servizio svolto in collaborazione con la partecipata "ASP DELLA ROMAGNA FAENTINA" costituita con decorrenza dal 01.02.2015 con DGR n. 54/2015, dalla Regione Emilia Romagna, dando seguito al processo di unificazione dell'Asp Prendersi Cura di Faenza e dell'Asp Solidarietà Insieme di Castel Bolognese.

Tra gli obiettivi che l'Unione persegue tramite l'ASP vi sono:

- la gestione dei servizi accreditati in cui l'ASP è il soggetto gestore;
- la definizione ed il monitoraggio dei contenuti contrattuali con soggetti accreditati che gestiscono le strutture di cui l'ASP è proprietaria;
- lo sviluppo di servizi di co-housing destinati alla popolazione fragile e allo sviluppo di attività rivolte all'accoglienza dei profughi nell'ambito dell'emergenza nord Africa, attività destinate a sfociare anche nell'elaborazione di un progetto Sprar.

Ulteriori attività sono precisate nel contratto di servizio tra l'Unione e l'ASP medesima per la realizzazione di progetti e attività definiti nell'ambito della progettazione socio sanitaria annuale.

2.2. Risorse e impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica con riferimento a:

torna all'[Indice generale](#)

2.2.a. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

tutti gli enti

Per quanto riguarda i nuovi investimenti, in attesa dell'approvazione dei relativi documenti per il triennio 2019/2021, si rimanda ai Programmi Triennali delle Opere Pubbliche per il triennio 2018/2020, annualità 2019 e 2020:

Unione della Romagna Faentina: <http://bit.ly/2u61gbm> ↗

Comune di Brisighella: <http://bit.ly/2vlp1uz> ↗

Comune di Casola Valsenio: <http://bit.ly/2uz7VeJ> ↗

Comune di Castel Bolognese: <http://bit.ly/2u6bKY9> ↗

Comune di Faenza: <http://bit.ly/2tmmNOC> ↗

Comune di Riolo Terme: <http://bit.ly/2uvzsxN> ↗

Comune di Solarolo: <http://bit.ly/2vekHx0> ↗

Per quanto riguarda la predisposizione del Programma Triennale, si prende atto che la deliberazione di approvazione è assunta dai singoli Comuni in coerenza a quanto previsto sui bilanci degli enti medesimi, fatta salva la eventuale programmazione propria dell'Unione per i servizi già conferiti (ad esempio per gli interventi gestiti dal Servizio di Forestazione o per gli investimenti attinenti alla Polizia Municipale e all'Informatica) e per le eventuali opere pubbliche che dovessero essere realizzate dall'Unione con il consenso degli enti per ragioni di opportunità, convenienza, economicità ed efficienza.

Poiché l'elaborazione di quanto sopra attiene ad attività oggetto di funzione conferita, per l'Unione e/o per gli Enti è comunque gestita dal Settore Lavori Pubblici dell'Unione della Romagna Faentina nelle diverse articolazioni organizzative in cui è costituito.

2.2.b i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi o da saldare

Allegato al paragrafo 2.2.b: I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi o da saldare ■

2.2.c. I tributi e le tariffe dei servizi pubblici

tutti gli enti

Per quanto riguarda la funzione di gestione delle entrate tributarie, dall'1/1/2017, come già indicato in altre sezioni, si è concluso il processo di conferimento in Unione.

Dal punto di vista strategico è opportuno precisare in questa sede che tale conferimento opera con riferimento all'elemento di gestione della funzione, mentre non è delegabile l'esercizio della potestà impositiva. Di conseguenza anche le voci di entrata riferite ai diversi tributi (e grandezze analoghe come ad esempio i contributi compensativi) mantengono la loro imputazione, almeno fino a diversa disposizione di Legge, a carico dei bilanci dei Comuni titolari del potere impositivo medesimo.

Si prevede, con l'approvazione del presente Documento di programmazione, che le Amministrazioni Comunali possano disporre che la disciplina regolamentare delle entrate tributarie comunali possa essere stabilita con un unico regolamento da adottarsi dagli organi dell'Unione della Romagna Faentina.

Tale disposizione deve intendersi quale indirizzo generale che i Consigli Comunali approveranno come contenuto del Documento di programmazione. Tale indirizzo potrà essere ulteriormente specificato con apposite delibere consiliari, se si valuterà necessario o opportuno, in relazione ai singoli e specifici ambiti di regolamentazione. Fin da ora si anticipa che le valutazioni circa l'opportunità di una regolamentazione unica potrebbero riguardare:

- il Regolamento per l'applicazione della Tari (sono in questo caso escluse dalla disciplina unificata la determinazione del montante nonché quella del piano tariffario);
- il Regolamento delle entrate tributarie comunali (che regola gli istituti deflattivi del contenzioso, la rateizzazione, il sistema sanzionatorio).

Per quanto concerne la deliberazione delle aliquote tributarie, la Legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018), all'art. 1 comma 37, estende anche all'anno 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali già istituito dal 2016 con l'art. 1, comma 26, della Legge di Bilancio 2017.

Si conferma anche l'esclusione dal blocco di alcune fattispecie esplicitamente previste fra cui, in particolare, la Tari.

Per l'imposta di soggiorno opera l'esclusione per effetto della previsione dell'art. 4, comma 7, del D.L. 50/2017, come precisato di seguito.

Sul tema del blocco della potestà impositiva occorrerà attendere le eventuali disposizioni in materia che potranno essere inserite nella legge di bilancio 2019. Al momento il bilancio triennale 2019/2021 è redatto ad invarianza di norme.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

E' in vigore dal 2018 sul territorio dell'Unione che con gli atti di seguito riportato ne ha disciplinato l'introduzione e le tariffe:

1. delibera di Consiglio dell'Unione n. 54/2015 del 23/12/2015 avente per oggetto "Imposta di soggiorno. Istituzione e approvazione del relativo Regolamento";
2. delibera di Giunta dell'Unione n. 103 del 30/12/2015 avente per oggetto "Imposta di soggiorno. Determinazione tariffe per il 2016".

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

Per quanto riguarda le componenti IMU e TASI, non vi sono particolari elementi da segnalare in quanto, per effetto del blocco delle aliquote di cui all'art. 1, comma 37, della L. 205/2017, non vi sono modifiche da apportare.

E' in fase istruttoria la possibilità di inserire nel Regolamento IMU una detrazione collegata alla realizzazione di impianti di video sorveglianza in applicazione di quanto disposto dall'art. 7, comma 1 bis, del D.L. 14/2017.

Si procederà con apposite separate deliberazioni dei Consigli Comunali di Casola Valsenio e di Faenza, alla conferma dell'applicazione della maggiorazione Tasi.

Per quanto riguarda la componente TARI si provvederà con apposite separate deliberazioni dei Consigli Comunali ad approvare gli indirizzi per la gestione, il montante ed il piano tariffario, nonché, ne necessario, il Regolamento con l'utilizzo delle modalità di cui già in precedenza descritta.

TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE (Tosap)

In merito alla applicazione della Tosap si precisa che:

- la gestione del tributo e le attività connesse alla riscossione e all'accertamento sono state affidate tramite gara indetta dall'Unione per individuare un soggetto gestore e referente per i Comuni di Faenza e Solarolo;
- la gara ha portato all'individuazione di un soggetto concessionario per il quadriennio 2018/2021;

- il capitolato del servizio prevede che gli Enti, attualmente non coinvolti, potranno, a loro discrezione e sulla base di specifica valutazione, concedere la gestione della tassa al nuovo concessionario anche durante il periodo della concessione senza ulteriori oneri aggiuntivi e applicandosi i riferimenti economici della gara.

In merito alle scadenze Tosap 2019 si provvederà in sede di nota di aggiornamento del DUP a fornire ulteriori elementi.

Fino all'anno di imposta 2017 per il pagamento del tributo sono state individuate dai singoli enti scadenze diversificate.

Per il 2018, al fine di unificare il termine di scadenza per il territorio dell'Unione, a vantaggio dei contribuenti che possono contare su un unico riferimento, si è previsto di portare la scadenza del versamento al 30/4/2018 per tutti i Comuni dell'Unione.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Per quanto riguarda l'applicazione dell'imposta di pubblicità, le Amministrazioni Comunali, in coerenza a quanto disposto per la Tosap, per il 2018 hanno provveduto con deliberazioni delle diverse Giunte a rinviare la scadenza del versamento dell'imposta per la pubblicità permanente al 30/4. Per il 2019 si provvederà come indicato per la Tosap.

Per gli altri tributi qui non specificamente nominati non vi sono elementi di variazione riconducibili ad un diverso orientamento programmatico dell'Ente. Il dettaglio delle scelte contabili effettuate in merito all'iscrizione contabile, se necessario o opportuno, è stato riportato nella nota integrativa allegata al Bilancio.

Con specifico riguardo alle tariffe per i servizi pubblici relative all'ambito dei servizi sociali non vi sono novità da segnalare in questa fase.

Per le tariffe dei servizi pubblici afferenti l'istruzione si è operato in coerenza a quanto previsto dal "*Piano nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione 0/6*", con soluzioni diverse adottate nei diversi Comuni, soluzioni comunque tutte coerenti con le indicazioni di cui allo stesso Piano.

Per la generalità dei servizi gli Enti aderenti all'Unione procederanno secondo le volontà espresse dalle singole Amministrazioni.

2.2.d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali

tutti gli enti

Le funzioni fondamentali dei comuni sono definite dall'art. 14 del D.L. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010, come modificato dall'art. 19 del D.L. 95/2012 convertito in legge 125/2012:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

Al 1° gennaio 2018 i Comuni dell'Unione della Romagna Faentina hanno conferito all'Unione stessa tutte le funzioni, pertanto anche le funzioni fondamentali. Tuttavia non sarà formalmente conferita la funzione fondamentale "catasto" (lett. C, che precede), perché non esercitata dai Comuni dell'Unione. Poiché l'Unione della Romagna Faentina è stata costituita come allargamento ai Comuni di Faenza, Castel Bolognese e Solarolo della preesistente Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, la medesima preesistente Unione registra una convenzione per il conferimento della funzione "catasto", di fatto vuota di contenuti attuativi.

Dall'1/1/2018, in conclusione, all'Unione della Romagna Faentina sono conferite tutte le funzioni "effettivamente esercitate" dai Comuni, ma non la funzione "catasto".

Dal punto di vista lessicale il D.Lgs. 118/2011 ha introdotto, per la definizione delle funzioni svolte dagli enti locali, il termine "missione", al fine di rendere immediatamente confrontabili le spese del comparto degli enti locali con quelle delle Regioni e con il bilancio dello Stato (anch'esso impostato per missioni).

L'attuazione dell'integrale conferimento delle funzioni dal punto di vista dei riflessi sul bilancio viene svolta tenendo presenti le seguenti logiche:

- il bilancio dell'Unione tende ad incrementarsi in quanto in esso risultano via via iscritte le previsioni di entrata e di spesa relative alle funzioni trasferite, con l'esclusione di specifiche poste non trasferite per precise motivazioni convenzionali o di legge;
- il mantenimento di un "regime" di gestione della spesa improntato a criteri di spending review, di revisione e riallocazione della spesa;
- il mantenimento di un obiettivo di riduzione delle spese di funzionamento a favore di altri tipi di spese dell'ente. L'insieme degli obiettivi dell'ente - anche in termini ai servizi resi direttamente o tramite soggetti terzi chiamati a dare un contributo all'attività pubblica, in varie forme - sono contenuti nell'apposita parte del presente Documento di programmazione.

Per alcuni degli elementi compresi nell'ambito delle spese correnti si rinvia anche agli specifici paragrafi e agli allegati della Sezione Operativa.

Si ritiene di dare evidenza al fatto che, in conseguenza del completo trasferimento del personale dipendente all'Unione, le previsioni della spesa di personale sono interamente in capo all'Unione e sono rimborsate pro-quota dagli enti. Il criterio principale di riparto fino ad ora utilizzato è stato quello del riferimento al costo storico del personale trasferito nel corso dei diversi anni, calcolato alla data dell'1/1 di ciascun anno.

Per le nuove assunzioni si è disposto di procedere con specifica attribuzione agli Enti in relazione alla posizione da ricoprire, mentre gli importi relativi agli incrementi contrattuali previsti sono stati ripartiti sulla base della percentuale di costo storico sul totale.

2.2.e. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi

tutti gli enti

Per questi aspetti si rinvia agli allegati al paragrafo 5.2. che danno evidenza, per ogni ente e per ciascun programma ricompreso nelle missioni, delle necessità in termini di fabbisogno finanziario anche strutturale.

2.2.f. La gestione del patrimonio

Allegato al paragrafo 2.2.f: La gestione del patrimonio ■

2.2.g. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

tutti gli enti

Le entrate in conto capitale dell'Unione della Romagna Faentina sono principalmente rappresentate da:

- trasferimenti in conto capitale da parte di enti pubblici, in particolare della Regione Emilia Romagna;
- utilizzo di entrate correnti derivanti da:
 - quota parte dei proventi per sanzioni al codice della strada in applicazione dell'art. 208, lettera b;
 - proventi dei canoni di concessione dei beni del Demanio Forestale, vincolati a interventi di recupero e manutenzione del patrimonio forestale demaniale;
- avanzo di amministrazione fondi liberi, che negli anni sono stati utilizzati in particolare per finanziare gli investimenti informatici.

A seguito del conferimento in Unione della funzione di edilizia privata e urbanistica i permessi di costruire sono rilasciati dai competenti uffici dell'Unione. Le entrate relative sono riscosse dall'Unione e:

- riversate ai Comuni sulla base delle decisioni assunte annualmente con il bilancio di previsione per il finanziamento delle spese in conto capitale;
- trattenute dall'Unione per il finanziamento, ai sensi di Legge, delle spese relative ai lavori pubblici e alle manutenzioni, ecc., per quanto riguarda le spese correnti.

In merito alle possibili destinazioni (finanziamento delle spese di investimento o delle spese correnti), dal 1° gennaio 2018 entra in vigore la norma prevista dalla Legge 232/2016, all'art. 1, comma 460, secondo cui *“i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 380/2001, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.”*

La Nota Integrativa dei Comuni darà evidenza del rispetto della destinazione di legge che dovrà verificarsi a consuntivo e valere anche ai fini della cassa.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale dei singoli Comuni queste continuano ad essere imputate ai suddetti enti che le utilizzano per il finanziamento diretto delle spese di investimento.

Per i Comuni conferenti le entrate in conto capitale tipiche sono costituite da:

- entrate da contributi di terzi pubblici e privati;
- entrate da trasformazioni patrimoniali;
- entrate tipiche diverse a seconda degli Enti;
- entrate da trasferimenti Unione connesse all'edilizia (di cui al capoverso precedente);
- proventi derivanti dallo sfruttamento delle cave;
- avanzo di amministrazione;
- altre.

Per gli anni 2019/2021 gli Enti hanno in corso valutazioni circa la possibilità di contrarre nuovo indebitamento per il finanziamento degli investimenti. Anche l'Unione, con riferimento alle attività e ai servizi gestiti a seguito dei conferimenti, potrà contrarre mutui al fine di sostenere gli investimenti.

2.2.h. L'indebitamento

tutti gli enti

A livello generale, diversamente dagli ultimi anni, si assiste ad un nuovo periodo caratterizzato da una ripresa del ricorso al debito per il finanziamento degli investimenti.

Nell'anno 2018 il Comune di Faenza ha stipulato diversi nuovi mutui per garantire lo svolgimento di importanti lavori di ristrutturazione e per finanziare manutenzioni straordinarie soprattutto nel campo della tutela del proprio patrimonio e nel settore delle strade.

Si prevede la possibilità anche per l'Unione di stipulare nuovi mutui nell'ambito delle attività e dei servizi inerenti le funzioni trasferite e, quindi, per la realizzazione di interventi pubblici anche in ottica di sviluppo sovracomunale.

Come già indicato nel Documento Unico di Programmazione precedente le nuove norme sul pareggio di bilancio, pur non restrittive come quelle legate al precedente patto di stabilità, mantengono la previsione del mancato conteggio di queste entrate fra quelle finali valide per il calcolo del saldo e l'esclusione delle stesse anche dal calcolo del fondo pluriennale vincolato. Nel nuovo contesto di finanza pubblica, inoltre, dovrebbero assumere un ruolo di particolare importanza nella gestione del debito le Regioni quale ambito di riferimento per il governo dell'indebitamento regionale complessivo.

Anche in questo ambito si rinvia a quanto sarà specificato in seguito nella nota di aggiornamento al DUP in sede di predisposizione della medesima contestualmente al bilancio.

2.2.i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

Per i dati relativi ai Comuni dell'Unione della Romagna Faentina si rinvia ai singoli Dup e Schemi di Bilancio degli stessi.

2.3. Disponibilità e gestione delle risorse umane

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

Attualmente tutto il personale è conferito all'Unione dai Comuni membri.

A decorrere dal 01.01.2015 sono stati conferiti all'Unione della Romagna Faentina i seguenti servizi/funzioni:

- Gestione del personale
- Informatica
- Sportello unico attività produttive (SUAP)
- Protezione Civile
- Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale e di partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale

A decorrere dal 01.01.2016 sono stati conferiti all'Unione della Romagna Faentina gli ulteriori seguenti servizi/funzioni:

- Urbanistica ed edilizia privata
- Promozione economica e turismo
- Ragioneria e Contabilità, Cassa Economale, Provveditorato, Controllo di gestione
- Servizi sociali
- Sicurezza dei lavoratori

A decorrere dal 30.04.2016 è stata conferita l'ulteriore funzione di

- Stazione unica appaltante.

A decorrere dal 01.01.2017 sono stati conferiti all'Unione della Romagna Faentina gli ulteriori seguenti servizi/funzioni:

- Gestione del Gruppo Pubblico Locale
- Comunicazione istituzionale
- Demografia e U.R.P.
- Lavori Pubblici
- Politiche europee
- Polizia Municipale
- Servizi integrativi educativi e scolastici
- Tributi

A decorrere dal 01.01.2018 sono stati conferiti all'Unione della Romagna Faentina gli ulteriori

seguenti servizi/funzioni:

- Anticorruzione e Trasparenza
- Cultura e Sport
- Patrimonio Immobiliare
- Funzioni trasversali (archivio, contratti, contenzioso e avvocatura, affari istituzionali)

Le dotazioni di personale assegnate ai vari uffici e settori per il 2019 sono definite tramite il Piano Esecutivo di Gestione, da approvarsi in Giunta entro 20 giorni dall'approvazione in Consiglio del DUP 2019 definitivo.

2.4. Coerenza con i vincoli di finanza pubblica

torna all'[Indice generale](#)

2.4.1. Vincoli di finanza pubblica

tutti gli enti

La Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto l'abrogazione delle norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno in favore di quella sul pareggio di bilancio di competenza, riportata nei commi dal 707 al 734 dell'art. 1.

Successivamente la Legge 232/2016 (Legge di Bilancio 2017), ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, ha modificato l'art. 9, comma 1bis, della Legge 243/2012, prevedendo che le entrate finali siano quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio e che le spese finali siano quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema. Compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, si introduce fra i cespiti contabilizzati ai fini del pareggio di bilancio il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa quale elemento fondamentale per assicurare l'ottenimento del pareggio.

Tra le spese correnti non rilevano nel calcolo delle spese finali le somme accantonate nel fondo crediti di dubbia esigibilità e nel fondo spese rischi futuri, mentre, fra le entrate correnti, non figurano da conteggiare nelle entrate finali quelle del trasferimento compensativo Imu-Tasi (per gli enti che lo percepiscono).

La Legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018) interviene a sua volta sulle norme di cui alla Legge 232/2016 apportando diverse modifiche ed introducendo ulteriori possibilità di acquisizione di spazi finanziari.

Fra le altre il comma 785 semplifica gli obblighi connessi al prospetto dimostrativo del rispetto del saldo eliminando l'obbligo, fino ad ora previsto, di allegare il prospetto medesimo alle variazioni di bilancio. Dal 2018, pertanto, la dimostrazione del rispetto del saldo è prescritta soltanto in sede di preventivo e consuntivo.

A livello sintetico:

- l'Unione della Romagna Faentina, in quanto Unione, continua ad essere esclusa dal pareggio di bilancio;
- i Comuni aderenti sono soggetti al vincolo. Come in precedenza potrebbe permanere l'opportunità di adesione agli accordi di solidarietà nazionali e/o regionali per la richiesta o la cessione di spazi finanziari dando atto che a queste operazioni si procederà in corso

d'anno in relazione alla programmazione annuale, se e per quanto necessario e/o opportuno;

- i dati relativi al rispetto del pareggio di bilancio per i Comuni aderenti all'Unione saranno evidenziati dall'apposito allegato al bilancio di previsione.

2.4.1. Limiti di spesa

tutti gli enti

Le normative in materia di riduzione e contenimento delle spese degli enti locali emanate negli ultimi anni sono intervenute significativamente sulla capacità programmatoria di bilancio, determinando significativi tagli di spesa ad una pluralità di voci. In particolare il D.L. 78/2010 ed il D.L. 95/2012, e successive modifiche ed integrazioni, hanno introdotto limitazioni di spesa.

In particolare si osserva che:

_ con riferimento alle sole limitazioni previste dal D. L. 78/2010, la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 del 4 giugno 2012, pubblicata in G.U. il 13/06/2012, ha ribadito il principio in base al quale il legislatore statale può imporre vincoli alle politiche di bilancio delle autonomie locali, solo se stabiliscono un limite complessivo, che lasci agli enti ampia libertà di ripartire le risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa, concludendo che la norma deve essere complessivamente intesa come disposizione di principio; dunque il rispetto dei limiti di spesa deve essere sul totale delle voci di cui al D. L. 78/2010, e non già sulla singola voce;

_ con il D.L. n. 50/2017 convertito in Legge n. 96/2017, all'articolo 21-bis, le riduzioni delle spese di cui al D. L. 78/2010 per studi ed incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, pubblicità, rappresentanza, sponsorizzazioni e formazione non si applicano, dal 2018 in poi, se l'ente ha approvato il preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'esercizio finanziario a cui si riferisce il bilancio. Nel momento in cui si scrive naturalmente non è ancora noto il rispetto o meno del termine del 31 dicembre (per il bilancio 2019 il termine infatti coincide con il 31/12/2018) né il rispetto nel rendiconto 2018 del saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243: pertanto prudenzialmente vengono in questo schema di DUP applicati anche per il 2019 le riduzioni di spesa in oggetto;

_ sempre con il D.L. n. 50/2017, con l'articolo 22 comma 5-quater, viene stabilito che le riduzioni di spesa di cui al D. L. 78/2010 non si applicano in ogni caso alle spese per la realizzazione di mostre effettuate da enti locali, al fine di favorire lo svolgimento delle funzioni di promozione del territorio, dello sviluppo economico e della cultura in ambito locale; In ogni caso il prerequisite è il rispetto degli obblighi di pareggio del bilancio;

_ all'articolo 6, comma 3, del DL. 78/2010 erano previste, a decorrere dal 2011 riduzioni del 10% delle spese relative alle *“indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo”*; tramite successive norme tale vincolo era prorogato fino al 31/12/2017: la mancata riproposizione dal 2018 di un'ulteriore proroga a queste norme di contenimento lascerebbe intendere il venir meno dei vincoli pubblicistici e dunque del taglio del 10% anche sui compensi dei revisori dei conti degli enti locali. Si ritiene che debba interpretarsi che i compensi deliberati dal Consiglio Comunale fino al 31/12/2017 sono

assoggettati alle vecchie disposizioni.

Considerato inoltre che:

_ all'Unione della Romagna Faentina (URF), costituita con effetto dal 01.01.2012 quale Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo, nel corso degli anni sono state progressivamente conferite funzioni da parte dei Comuni, secondo la scansione esemplificata dalle convenzioni citate tra i precedenti;

_ il progressivo conferimento di servizi dai Comuni all'Unione della Romagna Faentina è stato seguito anche dal trasferimento di personale e dotazioni strumentali (quali le autovetture), ed è emersa dunque la necessità di aggregare alcuni dei tetti di spesa dei Comuni e dell'Unione;

_ tale aggregazione è stata avviata parzialmente nel 2016 tramite l'atto di Giunta dell'Unione n. 95 del 07/07/2016 sopra citato.

Disposizioni da applicare per l'anno 2019.

Come dettagliatamente riportato nel paragrafo precedente, si ritiene comunque, per motivi di completezza del quadro informativo e continuità negli anni dei criteri di calcolo, di procedere al calcolo preventivo di tutti i limiti di spesa.

Calcolo dei limiti di spesa di cui art. 6 del D.L. 78/2010

L'articolo 6 del D.L. 78/2010 prevede venga attuata una riduzione in percentuale della spesa storica sostenuta nel 2009 per una serie di voci. Il primo passaggio per l'aggregazione dei limiti di spesa è stata l'uniformazione dei criteri nella scelta delle voci da considerare per il calcolo della spesa storica.

Le spese storiche dei singoli enti, ricalcolate con criteri uniformi, sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI SPESA	SPESA 2009 Faenza	SPESA 2009 Unione	SPESA 2009 Brisighella	SPESA 2009 Casola Valsenio	SPESA 2009 Riolo Terme	SPESA 2009 Castel Bolognese	SPESA 2009 Solarolo
1.Studi – incarichi di consulenza	52.740,00	11.220,00	5.021,00	13.663,38	3.418,00	-	1.000,00
2. Convegni e spese di pubblicità	270.557,24	-	-	8.952,53	-	10.737,38	25.540,41
3. Spese di rappresentanza e relazioni pubbliche	38.019,54	-	7.074,32	3.372,21	5.812,82	17.726,45	7.782,02
4. Spese di autovetture in dotazione	73.367,00	1.953,66	-	13.889,99	4.700,68	14.485,28	43.002,00
5. Trasferte (dipendenti)	44.570,92	8.039,79	4.277,44	7.609,11	3.874,58	2.690,00	1.798,97
6. Formazione	98.576,82			28.645,20		9.019,18	2.386,00

Criteri di aggregazione tra gli enti

Studi – incarichi di consulenza

A seguito del conferimento della maggior parte dei servizi dai Comuni all'Unione, il limite di

spesa per studi e incarichi di consulenza viene trasferito dai Comuni all'Unione. Con la sola eccezione di Faenza.

Inoltre è da evidenziare come, con delibera n. 3 del 21/02/2017, la Giunta dell'Unione, considerato che:

- prevede di affidare incarichi nel 2017, come da lista riportata nell'allegato 12 "Elenco degli incarichi di collaborazione da assegnare nell'anno 2017" del DUP 2017;
 - gli incarichi di consulenza rientrano tra quelli sottoposti a limite di spesa ai sensi del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 e successive modifiche ed integrazioni;
 - il limite di spesa è calcolato prendendo come riferimento la spesa storica 2009;
 - l'Unione non ha un limite di spesa perché non ha sostenuto nell'anno 2009 alcuna spesa su cui poter calcolare la riduzione dell'80% imposta dalla norma;
 - la Sezione regionale di controllo per la Lombardia con la deliberazione 29 aprile 2011, n. 227 ha ritenuto che gli enti locali che non hanno conferito incarichi nell'anno 2009 possono affidarne negli esercizi successivi, previa rigorosa motivazione circa l'effettiva esigenza, e nei limiti in cui la spesa sia strettamente necessaria;
 - tale spesa diventerà a propria volta il parametro finanziario per gli anni successivi;
- ha ritenuto di versare nella fattispecie interpretata e risolta dalla sezione lombarda della Corte dei Conti, non avendo l'Unione della Romagna Faentina una base storica della spesa sostenuta nell'anno 2009 per studi ed incarichi di consulenza a cui poter far riferimento, e pertanto poter determinare la spesa annua necessaria a tale titolo per l'anno 2017 per studi ed incarichi esterni di consulenza quale parametro finanziario per gli anni successivi.

Dunque la base di calcolo per la riduzione dell'80% per l'Unione è data dalla somma degli incarichi affidati nel 2017 dall'Unione (€ 11.220,00) e i limiti di spesa trasferiti da tutti i Comuni (€ 23.102,38).

Convegni e spese di pubblicità

A seguito del conferimento della maggior parte dei servizi dai Comuni all'Unione, il limite di spesa per convegni e spese di pubblicità viene trasferito dai Comuni all'Unione. Con la sola eccezione di Faenza.

Spese di rappresentanza e relazioni pubbliche

Il limite di spesa per spese di rappresentanza e relazioni pubbliche passa per il 20% dai Comuni all'Unione. Con la sola eccezione del Comune di Faenza, per il quale passa per il 30% all'Unione.

Mostre

Il limite di spesa per spese di mostre è stato disapplicato dall'art. 22 comma 5-quater del D.L. n. 50/2017.

Organi di revisione, al netto di Iva e spese di trasferta

Il limite di spesa per organi di revisione, disciplinato dall'art. 6 comma 3 del D.L. 78/2010, non è stato prorogato con appositi provvedimenti per l'anno di esercizio.

Spese di autovetture in dotazione

A seguito del completo trasferimento dell'uso delle autovetture dai Comuni all'Unione in virtù dell'accordo rep. n. 399 del 21/03/2017 e s.m.i., tutti i limiti di spesa vengono trasferiti dai Comuni all'Unione.

Trasferte dipendenti

A seguito del trasferimento di tutto il personale dai Comuni, il tetto di spesa è costituito sull'Unione sommando tutti i limiti di spesa. Con riferimento al Comune di Faenza, per effetto del mantenimento diretto dei rapporti con il Segretario Comunale e l'ufficio di Staff del Sindaco, si conviene di attribuire a Faenza un valore del tetto pari a € 1.000,00.

Formazione

A seguito del trasferimento della funzione di formazione del personale all'Unione, tutti i limiti di spesa vengono trasferiti dai Comuni all'Unione.

Percentuali di riduzione della spesa da applicare per il 2019

TIPOLOGIA DI SPESA	RIDUZIONE %
1. Studi – incarichi di consulenza	80%
2. Convegni e spese di pubblicità	80%
3. Spese di rappresentanza e relazioni pubbliche	80%
4. Spese di autovetture in dotazione	20%
5. Trasferte (dipendenti)	50%
6. Formazione	50%

Applicando le percentuali di riduzione alle spese storiche aggregate, si ottengono i seguenti limiti di spesa per il 2019:

TIPOLOGIA DI SPESA	LIMITE DI SPESA DA BILANCIO 2019 Faenza	LIMITE DI SPESA DA BILANCIO 2019 Unione	LIMITE DI SPESA DA BILANCIO 2019 Brisighella	LIMITE DI SPESA DA BILANCIO 2019 Casola Valsenio	LIMITE DI SPESA DA BILANCIO 2019 Riolo Terme	LIMITE DI SPESA DA BILANCIO 2019 Castel Bolognese	LIMITE DI SPESA DA BILANCIO 2019 Solarolo
1. Studi – incarichi di consulenza	10.548,00	6.864,48	-	-	-	-	-
2. Convegni e spese di pubblicità	54.111,45	9.046,06	-	-	-	-	-
3. Spese di rappresentanza e relazioni pubbliche	5.322,74	3.951,89	1.131,89	539,55	930,05	2.836,23	1.245,12
4. Spese di autovetture in dotazione	-	121.118,89	-	-	-	-	-
5. Trasferte (dipendenti)	1.000,00	35.430,41	-	-	-	-	-
6. Formazione	-	69.313,60	-	-	-	-	-
	70.982,18	245.725,32	1.131,89	539,55	930,05	2.836,23	1.245,12

Limite di spesa di cui all'art. 5 del D.L. 95/2012

A seguito del completo trasferimento dell'uso delle autovetture dai Comuni all'Unione in virtù dell'accordo rep. n. 399 del 21/03/2017 e s.m.i., tutti i limiti di spesa vengono trasferiti dai Comuni all'Unione:

TIPOLOGIA DI SPESA	SPESA 2011 Faenza	SPESA 2011 Unione	SPESA 2011 Brisighella	SPESA 2011 Casola Valsenio	SPESA 2011 Riolo Terme	SPESA 2011 Castel Bolognese	SPESA 2011 Solarolo	RIDUZIONE %	LIMITE DI SPESA DA BILANCIO 2019 Unione
Spese di autovetture in dotazione	71.141,52	1.477,47	14.072,45	1.710,26	14.565,38	5.736,05	1.150,00	70%	32.955,94

3. Obiettivi strategici di mandato

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

Gli obiettivi strategici di mandato sono raccolti nell'Allegato degli obiettivi e indicatori, [Area strategica](#). Gli obiettivi ed i relativi indicatori sono liberamente definibili dall'ente e sottoposti a validazione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

Per un approfondimento sul procedimento utilizzato ai fini della loro definizione si rinvia al successivo paragrafo 10 del presente documento.

4. Strumenti di rendicontazione

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

Il rendiconto della gestione finanziaria, previsto dall'art. 227 dal D. Lgs. 267/2000, è il principale strumento di rendicontazione previsto dalla legge. Da approvarsi obbligatoriamente entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, misura ciò che si è fatto nel corso dell'anno sia in termini di grandezze quantitativo monetarie sia di tipo qualitativo, andando a descrivere se e come i piani e i programmi triennali sono stati realizzati.

La relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009, rendiconta sia gli obiettivi strategici di mandato contenuti nel DUP, sia gli obiettivi triennali allegati al rendiconto della gestione finanziaria, sia gli obiettivi annuali espressi dal Piano esecutivo di gestione.

Sezione Operativa 2019-2021

5. Analisi delle condizioni operative dell'ente:

5.1. Le risorse umane, strumentali e finanziarie

torna all'[Indice generale](#)

Risorse Umane

Per l'attribuzione del personale da assegnare ai centri di costo si fa rinvio al Piano Esecutivo di Gestione 2019, da approvarsi nei termini di legge, ovvero entro 20 giorni dall'approvazione del Bilancio di previsione 2019.

Risorse strumentali

L'attribuzione delle risorse strumentali ai centri di costo è definita negli inventari degli enti, cui si fa rinvio.

Risorse finanziarie

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, si rinvia agli stanziamenti indicati nelle annualità 2019 e 2020 del bilancio di previsione pluriennale 2018/2020.

5.2. I bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni

torna all'[Indice generale](#)

Ugualmente, per quanto riguarda i bisogni di spesa per ogni missione di bilancio, si rinvia agli stanziamenti indicati nelle annualità 2019 e 2020 del bilancio di previsione pluriennale 2018/2020.

5.3. Gli orientamenti circa il raggiungimento del pareggio di bilancio

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

Si rinvia a quanto indicato nel paragrafo [2.4. Coerenza con i vincoli di finanza pubblica](#)

5.4. Le Fonti di finanziamento

torna all'[Indice generale](#)

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, si rinvia agli stanziamenti indicati nelle annualità 2019 e 2020 del bilancio di previsione pluriennale 2018/2020.

5.5. Gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

In merito si fa rinvio a quanto precedentemente scritto al paragrafo [2.2.c. I tributi e le tariffe dei](#)

servizi pubblici.

5.6. La valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

Per quanto riguarda l'andamento dell'indebitamento si fa rinvio alla tabella di cui al paragrafo [1.3.3. Confronto con parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza \(DEF\)](#), alle considerazioni di cui al paragrafo [2.2.h. L'indebitamento](#).

5.7. L'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti

torna all'[Indice generale](#)

Per i dati relativi ai Comuni dell'Unione della Romagna Faentina si rinvia ai singoli Dup e Schemi di Bilancio degli stessi.

5.8. La descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria del gruppo amministrazione pubblica

torna all'[Indice generale](#)

5.8.1 Descrizione del gruppo amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento

tutti gli enti

La Legge n. 42 del 05/05/2009 in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, all'art. 2 ha stabilito che vengano definiti e individuati *"...i principi fondamentali per la redazione, entro un determinato termine, dei bilanci consolidati delle regioni e degli enti locali in modo tale da assicurare le informazioni relative ai servizi esternalizzati"*.

Il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 che regola le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, all'art. 11-bis, comma 1, recita *"Gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4"* e al comma 3 specifica: *"Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo..."*;

Il Decreto Legislativo n. 174 del 10/10/2012 ha introdotto indirettamente l'obbligo di redazione del bilancio consolidato per le Province ed i Comuni con l'articolo 147-quater del TUEL che prevede che *"i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica"*.

L'articolo 233-bis del TUEL disciplina il bilancio consolidato.

Ai sensi dell'articolo 18 comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il bilancio consolidato deve essere approvato entro il 30/09 dell'anno successivo.

Nel DUP e nei documenti costituenti il bilancio di previsione sono indicate le società di capitali e gli organismi partecipati dal Comune.

Nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale del Comune sono pubblicate la tabelle degli enti pubblici vigilati, delle società partecipate e gli enti privati in controllo pubblico.

Il principio contabile allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, al paragrafo 3.1, prevede che *"Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:*

- a) *gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;*

b) *gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato*";

Al fine di determinare gli organismi che, a vario titolo, appartengono al "**gruppo amministrazione pubblica**", vanno considerate anzitutto le cinque fattispecie previste dal principio contabile citato e precisamente:

- a) gli organismi strumentali, intesi quali articolazioni organizzative della capogruppo;
- b) gli enti strumentali controllati, intesi quali enti pubblici e privati e aziende (escluse le società) sui quali l'Amministrazione comunale eserciti un controllo di diritto, di fatto e contrattuale, oltre all'influenza dominante derivante dai contratti di servizio pubblico e di concessione;
- c) gli enti strumentali partecipati, quali enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo;
- d) le società controllate, quali le società sulle quali l'Amministrazione comunale eserciti un controllo di diritto, di fatto e contrattuale, oltre all'influenza dominante derivante dai contratti di servizio pubblico e di concessione. In fase di prima applicazione (con riferimento agli esercizi 2015-2017) non devono essere considerate le società quotate e quelle da esse controllate;
- e) le società partecipate, quali le società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione;

L'elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica dell'Ente locale, in base alle indicazioni fornite dal principio contabile concernente il bilancio consolidato è costituito dall'allegato "GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA" parte integrante e sostanziale inserito all'interno degli allegati specifici dei singoli Comuni.

5.8.1.1 Elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica

[Allegato al paragrafo 5.8.1.1 Elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica Comune di Casola Valsenio](#) ■

5.8.1.2 Elenco degli enti, aziende e società partecipate non rientranti nel gruppo amministrazione pubblica

Dopo l'individuazione del "gruppo amministrazione pubblica", devono essere identificate le entità (enti, aziende e società) che rientrano nell'area di consolidamento e che pertanto devono essere consolidate con il metodo integrale o proporzionale.

E' il citato principio contabile sul consolidamento, a fornire al punto 3.1 le casistiche in base alle quali gli enti e le società del "gruppo amministrazione pubblica" sono o meno da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato.

Possono non essere inseriti nell'elenco degli enti da consolidare, gli enti, aziende e società, nei casi di:

- a) *irrelevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del

risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

- b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.* I casi di esclusione del consolidamento per il predetto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali);

E' lasciata al Comune la facoltà di considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori alle soglie di rilevanza rispetto al bilancio comunale.

Dalle verifiche effettuate, sono stati individuati per l'anno 2017 i soggetti partecipati direttamente o indirettamente dal Comune compresi nell'area di consolidamento, i cui bilanci pertanto andranno a comporre il bilancio consolidato, come da elenco allegato "PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO" parte integrante e sostanziale del presente atto inserito all'interno degli allegati specifici dei singoli Comuni.

Allegato al paragrafo 5.8.1.2 Elenco degli enti, aziende e società partecipate non rientranti nel gruppo amministrazione pubblica Comune di Casola Valsenio ■

5.8.1.3 Elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato dei vari Enti per l'esercizio 2017

Allegato al paragrafo 5.8.1.3 Elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato del Comune di Casola Valsenio per l'esercizio 2017 Comune di Casola Valsenio ■

5.8.1.4 Gli obiettivi del gruppo amministrazione pubblica

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

Obiettivi di mandato e triennali

Gli obiettivi di mandato, triennali e annuali sono in alcuni casi realizzati anche attraverso l'apporto operativo degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica.

Obiettivi di servizio e gestionali degli organismi partecipati inclusi nel perimetro di applicazione del sistema dei controlli e del consolidamento

Agli organismi partecipati dell'Unione della Romagna Faentina e dei Comuni aderenti l'Unione vengono di assegnati obiettivi operativi e gestionali annuali, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. n.174 del 10.10.2012, convertito nella legge 7.12.2012, n. 213.

Più precisamente si tratta degli obiettivi assegnati alle società partecipate, non quotate in mercati regolamentati, incluse nel perimetro di applicazione del sistema dei controlli interni e agli organismi inclusi nel perimetro di consolidamento dell'Ente.

Per ogni Organismo è riportata una tabella con l'evidenziazione degli Enti locali soci. Gli obiettivi assegnati si considerano validi per tutti gli Enti locali soci, salva espressa indicazione di eventuali differenziazioni per specifici territori.

Nella tabella che segue sono indicati gli obiettivi operativi e gestionali annuali attribuiti per gli anni 2018, 2019 e 2020 agli Organismi partecipati. L'aggiornamento degli obiettivi per il triennio 2019/2020 verrà formulato in occasione della Nota di aggiornamento del Dup 2019.

Per ogni Organismo è riportata una tabella con l'evidenziazione degli Enti locali soci. Le celle grigie stanno ad indicare che il comune non è socio dell'organismo.

Gli obiettivi assegnati si considerano validi per tutti gli Enti locali soci, salva espressa indicazione di eventuali differenziazioni per specifici territori.

SETTORE DEMOGRAFIA, RELAZIONI CON IL PUBBLICO E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

AZIMUT S.p.A.

Enti locali soci

Unione della Romagna Faentina		Obiettivo: Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il triennio 2018/2020, senza diminuire la qualità dei servizi resi.			
Comune di Brisighella		Indicatore: (obiettivo di economicità)			
Comune di Casola Valsenio		INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
Comune di Castel Bolognese		EBITDA (o MOL)	>= 1.700.000 €	>= 1.700.000 €	>= 1.700.000 €
Comune di Faenza (*)		UTILE NETTO	>= 750.000 €	>= 750.000 €	>= 750.000 €
Comune di Riolo Terme		ROE	>= 8,0%	>= 8,0%	>= 8,0%
Comune di Solarolo		ROI	>= 16,0%	>= 16,0%	>= 16,0%

(*) Partecipazione indiretta tramite la società Ravenna Holding

	Obiettivo: Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale e perseguire un equilibrato rapporto tra costi e utile prodotto			
	Indicatore: (obiettivo di efficienza)			
	INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
	% Incidenza Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su ricavi***	<= 36,0%	<= 36,0%	<= 36,0%
	% Incidenza costo del personale** su ricavi***	<= 33,5%	<= 33,5%	<= 33,5%
	Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 4,0	<= 4,0	<= 4,0
	Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=4,0	<=4,0	<=4,0
	* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.			
	**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.			
	***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.			

Obiettivo: Servizi Cimiteriali

Introduzione di azioni, sistemi o procedure informatizzati atti a favorire la fruizione/conoscenza dei servizi cimiteriali. In particolare:

- Implementazione della modulistica scaricabile on-line di interesse (istanze) circa le sepolture, operazioni cimiteriali, luce votiva e cremazione. La modulistica potrà essere compilabile digitalmente;
- Implementazione del pagamento on-line delle fatture relative ai servizi offerti per luci votive e cremazione.

Indicatore: (obiettivo di efficacia)

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
Implementazione modulistica on line	SI	/	/
Implementazione pagamento fatture on line	SI	/	/

Schema di Documento Unico di Programmazione 2019/2023 – Comune di Casola Valsenio

Lepida S.p.A.																	
<p><i>Enti locali soci</i></p> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;">Unione della Romagna Faentina</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;">Comune di Brisighella</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;">Comune di Casola Valsenio</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;">Comune di Castel Bolognese</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;">Comune di Faenza</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 5px;">Comune di Riolo Terme</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">Comune di Solarolo</div>	<p>Obiettivo: Connettività</p> <p>Obiettivo: Connettività - Accesso a Banda Ultra Larga (BUL) e servizi di connettività per tutte le sedi della Pubblica Amministrazione con particolare attenzione alle scuole</p> <p>Obiettivo: Connettività - Utilizzo ed ottimizzazione delle reti radio e delle frequenze in uso dalla P.A. nella regione, comprese quelle per la gestione delle emergenze</p> <p>Obiettivo: Connettività - Diffusione della disponibilità dell'accesso BUL a cittadini e imprese nelle aree a fallimento di mercato attraverso soluzioni in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)</p> <p>Obiettivo: Connettività - Diffusione della disponibilità di accesso libero WiFi sull'intero territorio regionale in luoghi di riferimento della pubblica amministrazione, con banda ultralarga, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)</p>																
	<p>Obiettivo: Servizi</p> <p>Obiettivo: Servizi - Erogazione di servizi standardizzati con funzioni di hub territoriali rispetto alle piattaforme nazionali (FedERa/SPID, PayER/PagoPA,...)</p> <p>Obiettivo: Servizi - Realizzazione e messa in esercizio della nuova piattaforma per l'inoltro e la gestione di pratiche da parte delle imprese nell'ottica di accesso unitario ai servizi online, in coerenza con ADER</p> <p>Obiettivo: Servizi - Evoluzione del modello di Amministrazione Digitale, delle relative soluzioni, della qualificazione e delle Comunità Tematiche per supportare l'evoluzione degli Enti verso l'Amministrazione Digitale in coerenza con ADER.</p>																
	<p>Obiettivo: Data Center & Cloud</p> <p>Obiettivo: Data Center & Cloud - Completamento della realizzazione dei siti di Datacenter regionali distribuiti (Ravenna, Parma, Ferrara e Bologna), nativamente integrati nella rete Lepida coerentemente con gli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)</p> <p>Obiettivo: Data Center & Cloud - Erogazione di servizi di Data Center con modelli in logica cloud e promozione di soluzioni infrastrutturali standard, di soluzioni di piattaforma concertate e condivise</p>																
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="background-color: #d3d3d3;">Risultati Attesi DEFR 2017-2019</th> <th style="background-color: #d3d3d3;">Piano industriale LepidaSpA 2017-2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> 100% popolazione coperta da servizi a banda ultra larga (>=30Mbps) 85% popolazione coperta da servizi a banda ultra larga (>=100Mbps) </td> <td> <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione infrastrutture FESR e FEASR </td> </tr> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> 200 aree industriali abilitate a connettività a banda ultra larga (>=1Gbps) </td> <td> <ul style="list-style-type: none"> Aree produttive abilitate banda ultra larga Realizzazione infrastrutture FESR e FEASR </td> </tr> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> 100% dei municipi collegati a banda ultra larga (di cui il 90% con banda di 1 Gbps) </td> <td> <ul style="list-style-type: none"> Punti di accesso rete geografica, reti MAN e reti Wireless Realizzazione infrastrutture FESR e FEASR </td> </tr> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> 1 punto wifi ogni 1000 abitanti (4.000 punti) per un accesso ubiquo, libero e gratuito alla rete </td> <td> <ul style="list-style-type: none"> Punti di accesso WIFED </td> </tr> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> 100% scuole coperte da servizi in banda ultra larga (di cui almeno il 50% collegate in fibra ottica) </td> <td> <p align="center">Schoolnet</p> <ul style="list-style-type: none"> Punti di accesso rete geografica, reti MAN e reti Wireless Realizzazione infrastrutture FESR e FEASR </td> </tr> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> 4 datacenter realizzati per l'efficienza dei servizi e la sicurezza dei dati delle Pubbliche Amministrazioni </td> <td> <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione Data Center regionali Servizi (macchine virtuali, backup, DB as a service, Storage as a service) </td> </tr> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> 75% delle pratiche della pubblica amministrazione gestite on line </td> <td> <ul style="list-style-type: none"> Nuova piattaforma inoltro e gestione pratiche FESR </td> </tr> </tbody> </table>	Risultati Attesi DEFR 2017-2019	Piano industriale LepidaSpA 2017-2018	<ul style="list-style-type: none"> 100% popolazione coperta da servizi a banda ultra larga (>=30Mbps) 85% popolazione coperta da servizi a banda ultra larga (>=100Mbps) 	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione infrastrutture FESR e FEASR 	<ul style="list-style-type: none"> 200 aree industriali abilitate a connettività a banda ultra larga (>=1Gbps) 	<ul style="list-style-type: none"> Aree produttive abilitate banda ultra larga Realizzazione infrastrutture FESR e FEASR 	<ul style="list-style-type: none"> 100% dei municipi collegati a banda ultra larga (di cui il 90% con banda di 1 Gbps) 	<ul style="list-style-type: none"> Punti di accesso rete geografica, reti MAN e reti Wireless Realizzazione infrastrutture FESR e FEASR 	<ul style="list-style-type: none"> 1 punto wifi ogni 1000 abitanti (4.000 punti) per un accesso ubiquo, libero e gratuito alla rete 	<ul style="list-style-type: none"> Punti di accesso WIFED 	<ul style="list-style-type: none"> 100% scuole coperte da servizi in banda ultra larga (di cui almeno il 50% collegate in fibra ottica) 	<p align="center">Schoolnet</p> <ul style="list-style-type: none"> Punti di accesso rete geografica, reti MAN e reti Wireless Realizzazione infrastrutture FESR e FEASR 	<ul style="list-style-type: none"> 4 datacenter realizzati per l'efficienza dei servizi e la sicurezza dei dati delle Pubbliche Amministrazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione Data Center regionali Servizi (macchine virtuali, backup, DB as a service, Storage as a service) 	<ul style="list-style-type: none"> 75% delle pratiche della pubblica amministrazione gestite on line 	<ul style="list-style-type: none"> Nuova piattaforma inoltro e gestione pratiche FESR
Risultati Attesi DEFR 2017-2019	Piano industriale LepidaSpA 2017-2018																
<ul style="list-style-type: none"> 100% popolazione coperta da servizi a banda ultra larga (>=30Mbps) 85% popolazione coperta da servizi a banda ultra larga (>=100Mbps) 	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione infrastrutture FESR e FEASR 																
<ul style="list-style-type: none"> 200 aree industriali abilitate a connettività a banda ultra larga (>=1Gbps) 	<ul style="list-style-type: none"> Aree produttive abilitate banda ultra larga Realizzazione infrastrutture FESR e FEASR 																
<ul style="list-style-type: none"> 100% dei municipi collegati a banda ultra larga (di cui il 90% con banda di 1 Gbps) 	<ul style="list-style-type: none"> Punti di accesso rete geografica, reti MAN e reti Wireless Realizzazione infrastrutture FESR e FEASR 																
<ul style="list-style-type: none"> 1 punto wifi ogni 1000 abitanti (4.000 punti) per un accesso ubiquo, libero e gratuito alla rete 	<ul style="list-style-type: none"> Punti di accesso WIFED 																
<ul style="list-style-type: none"> 100% scuole coperte da servizi in banda ultra larga (di cui almeno il 50% collegate in fibra ottica) 	<p align="center">Schoolnet</p> <ul style="list-style-type: none"> Punti di accesso rete geografica, reti MAN e reti Wireless Realizzazione infrastrutture FESR e FEASR 																
<ul style="list-style-type: none"> 4 datacenter realizzati per l'efficienza dei servizi e la sicurezza dei dati delle Pubbliche Amministrazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione Data Center regionali Servizi (macchine virtuali, backup, DB as a service, Storage as a service) 																
<ul style="list-style-type: none"> 75% delle pratiche della pubblica amministrazione gestite on line 	<ul style="list-style-type: none"> Nuova piattaforma inoltro e gestione pratiche FESR 																

SETTORE CULTURA, TURISMO E POLITICHE EDUCATIVE

Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. Cons. a r.l.

Enti locali soci

Unione della Romagna
Faentina

Comune di Brisighella

Comune di Casola Valsenio

Comune di Castel Bolognese

Comune di Faenza

Comune di Riolo Terme

Comune di Solarolo

Obiettivo: Gestione economica in equilibrio
Indicatore: Risultato di esercizio 2018, 2019 e 2020 positivo o in pareggio (obiettivo di economicità)
Target: Si

Centuria Agenzia per l'Innovazione della Romagna Soc. Cons. a r.l.

Enti locali soci

Unione della Romagna
Faentina

Comune di Brisighella

Comune di Casola Valsenio

Comune di Castel Bolognese

Comune di Faenza

Comune di Riolo Terme

Comune di Solarolo

Obiettivo: Gestione economica in equilibrio
Indicatore: Risultato di esercizio 2018, 2019 e 2020 positivo o in pareggio (obiettivo di economicità)
Target: Si

Obiettivo: Utilizzo efficace delle strutture in gestione (Incubatore, Aule, Sala Convegni, locali per start-up)
Indicatore: livello medio annuo di utilizzo (obiettivo di efficacia)
Target: 70%

ERVET S.p.A.

Enti locali soci

Unione della Romagna
Faentina

Comune di Brisighella

Comune di Casola Valsenio

Comune di Castel Bolognese (*)

Comune di Faenza (*)

Comune di Riolo Terme

Comune di Solarolo

(*) Per quanto riguarda la partecipazione nella società ERVET S.p.A., non vengono assegnati obiettivi ed indicatori, tenuto conto della quota di partecipazione dei Comuni che non consente una effettiva capacità degli Enti soci di indirizzare in modo sufficientemente influente le attività della stessa e del procedimento di dismissione della partecipazione nella società da parte degli Enti soci, avviato con l'approvazione della revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016.

Schema di Documento Unico di Programmazione 2019/2023 – Comune di Casola Valsenio

Terre Naldi S.u.r.l.													
<i>Enti locali soci</i>													
Unione della Romagna Faentina	<p>Obiettivo: Gestione economica in equilibrio Indicatore: Risultato di esercizio 2018, 2019 e 2020 positivo o in pareggio (obiettivo di economicità) Target: Si</p> <p>Obiettivo: Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale.</p> <p>Indicatore: (obiettivo di efficienza)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>INDICATORI</th> <th>TARGET 2018</th> <th>TARGET 2019</th> <th>TARGET 2020</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>% Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi***</td> <td><= 39,50 %</td> <td><= 39,00 %</td> <td><= 39,00 %</td> </tr> <tr> <td>% Incidenza costo del personale** su Ricavi***</td> <td><= 15,21 %</td> <td><= 15,20 %</td> <td><= 15,20 %</td> </tr> </tbody> </table> <p>* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.</p> <p>**I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.</p> <p>***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.</p>	INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020	% Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi***	<= 39,50 %	<= 39,00 %	<= 39,00 %	% Incidenza costo del personale** su Ricavi***	<= 15,21 %	<= 15,20 %	<= 15,20 %
INDICATORI		TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020									
% Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi***		<= 39,50 %	<= 39,00 %	<= 39,00 %									
% Incidenza costo del personale** su Ricavi***		<= 15,21 %	<= 15,20 %	<= 15,20 %									
Comune di Brisighella													
Comune di Casola Valsenio													
Comune di Castel Bolognese													
Comune di Faenza													
Comune di Riolo Terme													
Comune di Solarolo													
IF Imola Faenza Tourism Company Soc. Cons. a r.l.													
<i>Enti locali soci</i>													
Unione della Romagna Faentina	<p>Obiettivo: Implementazione della Mappa Turistica del territorio.</p> <p>Indicatore: Entro 31/12/2019 completamento della Mappa Turistica del territorio con la georeferenziazione dei siti di interesse e dei percorsi</p> <p>Target: sì</p>												
Comune di Brisighella													
Comune di Casola Valsenio													
Comune di Castel Bolognese													
Comune di Faenza													
Comune di Riolo Terme													
Comune di Solarolo													
L'Altra Romagna Soc. Cons. a r.l.													
<i>Enti locali soci</i>													
Unione della Romagna Faentina	<p>Obiettivo: Attuazione dei progetti del Piano di Azione Locale.</p> <p>Indicatore: Entro 31/12/2019 attivazione di almeno l'80% dei progetti a bando previsti nel Piano di Azione Locale</p> <p>Target: sì</p>												
Comune di Brisighella													
Comune di Casola Valsenio													
Comune di Castel Bolognese													
Comune di Faenza													
Comune di Riolo Terme													
Comune di Solarolo													

Faventia Sales S.p.A.

Enti locali soci

- Unione della Romagna Faentina
- Comune di Brisighella
- Comune di Casola Valsenio
- Comune di Castel Bolognese
- Comune di Faenza
- Comune di Riolo Terme
- Comune di Solarolo

Obiettivo: Gestione economica in equilibrio
 Indicatore: Risultato di esercizio 2018, 2019 e 2020 positivo o in pareggio (obiettivo di economicità)
 Target: Si

Obiettivo: Utilizzo efficace delle strutture in gestione (Aule, uffici e locali concessi o locati)
 Indicatore: livello medio annuo di utilizzo (obiettivo di efficacia)
 Target: 70%

Fondazione MIC

Enti locali soci

- Unione della Romagna Faentina
- Comune di Brisighella
- Comune di Casola Valsenio
- Comune di Castel Bolognese
- Comune di Faenza
- Comune di Riolo Terme
- Comune di Solarolo

Obiettivo: Realizzazione del piano delle iniziative triennali e Gestione economica in equilibrio.
 Indicatore: Rendiconto del piano e Risultato di esercizio 2018, 2019 e 2020 positivo o in pareggio (obiettivo di economicità)
 Target: Si

SETTORE LAVORI PUBBLICI

Società Acquedotto Valle del Lamone S.r.l.

Enti locali soci

- Unione della Romagna Faentina
- Comune di Brisighella
- Comune di Casola Valsenio
- Comune di Castel Bolognese
- Comune di Faenza
- Comune di Riolo Terme
- Comune di Solarolo

Obiettivo: Produzione e fornitura di acqua ai Comuni della vallata (Marradi, Brisighella, Faenza)

Indicatore: (obiettivo di efficacia)

INDICATORE	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
	almeno	almeno	almeno
Metri cubi di acqua prodotta e fornita	1.900.000 metri cubi	1.900.000 metri cubi	1.900.000 metri cubi

SETTORE TERRITORIO	
ACER Ravenna	
<p><i>Enti locali soci</i></p> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">Unione della Romagna Faentina</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">Comune di Brisighella</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">Comune di Casola Valsenio</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">Comune di Castel Bolognese</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">Comune di Faenza</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">Comune di Riolo Terme</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">Comune di Solarolo</div>	<p>Obiettivo: Gli obiettivi assegnati ad ACER risultano dalla convenzione stipulata con il Comune di Faenza in data 25 febbraio 2014. Per gli altri Comuni gli obiettivi sono gli stessi come risulta dalla Convenzione in corso di approvazione entro il 31.12.2017. Indicatori: - N. delle determinate di assegnazione di appartamenti nel 2018: 45 - N. lavori di ripristino appartamenti nel 2018: 40</p>

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	
AmbRA S.r.l., ora A.M.R. Soc. Cons. a r.l.	
<p><i>Enti locali soci</i></p> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">Unione della Romagna Faentina</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">Comune di Brisighella</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">Comune di Casola Valsenio</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">Comune di Castel Bolognese</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">Comune di Faenza</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">Comune di Riolo Terme</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">Comune di Solarolo</div>	<p>Obiettivo: Affidamento dei servizi TPL del bacino di Ravenna Indicatore: Stato di avanzamento delle procedure di gara (obiettivo di efficacia) Target: Avvio delle procedure per la gara entro il 2017 (conclusione e affidamento entro il primo semestre 2019)</p>
<p><i>Enti locali soci</i></p> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">Unione della Romagna Faentina</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">Comune di Brisighella</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">Comune di Casola Valsenio</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">Comune di Castel Bolognese</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">Comune di Faenza</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">Comune di Riolo Terme</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">Comune di Solarolo</div>	<p>Obiettivo: Gestione economica in equilibrio Indicatore: Risultato di esercizio 2018, 2019 e 2020 positivo o in pareggio (obiettivo di economicità) Target: Si</p>
Centro Servizi Merci S.u.r.l. In liquidazione	
<p><i>Enti locali soci</i></p> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">Unione della Romagna Faentina</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">Comune di Brisighella</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">Comune di Casola Valsenio</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">Comune di Castel Bolognese</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">Comune di Faenza</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">Comune di Riolo Terme</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-bottom: 2px;">Comune di Solarolo</div>	<p>Obiettivo: Presidio della procedura di liquidazione in corso e chiusura della stessa entro il 2018 Indicatore: Chiusura della liquidazione entro il 2018 (obiettivo di efficacia) Target: Si</p>

SETTORE SERVIZI SOCIALI

ASP della Romagna Faentina

Enti locali soci

Unione della Romagna Faentina
Comune di Brisighella
Comune di Casola Valsenio
Comune di Castel Bolognese
Comune di Faenza
Comune di Riolo Terme
Comune di Solarolo

Obiettivo: Consolidare il coordinamento del sistema di accoglienza di profughi e rifugiati in collaborazione con la Prefettura, con introduzione di forme sperimentali di servizi SPRAR
 Indicatore: Avvio del progetto SPRAR entro il 31/12/2018 (si/no)
 Target: si

SETTORE FINANZIARIO

Banca Popolare Etica Soc. Coop. p.a.

Enti locali soci

Unione della Romagna Faentina	
Comune di Brisighella	
Comune di Casola Valsenio	
Comune di Castel Bolognese	
Comune di Faenza	(*)
Comune di Riolo Terme	(*)
Comune di Solarolo	(*)

(*) Per quanto riguarda la partecipazione nella società Banca Popolare Etica Soc. Coop. p.a., non vengono assegnati obiettivi ed indicatori, tenuto conto della quota di partecipazione dei Comuni che non consente una effettiva capacità degli Enti soci di indirizzare in modo sufficientemente influente le attività della stessa e del procedimento di dismissione della partecipazione nella società da parte degli Enti soci, avviato con l'approvazione della revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016.

BCC Romagna Occidentale

Enti locali soci

Unione della Romagna Faentina	
Comune di Brisighella	
Comune di Casola Valsenio	(*)
Comune di Castel Bolognese	(*)
Comune di Faenza	
Comune di Riolo Terme	(*)
Comune di Solarolo	(*)

(*) Per quanto riguarda la partecipazione nella società BCC Romagna Occidentale non vengono assegnati obiettivi ed indicatori, tenuto conto della quota di partecipazione dei Comuni che non consente una effettiva capacità degli Enti soci di indirizzare in modo sufficientemente influente le attività della stessa e del procedimento di dismissione della partecipazione nella società da parte degli Enti soci, avviato con l'approvazione della revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016.

CON.AMI

Enti locali soci

Unione della Romagna Faentina
Comune di Brisighella
Comune di Casola Valsenio
Comune di Castel Bolognese
Comune di Faenza

Obiettivo: Gestione economica e finanziaria della società in sostanziale equilibrio in relazione alle attività svolte, ricercando in particolare il raggiungimento degli obiettivi reddituali della gestione caratteristica

Indicatore: (obiettivo di economicità)

INDICATORE	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
Risultato d'esercizio netto	8.185.000,00	7.458.000,00	7.458.000,00
Risultato d'esercizio netto/Patrimonio netto	2,59%	2,37%	2,37%

Schema di Documento Unico di Programmazione 2019/2023 – Comune di Casola Valsenio

Comune di Riolo Terme

Comune di Solarolo

SFERA S.r.l.

Enti locali soci

Unione della Romagna
Faentina

Comune di Brisighella

Comune di Casola Valsenio

Comune di Castel Bolognese

Comune di Faenza

Obiettivo: Gestione economica e finanziaria della società in sostanziale equilibrio in relazione alle attività svolte, ricercando in particolare il raggiungimento degli obiettivi reddituali della gestione caratteristica

Indicatore: (obiettivo di economicità)

INDICATORE	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
MOL (Margine operativo lordo)	2.600.000	2.600.000	2.600.000

Comune di Riolo Terme

Comune di Solarolo

Obiettivo: Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale.

Indicatore: (obiettivo di efficienza)

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
% Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi***	< = 12,00 %	< = 12,00 %	< = 12,00 %
% Incidenza costo del personale** su Ricavi***	< = 20,00 %	< = 20,00 %	< = 20,00 %

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

Intercom S.r.l.

Enti locali soci

Unione della Romagna
Faentina

Comune di Brisighella

Comune di Casola Valsenio

Comune di Castel Bolognese

Comune di Faenza

Comune di Riolo Terme

Comune di Solarolo

La società è inattiva da anni. Con l'approvazione dell'Assemblea Straordinaria del 20 aprile 2017 la società è stata messa in liquidazione ed è stato nominato un amministratore liquidatore, ai sensi di quanto stabilito dal Cod. Civ.

Non vengono, pertanto, assegnati obiettivi ed indicatori, tenuto conto della quota di partecipazione del Comune che non consente una effettiva capacità di indirizzare in modo sufficientemente influente le attività della stessa e del procedimento di liquidazione in corso.

STEPRA Soc. Cons. a r.l. in liquidazione

Enti locali soci

Unione della Romagna
Faentina

Comune di Brisighella

Comune di Casola Valsenio

Comune di Castel Bolognese

Comune di Faenza

Comune di Riolo Terme

Comune di Solarolo

Con l'approvazione dell'Assemblea Straordinaria del 26 luglio 2013 la società è stata messa in liquidazione ed è stato nominato un amministratore liquidatore, ai sensi di quanto stabilito dal Cod. Civ. Non vengono, pertanto, assegnati obiettivi ed indicatori, tenuto conto della quota di partecipazione degli Enti soci che non consente una effettiva capacità di indirizzare in modo sufficientemente influente le attività della stessa e del procedimento di liquidazione in corso.

SETTORE FINANZIARIO

RAVENNA HOLDING S.p.A.

Enti locali soci

Unione della Romagna Faentina	
Comune di Brisighella	
Comune di Casola Valsenio	
Comune di Castel Bolognese	
Comune di Faenza	
Comune di Riolo Terme	
Comune di Solarolo	

Obiettivo: Nell'ambito del bilancio consolidato di gruppo, valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, e perseguire un equilibrato rapporto tra costi e utile prodotto

Indicatore: (obiettivo di efficienza)

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
% Incidenza Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su ricavi***	<= 11,5%	<= 11,4%	<= 11,4%
% Incidenza costo del personale** su ricavi***	<= 15,7%	<= 15,6%	<= 15,5%
Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 1,5	<= 1,5	<= 1,5
Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=2,0	<=2,0	<=2,0

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite e operazioni non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi e al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione. Si evidenzia che i ricavi del gruppo sono fortemente influenzati dal valore della produzione di Ravenna Farmacie, in particolare dal fatturato realizzato dal magazzino, a bassa marginalità, che incide in modo rilevante sugli indicatori che hanno al denominatore il valore della produzione, mentre è "trascurabile" sugli altri indicatori che hanno come denominatore l'utile. Si richiama quanto evidenziato nella sezione relativa a Ravenna Farmacie, circa i parametri di riferimento del valore di tale fatturato da assumersi anche come parametro per l'indicatore di gruppo evidenziato.

Obiettivo: Garantire il mantenimento degli equilibri gestionali di tutte le società controllate, attuando, qualora si ritengano necessari, interventi correttivi per ripristinare situazioni di eventuale disequilibrio

Indicatore: (obiettivo di efficacia)

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
Nr società con utile >0	4 su 4	4 su 4	4 su 4

Obiettivo: Garantire il mantenimento e aggiornamento del Modello Organizzativo per tutte le società in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012) e le pubblicazioni relative agli adempimenti in materia di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (per quanto applicabile).

Indicatore: (obiettivo di efficacia)

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
Società del Gruppo con Modello Organizzativo aggiornato sul totale	100%	100%	100%

Obiettivo: Garantire il flusso di dividendi della società Ravenna Holding S.p.A. previsto nella pianificazione 2018-2020 senza intaccare l'obiettivo del mantenimento di una posizione finanziaria equilibrata.

Indicatore: (obiettivo di economicità)

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
UTILE NETTO	>= 7.500.000 €	>= 7.500.000 €	>= 7.500.000 €
ROI rettificato	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%
ROI al netto reti	>= 2,0%	>= 2,0%	>= 2,0%
ROE	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%
PFN / EBITDA (MOL)	<= 3,8	<= 3,5	<= 3,5

Schema di Documento Unico di Programmazione 2019/2023 – Comune di Casola Valsenio

PFN / PN	<= 0,15	<= 0,15	<= 0,15
EBITDA (MOL) / OF	>= 10	>= 10	>= 10

Legenda degli indicatori:

Utile netto = Utile dell'esercizio al netto delle imposte

ROI rettificato = EBIT (o Risultato operativo) al netto delle operazioni non ricorrenti/ Attivo fisso netto

ROE = Utile netto / Patrimonio netto

PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca)

EBITDA (o MOL) = Ricavi compresi i dividendi (in quanto ricavi caratteristici per RH) al netto dei costi esterni (acquisto di beni, servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione) ed al netto del costo del personale (compreso i distacchi)

EBIT = EBITDA al netto degli ammortamenti e accantonamenti

PN = Patrimonio Netto (capitale sociale + riserve +/- utile/perdita)

OF = Oneri Finanziari

SOCIETA' CONTROLLATE DA RAVENNA HOLDING S.P.A.

Per quanto riguarda le società controllate da Ravenna Holding S.p.A., vengono individuati obiettivi strategici validi per tutte le società controllate, accompagnati da un set essenziale di indicatori economici, estrapolati dai bilanci riclassificati, ed alcuni obiettivi specifici per singola società.

ASER S.R.L.

Obiettivo: Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, migliorando la qualità dei servizi resi.

Indicatore: (obiettivo di economicità)

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
EBITDA (o MOL)	>= 250.000 €	>= 250.000 €	>= 250.000 €
UTILE NETTO	>= 100.000 €	>= 100.000 €	>= 100.000 €
ROE	>= 6,5%	>= 6,5%	>= 6,5%

Obiettivo: Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale e perseguire un equilibrato rapporto tra costi e utile prodotto

Indicatore: (obiettivo di efficienza)

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
% Incidenza Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su ricavi***	<= 23,0%	<= 23,0%	<= 23,0%
% Incidenza costo del personale** su ricavi***	<= 29,5%	<= 29,5%	<= 29,5%
Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 3,0	<= 3,0	<= 3,0
Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=4,0	<=4,0	<=4,0

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

Obiettivo: Definire attraverso l'aggiornamento/revisione dei rapporti convenzionali con i Comuni di Ravenna e di Faenza la puntuale regolazione delle funzioni di rilevanza e di interesse sociale svolte dalla società, in particolare relativamente a:

- Servizi per gli indigenti;
- Supporto e iniziative di carattere sociale;
- Calmieramento dei prezzi.

Indicatore: (obiettivo di efficacia)

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
Sottoscrizione convenzione entro	31/12/2018	/	/

Schema di Documento Unico di Programmazione 2019/2023 – Comune di Casola Valsenio

Obiettivo: Migliorare la qualità del servizio offerto agli utenti misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction. (Su tutte le tipologie di servizi viene richiesto di esprimere un gradimento il cui valore va da un minimo di zero ad un massimo di 10 punti. La media complessiva dei punteggi ottenuti rileva il grado di soddisfazione della clientela sui servizi prestati).			
Indicatore: (obiettivo di qualità)			
INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
Gradimento medio del servizio	Media > 8,3 p.ti	Media > 8,6 p.ti	Media > 8,6 p.ti

AZIMUT S.P.A.			
Obiettivo: Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il triennio 2018/2020, senza diminuire la qualità dei servizi resi.			
Indicatore: (obiettivo di economicità)			
INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
EBITDA (o MOL)	>= 1.700.000 €	>= 1.700.000 €	>= 1.700.000 €
UTILE NETTO	>= 750.000 €	>= 750.000 €	>= 750.000 €
ROE	>= 8,0%	>= 8,0%	>= 8,0%
ROI	>= 16,0%	>= 16,0%	>= 16,0%

Obiettivo: Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale e perseguire un equilibrato rapporto tra costi e utile prodotto			
Indicatore: (obiettivo di efficienza)			
INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
% Incidenza Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su ricavi***	<= 36,0%	<= 36,0%	<= 36,0%
% Incidenza costo del personale** su ricavi***	<= 33,5%	<= 33,5%	<= 33,5%
Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 4,0	<= 4,0	<= 4,0
Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=4,0	<=4,0	<=4,0
* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.			
**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.			
***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.			

Obiettivo: Servizi Cimiteriali			
Introduzione di azioni, sistemi o procedure informatizzati atti a favorire la fruizione/conoscenza dei servizi cimiteriali. In particolare:			
- Implementazione della modulistica scaricabile on-line di interesse (istanze) circa le sepolture, operazioni cimiteriali, luce votiva e cremazione. La modulistica potrà essere compilabile digitalmente;			
- Implementazione del pagamento on-line delle fatture relative ai servizi offerti per luci votive e cremazione.			
Indicatore: (obiettivo di efficacia)			
INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
Implementazione modulistica on line	SI	/	/
Implementazione pagamento fatture on line	SI	/	/

RAVENNA ENTRATE S.P.A.			
Obiettivo: Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, migliorando la qualità dei servizi resi.			
Indicatori: (obiettivi di economicità)			
INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
EBITDA (o MOL)	>= 100.000	>= 100.000	>= 100.000
UTILE NETTO	>= 50.000 €	>= 50.000 €	>= 50.000 €
ROE	>= 3,5%	>= 3,5%	>= 3,5%

Schema di Documento Unico di Programmazione 2019/2023 – Comune di Casola Valsenio

Obiettivo: Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al corretto dimensionamento del costo del personale, tenendo conto della transizione del modello gestionale e degli obiettivi di riscossione assegnati.

Indicatore: (obiettivi di efficienza)

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
% Incidenza Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Ricavi***	<= 65,0%	<= 65,0%	<= 65,0%
% Incidenza costo del personale** su Ricavi***	<= 35,0%	<= 35,0%	<= 35,0%

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

RAVENNA FARMACIE S.R.L.			
Obiettivo: Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il triennio 2018/2020, senza diminuire la qualità dei servizi resi.			
Indicatore: (obiettivo di economicità)			
INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
EBITDA (o MOL) al netto dei canoni di gestione	>= 1.700.000 €	>= 1.800.000 €	>= 1.900.000 €
UTILE NETTO	>= 120.000 €	>= 140.000 €	>= 150.000 €
ROE	>= 0,40%	>= 0,45%	>= 0,45%
ROI	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%

Obiettivo: Raggiungimento di un livello di soddisfazione medio/alto sulla qualità dei servizi offerti nelle farmacie comunali, misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction annuale (minimo 1.000 utenti)

Indicatore: (obiettivo di qualità)

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
Livello di soddisfazione medio alto degli utenti delle farmacie comunali	72%	75%	76%

Obiettivo: Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale

Indicatore: (obiettivo di efficienza)

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
% Incidenza Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Ricavi***	<= 4,2%	<= 4,1%	<= 4,1%
% Incidenza costo del personale** su Ricavi***	<= 11,9%	<= 11,8%	<= 11,8%

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio (al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie) del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione. Si evidenzia che il fatturato realizzato dal magazzino, a bassa marginalità, incide in modo "sostanziale" sugli indicatori che hanno al denominatore il valore della produzione, mentre è "trascurabile" sugli altri indicatori che hanno come denominatore l'utile. Pertanto gli obiettivi dei 2 indicatori sopra esposti sono riferiti a valori della produzione del magazzino maggiori di 40 milioni di euro. Qualora si verificasse un calo della produzione del magazzino tale per cui il valore della produzione ad esso riferibile diminuisca sotto tale soglia, pertanto, i due indicatori del punto 2 dovranno essere riconsiderati.

Obiettivo: In riferimento al costo dell'integrativo aziendale, la società deve perseguire il contenimento degli oneri contrattuali e vincolare fortemente l'erogazione del salario variabile (premio di produttività) all'andamento degli utili aziendali, prevedendo, ove possibile, la non erogabilità in presenza di risultati nulli o negativi.

Indicatore: (obiettivo di efficienza)

INDICATORI	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
% incidenza salario variabile su costo del personale se utile > 0	<= 3,3%	<= 3,3%	<= 3,3%

5.8.2. Situazione economico-finanziaria del gruppo amministrazione pubblica torna all'[Indice generale](#)

Errore: sorgente del riferimento non trovata Comune di Brisighella ■
Allegato al paragrafo 5.8.2. Situazione economico-finanziaria del gruppo amministrazione pubblica Comune di Casola Valsenio

Errore: sorgente del riferimento non trovata Comune di Castel Bolognese ■
Errore: sorgente del riferimento non trovata Comune di Faenza ■
Errore: sorgente del riferimento non trovata Comune di Riolo Terme ■
Errore: sorgente del riferimento non trovata Comune di Solarolo ■
Allegato al paragrafo Errore: sorgente del riferimento non trovata Unione della Romagna Faentina ■

5.8.3. Accantonamento fondo vincolato per risultati negativi di esercizio torna all'[Indice generale](#)

Errore: sorgente del riferimento non trovata Comune di Brisighella ■
Allegato al paragrafo 5.8.3. Accantonamento fondo vincolato per risultati negativi di esercizio Comune di Casola Valsenio

Errore: sorgente del riferimento non trovata Comune di Castel Bolognese ■
Errore: sorgente del riferimento non trovata Comune di Faenza ■
Errore: sorgente del riferimento non trovata Comune di Riolo Terme ■
Errore: sorgente del riferimento non trovata Comune di Solarolo ■
Errore: sorgente del riferimento non trovata Unione della Romagna Faentina ■

5.8.4. Indirizzi in materia di personale relativo agli organismi partecipati torna all'[Indice generale](#)

Il quadro normativo venutosi a delineare in questi anni sui vincoli in materia di reclutamento e di contenimento dei costi del personale da parte delle pubbliche amministrazioni locali, e delle loro aziende speciali, istituzioni e società a controllo pubblico (ossia il “settore pubblico allargato”) è complesso, ed è stato continuamente modificato con una stratificazione normativa disorganica e poco coordinata.

Le disposizioni di riferimento sono attualmente contenute nell'art. 19 e 25 del D.Lgs. n. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” per quanto riguarda le società a controllo pubblico e nell'art. 18, comma 2-bis del D.L. n. 112/2008 per quanto riguarda le aziende speciali e le istituzioni.

Ai sensi dell'art. 19, comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016 citato, le società a controllo pubblico devono stabilire, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Le amministrazioni pubbliche invece ai sensi del comma 5 dell'art. 19 citato devono fissare “con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il

contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera”.

Tali obiettivi devono essere recepiti dalle società a controllo pubblico tramite propri provvedimenti, da pubblicare sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie.

Prima di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato, inoltre, le società a controllo pubblico devono tenere conto di quanto indicato all'art. 25 del D.Lgs. n. 175/2016, in merito alle procedure da adottare in occasione delle nuove assunzioni.

Per quanto riguarda le aziende speciali e le istituzioni, il comma 2-bis dell'articolo 18 del D.L. n. 112/2008 ha previsto un ruolo generalizzato di indirizzo per gli Enti Soci.

In particolare, la norma prevede che gli enti controllanti, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, devono definire per le aziende speciali e le istituzioni da essi detenute, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

Gli enti di cui sopra devono adottare tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi devono essere recepiti in sede di contrattazione di secondo livello.

Errore: sorgente del riferimento non trovata Comune di Brisighella ■

Allegato al paragrafo 5.8.4. Indirizzi in materia di personale relativo agli organismi partecipati Comune di Casola Valsenio ■

Errore: sorgente del riferimento non trovata Comune di Castel Bolognese ■

Allegato al paragrafo Errore: sorgente del riferimento non trovata Comune di Faenza ■

Errore: sorgente del riferimento non trovata Comune di Riolo Terme ■

Errore: sorgente del riferimento non trovata Comune di Solarolo ■

Errore: sorgente del riferimento non trovata Unione della Romagna Faentina ■

6. Obiettivi strategici di mandato e triennali e obiettivi operativi annuali

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

Gli obiettivi strategici di mandato e triennali e gli obiettivi operativi sono raccolti nell'Allegato degli obiettivi e indicatori, [Area strategica](#).

Programmazione di settore

7. Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021

torna all'[Indice generale](#)

L'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 avente ad oggetto “Disposizioni per l'attuazione delle direttive 2014/23/Ue, 2014/24/Ue e 2014/25/Ue sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” sancisce che:

- Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- Nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.

I piani triennali 2019/2021 delle Opere pubbliche saranno approvati dalle Giunte dei singoli Enti in occasione della Nota di aggiornamento del Dup 2019.

8. Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali 2019-2021

torna all'[Indice generale](#)

I Piani 2019/2021 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, saranno allegati in occasione della Nota di aggiornamento del DUP 2019. In questa sede si fa rinvio ai Piani 2018/2020, inseriti nei DUP 2018 degli enti dell'Unione, fatto salvo per il Comune di Faenza per il quale si inserisce, nel relativo Allegato dati statistici, finanziari, patrimoniali e tecnici, il piano 2018-2020 aggiornato a luglio 2018.

9. Piano 2019-2021 sul contenimento e riduzione dei costi di funzionamento dell'Unione della Romagna Faentina, ex art. 2 commi 594 e seguenti L. 244/2007

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

La Legge 244/2007 dispone che gli enti predispongano piani triennali di contenimento e riduzione dei costi di funzionamento. I piani devono definire misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nei piani sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Dotazioni informatiche

Nel triennio 2019-2021 si prevede di completare il processo di unificazione e standardizzazione degli strumenti informatici per tutti i Comuni dell'unione della Romagna Faentina al fine di ridurre l'onere di gestione complessivo derivante dalla compresenza di strumenti diversi per le stesse finalità operative riducendo così anche la numerosità dei contratti da gestire.

Nella sostituzione periodica delle postazioni di lavoro tecnologicamente obsolete verrà privilegiata, ove possibile, l'adozione di thin client al posto di personal computer per consentire un risparmio nei consumi elettrici.

Si intende inoltre promuovere una nuova campagna interna di sensibilizzazione all'uso delle dotazioni informatiche nell'ottica di dematerializzazione e digitalizzazione al fine di ridurre ulteriormente le necessità di stampa e i dispositivi in uso.

Autovetture di servizio

Occorre osservare che le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture di servizio sono assorbite e ricomprese nelle azioni poste in essere per il rispetto dei limiti e divieti di spesa imposti dalle recenti normative di revisione della spesa pubblica (tra le quali D. L. 78/2010, D. L. 95/2012, D. L. 101/2013 e D. L. 66/2014. Si richiama qui quanto indicato al paragrafo 2.4.

Una prima misura per la razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture di servizio già attuata dal 2018 è quella di rendere funzionalmente fruibili a beneficio di tutto il personale in servizio tutte le autovetture di proprietà dei 6 Comuni e dell'Unione della Romagna Faentina, attraverso il conferimento funzionale delle stesse all'Unione medesima. Il costante monitoraggio delle autovetture dei 7 Enti evita anche acquisti finalizzati alle esigenze di un solo Ente potendo soddisfare egualmente le esigenze degli Enti avendo a disposizione l'intero parco autovetture del sistema Comuni-Unione.

Il secondo step prevede dal 2019 una gestione centralizzata del parco autovetture e questo comporterà risparmi anche in termini economici.

Beni immobili

Per quanto riguarda i beni immobili, la misura di razionalizzazione coincide con l'approvazione, l'aggiornamento e l'attuazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali di cui al paragrafo precedente.

Telefonia mobile

Le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare pronta e costante reperibilità sono contenute nel regolamento sull'utilizzo dei servizi di telefonia del Comune di Faenza, aggiornato con delibera n. 37 del 03/03/2015 cui si fa rinvio.

Eventuali azioni di dettaglio delle misure di razionalizzazione appena descritte potranno essere individuate da obiettivi annuali redatti in occasione dei Piani Esecutivi di Gestione 2018.

Per quanto riguarda le prospettive per gli anni a venire, è prevista l'adesione dei 6 Comuni e dell'Unione della Romagna Faentina ad unico contratto con Telecom (tramite convenzione Intercent) che dovrebbe assicurare maggiore efficienza ed efficacia.

10. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance

tutti gli enti

10.1. Fasi, documenti, soggetti e tempi del processo di redazione del Documento Unico di Programmazione e Piano della Performance

torna all'[Indice generale](#)

La procedura di definizione del DUP (e dei documenti connessi a monte – linee programmatiche – e a valle – PEG e Piano della Performance) è in corso di aggiornamento, nell'ambito della definizione di un regolamento unico a livello di Unione sui controlli e la performance.

Il ciclo di programmazione 2019 potrà avvenire tuttavia con procedure analoghe a quelle adottate nel 2018, elencate qui di seguito.

N.	Fase	Documento	Soggetti competenti a deliberare	Tempi	Procedimento
1	Definizione degli obiettivi finali previsti dal programma amministrativo di mandato, e dei relativi programmi di specifica	Linee Programmatiche di Mandato	Consigli	All'inizio del mandato, con aggiornamento annuale	Entro il termine fissato dallo Statuto il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche. Il Consiglio partecipa anche all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee. L'Unione, quale ente strumentale, non dispone di linee programmatiche di mandato.
2	Articolazione degli obiettivi finali e dei programmi in obiettivi di mandato e triennali, tramite il collegamento a cascata dei	Schema di DUP	Giunte	Entro il 31/7 dell'anno antecedente e a quello di	Le Giunte degli enti dell'Unione, riunite in seduta collegiale: a) definiscono gli obiettivi strategici (obiettivi di mandato e obiettivi triennali), comuni a tutti gli enti;

N.	Fase	Documento	Soggetti competenti a deliberare	Tempi	Procedimento
	relativi obiettivi e indicatori, e tramite l'attribuzione ai programmi delle risorse economiche destinate per la realizzazione			riferimento	b) formulano altresì gli indicatori strategici connessi agli obiettivi, ed i relativi target, dati dalla somma dei target dei singoli Comuni; c) individuano il dirigente responsabile per ogni indicatore. I punti a), b) e c) vengono trasmessi alla Conferenza dei Dirigenti e all'OIV, per una verifica tecnica degli indicatori ed un parere di adeguatezza del livello atteso dei target. A seguito della verifica e pareri, le Giunte approvano lo schema di DUP, da presentare ai rispettivi Consigli.
3	Eventuale nota di aggiornamento degli obiettivi di mandato, triennali e annuali	Nota di aggiornamento del DUP	Giunte	Entro il 15/11 dell'anno antecedente e a quello di riferimento	Le Giunte, anche alla luce dello schema di bilancio di previsione, provvedono all'eventuale aggiornamento degli obiettivi e indicatori strategici di cui alla fase 2. I dirigenti responsabili degli obiettivi strategici formulano proposte di obiettivi e indicatori operativi annuali, esecutivi di quelli strategici. Le proposte vengono inviate alle Giunte le quali, a seguito di eventuali modifiche o integrazioni, deliberano la Nota di aggiornamento del DUP, da presentare ai rispettivi Consigli.
4	Approvazione degli obiettivi definitivi di mandato, triennali e annuali	DUP definitivo	Giunte e Consigli	Entro il 31/12 dell'anno antecedente e a quello di riferimento	Le Giunte, a seguito di eventuali emendamenti presentati dai consiglieri, provvedono all'eventuale aggiornamento degli obiettivi e indicatori strategici e operativi di cui alle fasi 2 e 3. I Consigli approvano gli obiettivi definitivi di mandato, triennali e annuali del DUP, contestualmente al bilancio di previsione.
5	Approvazione del PEG e Piano della Performance	PEG e PP	Giunta dei Comuni e dell'Unione	Entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione	Le Giunte deliberando attribuiscono ai Dirigenti gli obiettivi, le risorse finanziarie, umane e strumentali.

10.3. Azioni per l'aggiornamento ed il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance

torna all'[Indice generale](#)

L'analisi di contesto, con i relativi punti di forza e debolezza, dell'attuale sistema di gestione della performance è la seguente:

Analisi del contesto	Punti di forza	Punti di debolezza
Numerosità degli obiettivi e indicatori	A partire dal Piano della Performance 2015/2017 è stata impostata una azione di riduzione della numerosità. Dal 2018 il numero degli obiettivi e indicatori è stato ulteriormente ridotto.	
Collegamento a cascata tra obiettivi	Anche grazie alla riduzione di numero degli obiettivi e indicatori, gli obiettivi annuali sono riconducibili in maniera univoca e chiara agli obiettivi sovrastanti in misura maggiore rispetto agli esercizi scorsi.	
Presenza di indicatori di impatto	Dal 2016 la presenza di indicatori di impatto (outcome), ovvero che misurano l'impatto dell'attività dell'Ente sui cittadini, è aumentata notevolmente.	Oltre che in quantità, gli indicatori di impatto devono avere carattere di stabilità nel tempo. Occorrerà pertanto monitorare nei prossimi anni tale requisito.
Variazioni in corso d'anno degli obiettivi e indicatori e relativa tracciabilità	La tracciabilità è garantita dall'applicativo: sono stati inseriti nel dispositivo del database, sia nella sezione degli obiettivi sia in quella degli indicatori, opportuni campi che tengono tracciate le evoluzioni.	Le variazioni degli obiettivi e indicatori nel corso dell'esercizio, si sono concentrate negli ultimi anni soprattutto negli ultimi mesi tramite variazioni di PEG. Occorre tenere sotto controllo tale tendenza: la modifica/cancellazione degli indicatori misuratori degli obiettivi a ridosso della fine dell'esercizio finanziario potrebbe inficiare la significatività del sistema di valutazione delle prestazioni, specie quelle dirigenziali.
Qualità degli obiettivi	La qualità degli obiettivi, pur non essendo oggetto di validazione da parte dell'OIV, è migliorata a seguito della riduzione del numero degli obiettivi medesimi, consentendo una maggiore focalizzazione sul contenuto degli obiettivi e sul livello sfidante degli indicatori scelti.	Occorrerà nei prossimi anni stabilizzare il processo di redazioni congiunta tra Giunta e Dirigenti degli obiettivi.
Qualità degli indicatori	E' ormai stabile un sistema di validazione a preventivo e di audit a consuntivo degli indicatori da parte dell'OIV. Negli anni è emerso un significativo miglioramento della qualità e della costruzione degli indicatori.	A consuntivo sono state raggiunte negli ultimi anni performance pari o prossime al 100% per la quasi totalità degli obiettivi e indicatori: tale situazione evidenzia la definizione a preventivo di livelli attesi non sfidanti. E' necessario concentrare il lavoro sulla definizione degli indicatori e la negoziazione dei target.
Benchmarking	Dal 2018 nel DUP è istituita una apposita sezione, destinata ad accogliere indicatori di benchmarking	A partire dalla fase di rendicontazione del 2018 (da concludersi entro aprile 2019) sarà cruciale definire i campioni di enti con cui confrontare le performance raggiunte. Tali campioni al momento non sono definiti
Qualità	Dal 2018 nel DUP è istituita una apposita	La scelta dei migliori indicatori di qualità non

Analisi del contesto	Punti di forza	Punti di debolezza
	sezione, destinata ad accogliere indicatori di qualità	è facile e occorrerà migliorare nei prossimi esercizi il set di indicatori di qualità, anche per conferire stabilità nel tempo al sistema
Coinvolgimento degli stakeholder		Il coinvolgimento degli stakeholder, troppo discontinuo negli ultimi anni, deve essere reso continuativo e sistematico, sia in fase di previsione, sia in fase di rendicontazione. Tale coinvolgimento peraltro è previsto dalla nuova disciplina del D. Lgs. 74/2017 sopra citato.
Coinvolgimento del personale non dirigente dell'ente nella formulazione degli obiettivi		Rimane scarso, perlomeno da un punto di vista formale e di sistema, il coinvolgimento del personale non dirigente nella formulazione di obiettivi e indicatori.
Contributo del gruppo pubblico comunale	Il contributo operativo degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica è stato inserito, quale funzionalità richiesta dall'armonizzazione contabile, con tempestività e flessibilità nel sistema della performance. Si veda in proposito l'esauriente paragrafo 5.8.1.4 Gli obiettivi del gruppo amministrazione pubblica	

11. Prospetto riepilogativo dei servizi rilevanti ai fini dell'applicazione dell'IVA

torna all'[Indice generale](#)

Il prospetto per l'anno 2019 sarà prodotto in occasione della redazione del DUP 2019 definitivo.

12. Elenco incarichi di collaborazione da assegnare nell'anno 2019

torna all'[Indice generale](#)

Ai sensi dell'art. 46 commi 2 e 3 della Legge n. 133/2008 il limite massimo per la spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo. Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o alle attività previste nella programmazione apposita approvata dal Consiglio.

In ogni caso il limite di spesa massimo deve essere inferiore, ai sensi della Legge n. 89/2014, all'1,1% della spesa di personale.

La programmazione apposita per l'anno 2019 degli incarichi da assegnare, ed il conseguente limite massimo di spesa, sarà definite in occasione della nota di aggiornamento del Dup 2019.

13. Programmazione del fabbisogno di personale, triennale e annuale

torna all'[Indice generale](#)

In data 25/01/2018 la Giunta dell'Unione ha approvato il piano del fabbisogno di personale dell'Unione della Romagna Faentina 2018-2020 primo stralcio, poi modificato con delibera in data 05/04/2018. Al momento dunque le schede più recenti di programmazione del fabbisogno sono le seguenti.

Assunzioni programmate per gli anni 2018-2019 per settore, profilo e modalità di copertura

Somma di posti effettivi			anno piano		modalità di copertura	Totale complessivo
Settore	cat.	Profilo	2018	art. 110 c. 1	2019	
			accesso dall'esterno		accesso dall'esterno	
Polizia Municipale	C	istruttore di vigilanza			2	2
	D	Istruttore direttivo di vigilanza			1	1
Territorio	C	istruttore tecnico	2			2
	D	istruttore direttivo tecnico	1		2	3
Demografia, relazioni con il pubblico...	C	istruttore amministrativo contabile	1			1
	D	istruttore direttivo amministrativo contabile	2			2
Servizi Social	D	istruttore direttivo sociale	2			2
		istruttore direttivo amministrativo contabile	1			1
Lavori Pubblici	B3	collaboratore tecnico	2		1	3
		collaboratore tecnico autista	1			1
	C	istruttore tecnico			1	1
	D	istruttore direttivo tecnico	1			1
	Dir	dirigente		1		1
Finanziario	C	istruttore amministrativo contabile	1			1
		istruttore tecnico	1			1
	D	istruttore direttivo amministrativo contabile	2			2
Legale e affari istituzional	C	istruttore amministrativo contabile			1	1
	D	istruttore direttivo amministrativo contabile	1			1
Cultura, turismo e politiche educative - serv. Istruzione	D	istruttore direttivo amministrativo contabile	1			1
Cultura, turismo e politiche educative	C	istruttore educativo culturale	1			1
Totale complessivo			20	1	8	29

Sintesi assunzioni programmate per gli anni 2018-2020 per profilo professionale

Somma di posti effettivi		stato		Totale complessivo
		anno piano		
cat.	Profilo	2018	2019	
B3	collaboratore tecnico	2	1	3
	collaboratore tecnico autista	1		1
C	istruttore educativo culturale	1		1
	istruttore amministrativo contabile	2	1	3
	istruttore tecnico	3	1	4
	istruttore di vigilanza		2	2
D	istruttore direttivo sociale	2		2
	istruttore direttivo amministrativo contabile	7		7
	Istruttore direttivo di vigilanza		1	1
	istruttore direttivo tecnico	2	2	4
Dir	dirigente	1		1
Totale complessivo		21	8	29

DETTAGLIO UTILIZZO FACOLTA' ASSUNZIONALI ANNI 2018-2020

--	--

Somma di costo effettivo		anno piano		modalità di copertura	Totale complessivo
		2018	2019		
cat.	Profilo	accesso dall'esterno		accesso dall'esterno	
B3	collaboratore tecnico	52.998,06		26.499,03	79.497,09
	collaboratore tecnico autista	26.499,03			26.499,03
B3 Totale		79.497,09		26.499,03	105.996,12
C	istruttore amministrativo contabile	56.557,30		28.278,65	84.835,95
	istruttore di vigilanza			56.557,30	56.557,30
	istruttore educativo culturale	28.278,65			28.278,65
	istruttore tecnico	84.835,95		28.278,65	113.114,60
C Totale		169.671,90		113.114,60	282.786,50
D	istruttore direttivo amministrativo contabile	215.376,21			215.376,21
	Istruttore direttivo di vigilanza			30.768,03	30.768,03
	istruttore direttivo sociale	61.536,06			61.536,06
	istruttore direttivo tecnico	61.536,06		61.536,06	123.072,12
D Totale		338.448,33		92.304,09	430.752,42
Totale complessivo		587.617,32		231.917,72	819.535,04

14. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

La legge di stabilità 208/2016 prima e il D.L. 50/2016 poi, hanno introdotto e disciplinato l'obbligo di adozione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi. Esso, a norma dell'art. 21 del D.L. 50/2016, deve contenere gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici devono individuare i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

La normativa prevede che le amministrazioni pubbliche comunichino, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici devono tener conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Previsti anche obblighi di pubblicità: *“il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4. “*

E' stato emanato, in data 16 gennaio 2018, il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di adozione degli schemi tipo.

Il programma biennale delle forniture sarà approvato dalle Giunte dei singoli Enti in occasione della Nota di aggiornamento del Dup 2019.

Allegati

Allegato obiettivi e indicatori

torna all'[Indice generale](#)

tutti gli enti

Premessa

Il sistema di misurazione e valutazione della performance degli enti dell'Unione, descritto al precedente paragrafo 10, si basa sulla definizione di obiettivi e indicatori.

In questo allegato sono raccolte diverse tipologie di obiettivi e indicatori, che rispondono sia a finalità di misurazione e valutazione della performance, sia anche ad ulteriori finalità informative.

Le diverse aree tipologiche sono rappresentabili nella tabella seguente:

Area	Finalità informativa
Strategica	Si tratta degli obiettivi e indicatori pluriennali e annuali che discendono dalle linee programmatiche e dagli obiettivi di mandato. Vi sono anche obiettivi e indicatori che pur non discendendo dalle linee programmatiche o dagli obiettivi di mandato, ma sono strategici perchè riferibili ad attività fondamentale degli uffici, fondamentali per il buon andamento e imparzialità dell'amministrazione. Tutti questi obiettivi e indicatori sono utili principalmente per la misurazione e valutazione della performance organizzativa
Operativa	Si tratta degli obiettivi e indicatori, tendenzialmente annuali, che non discendono dalle linee programmatiche e dagli obiettivi di mandato e che riguardano l'attività di gestione o sviluppo delle attività istituzionali dell'ente: utili per la misurazione e valutazione della performance organizzativa
Contabile	Si tratta di indicatori tratti dal piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in base all'articolo 18 bis del D. Lgs. 118/2011. Il piano ha come finalità quella di mettere in rilievo i principi della buona amministrazione di efficienza, efficacia ed economicità.
Qualità e benchmarking	Gli indicatori di qualità sono utili per garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni. Gli indicatori di benchmarking sono funzionali a confrontare le attività ed i servizi erogati dall'ente con quelli erogati da altri enti confrontabili. Gli indicatori di qualità e benchmarking possono appartenere a questa tipologia e contemporaneamente anche ad altre.
Prodotti	Gli indicatori di prodotto misurano il volume delle attività dell'ente nelle diverse aree organizzative di intervento. Si tratta di rilevazioni previste dal titolo V del D. Lgs. 165/2001 utili per il controllo

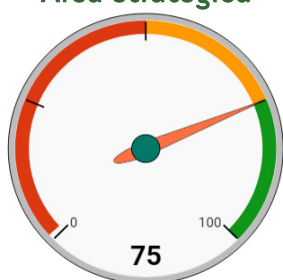
	esercitato dal Ministero tramite la Relazione allegata al Conto Annuale.
Fabbisogni standard	Si tratta degli indicatori di sintesi dei fabbisogni standard, meglio descritti al paragrafo 1.2.2. “Funzioni fondamentali e fabbisogni standard” del presente DUP. Rispondono a finalità informative utili sia per il Governo, per la definizione della distribuzione dei trasferimenti perequativi agli enti locali, sia per l'amministrazione locale ed i cittadini, per confrontare le prestazioni degli enti, comprendere gli elementi socio-economici che concorrono a determinare il fabbisogno complessivo, valutare la qualità e la quantità dei servizi erogati attraverso gli indicatori di gestione e i livelli quantitativi delle prestazioni.

Cruscotto della performance

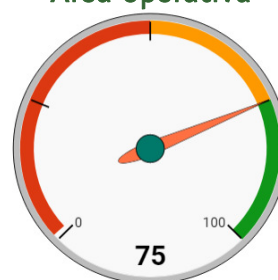
Il cruscotto di sintesi della performance nelle varie aree consente di accedere, a colpo d'occhio, ad una valutazione complessiva della performance organizzativa degli enti.

La performance come detto in precedenza può essere valutata solo in sede di consuntivazione degli obiettivi e degli indicatori, tramite il confronto tra target attesi e livelli effettivi raggiunti a fine esercizio. In questa sede, per il 2019, dove possibile, del target atteso: il livello effettivo conseguito sarà rilevato in occasione del rendiconto della gestione 2019 (da approvarsi entro aprile 2020). Dunque al momento le percentuali effettive di performance non possono essere calcolate e le lancette del cruscotto qui sotto sono tutte puntate, a titolo indicativo, al 75%.

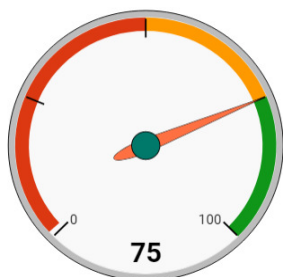
Area strategica



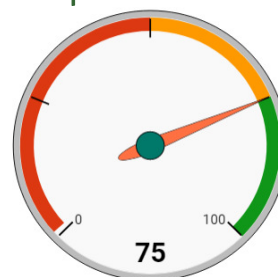
Area operativa



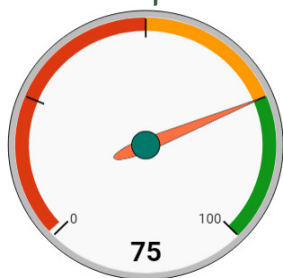
Area contabile



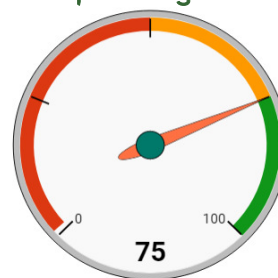
Area della qualità e benchmarking



Area dei prodotti



Area dei fabbisogni standard



L'elenco analitico, area per area, di tutti gli obiettivi e indicatori, pluriennali e annuali, appena descritti è rinviato alla Nota di aggiornamento del DUP 2019. Di seguito vengono riportati i soli obiettivi e indicatori pluriennali a carattere strategico e gli indicatori dell'area dei fabbisogni standard.

Area strategica

Legenda intestazioni

Gli obiettivi pluriennali e relativi indicatori (descritti su sfondo blu scuro) sono comuni a tutti gli enti dell'Unione e presentano l'indicazione dei Sindaci di riferimento per l'attuazione degli obiettivi (seguendo la deleghe per materia della Giunta dell'Unione), dei settori organizzativi di riferimento, oltre all'indicazione della missione e programma di bilancio e del tipo di indicatore (*a crescere* se l'andamento numerico auspicato dell'indicatore è in aumento, *a diminuire* se l'andamento numerico auspicato dell'indicatore è in diminuzione, *si/no* se l'indicatore non è numerico ma di stato, del tipo fatto/non fatto).

Il target è il livello quantitativo atteso a fine 2019, 2020, 2021, 2022,2023. Nell'indicatore pluriennale il target aggregato è sulla riga con sfondo azzurro. Sotto tale riga vi è l'eventuale scomposizione del target atteso tra i singoli enti (Comuni e Unione); se non è specificato nessun ente, il target si intende riferibile genericamente al complesso degli enti.

Ogni obiettivo pluriennale dispone di un obiettivo annuale attuativo.

Obiettivo strategico pluriennale n. P.01 Sindaci: Nicolardi - Meluzzi

Garantire ai cittadini la sicurezza urbana, promuovendo una mobilità sicura e sostenibile

Indicatore strategico pluriennale n. P.01.01 Dirigente: Ravaioli Paolo Settore: Polizia Municipale

Estensione della videosorveglianza: numero Comuni dell'Unione inclusi nel sistema (N)

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
	aggregato	5	6	6	6	6
	brisighella	1	1	1	1	1
	casola valsenio	1	1	1	1	1
	castel bolognese	1	1	1	1	1
	faenza	1	1	1	1	1
	riolo terme	0	1	1	1	1
	solarolo	1	1	1	1	1

Indicatore strategico pluriennale n. P.01.02 Dirigente: Ravaioli Paolo Settore: Polizia Municipale

Estensione del controllo di vicinato: ampliamento annuale del numero dei gruppi di controllo nei Comuni dell'Unione (sì/no)

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
Il target è aggregato a livello di Unione	aggregato	sì	sì	sì	sì	sì

Schema di Documento Unico di Programmazione 2019/2023 – Comune di Casola Valsenio

Indicatore strategico pluriennale n. **P.01.03** Dirigente: Ravaioli Paolo Settore: Polizia Municipale

Potenziare la sicurezza nelle manifestazioni ed eventi pubblici: numero dei soggetti organizzatori incontrati al fine di renderli edotti delle disposizioni in materia (N.)

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

tipo: a crescere

Note a previsione	Target aggregato	2019	2020	2021	2022	2023
1 iniziativa stimata, con trend in crescita di 1 nel 2020	brisighella	1	2	2	2	2
1 iniziativa stimata, con trend in crescita di 1 nel 2020	casola valsenio	1	2	2	2	2
1 iniziativa stimata, con trend in crescita di 1 nel 2020	castel bolognese	1	2	2	2	2
4 organizzatori di iniziative stimate (1 Fiera S. Rocco, 1 Festa 8 dicembre-Nott de biso'-Falio, 1 MEI, 1 Argilla) di cui una biennale, con trend in crescita di 1 nel 2020	faenza	3	5	4	5	5
1 iniziativa stimata, con trend in crescita di 1 nel 2020	riolo terme	1	2	2	2	2
1 iniziativa stimata, con trend in crescita di 1 nel 2020	solero	1	2	2	2	2

Indicatore strategico pluriennale n. **P.01.04** Dirigente: Ravaioli Paolo Settore: Polizia Municipale

Potenziare la sicurezza stradale, tramite attività di controllo mirato: incidenti stradali con morti e/o feriti (N.)

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0301 - Polizia locale e amministrativa

tipo: a decrescere

Note a previsione	Target aggregato	2019	2020	2021	2022	2023
	aggregato	255	255	255	255	255
	brisighella	12	12	12	12	12
	casola valsenio	2	2	2	2	2
	castel bolognese	21	21	21	21	21
	faenza	205	205	205	205	205
	riolo terme	10	10	10	10	10
	solero	5	5	5	5	5

Schema di Documento Unico di Programmazione 2019/2023 – Comune di Casola Valsenio

Indicatore strategico pluriennale n. P.01.05 Dirigente: Nonni Ennio Settore: Lavori pubblici

Estendere la rete ciclopedonale: aumento del 10% entro il 2020 (sì/no)

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità qualità: no benchmarking: no
 Programma: 1.005 - Viabilità e infrastrutture stradali tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
-il target è aggregato a livello di Unione- Il dato di partenza dal 01/11/2017	aggregato	no	sì	sì	sì	sì

Indicatore strategico pluriennale n. P.01.06 Dirigente: Ravaioli Paolo Settore: Polizia Municipale

Coinvolgimento del volontariato per le attività specifiche di controllo del territorio (assistenti wiki, associazioni, accettori ambientali): ampliamento annuale (N. comuni coinvolti)

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza qualità: no benchmarking: no
 Programma: 0.302 - Sistema integrato di sicurezza urbana tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
	aggregato	1	1	1	1	1
	brisighella	0	0	0	0	0
	casola valsenio	0	0	0	0	0
	castel bolognese	0	0	0	0	0
	faenza	1	1	1	1	1
	riolo terme	0	0	0	0	0
	solero	0	0	0	0	0

Schema di Documento Unico di Programmazione 2019/2023 – Comune di Casola Valsenio

Indicatore strategico pluriennale n. **P.01.07** Dirigente: Ravaioli Paolo Settore: Polizia Municipale

Azioni per la promozione/sensibilizzazione della cultura della sicurezza urbana l'anno (N.)

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
Per azioni si intendono: azione n.1 = incontri pubblici con i cittadini; azione n.2 = incontri formativi nelle scuole; azione n.3 = campagna comunicazione e informazione	aggregato	13	13	13	13	13
1) incontri pubblici con i cittadini 3) campagna comunicazione e informazione	brisighella	2	2	2	2	2
1) incontri pubblici con i cittadini 3) campagna comunicazione e informazione	casola valsenio	2	2	2	2	2
1) incontri pubblici con i cittadini 3) campagna comunicazione e informazione	castel bolognese	2	2	2	2	2
1) incontri pubblici con i cittadini 2) incontri formativi nelle scuole 3) campagna comunicazione e informazione	faenza	3	3	3	3	3
1) incontri pubblici con i cittadini 3) campagna comunicazione e informazione	riolo terme	2	2	2	2	2
1) incontri pubblici con i cittadini 3) campagna comunicazione e informazione	solarolo	2	2	2	2	2

Schema di Documento Unico di Programmazione 2019/2023 – Comune di Casola Valsenio

Indicatore strategico pluriennale n. **P.01.03** Dirigente: Ravaioli Paolo Settore: Polizia Municipale

Azioni per la promozione della cultura della sicurezza stradale: percorsi effettuati l'anno (N)

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0301 - Polizia locale e amministrativa

tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
Per azioni si intendono: azione n.1 = incontri formativi nelle scuole; azione n. 2 = campagna comunicazione e informazione	aggregato	12	12	12	12	12
1) incontri formativi nelle scuole 2) campagna comunicazione e informazione	brisighella	2	2	2	2	2
1) incontri formativi nelle scuole 2) campagna comunicazione e informazione	casola valsenio	2	2	2	2	2
1) incontri formativi nelle scuole 2) campagna comunicazione e informazione	castel bolognese	2	2	2	2	2
1) incontri formativi nelle scuole 2) campagna comunicazione e informazione	faenza	2	2	2	2	2
1) incontri formativi nelle scuole 2) campagna comunicazione e informazione	riolo terme	2	2	2	2	2
1) incontri formativi nelle scuole 2) campagna comunicazione e informazione	solarolo	2	2	2	2	2

Obiettivo strategico pluriennale n. P.02

Sindaci: Missiroli - Meluzzi

Favorire lo sviluppo economico e l'occupazione locali

Indicatore strategico pluriennale n. P.02.01 Dirigente: Nonni Ennio Settore: Territorio

Semplificare i iter burocratici nei procedimenti relativi alle imprese del territorio: tempi medi di chiusura dei procedimenti autorizzativi dei ICI del Suap (gg)

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività

qualità: si benchmarking: no

Programma: 1401 - Industria, PMI e Artigianato

tipo: a decrescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
-70gg. medi è l'impegno a mantenere questo termine da considerare come livello di efficienza dell'ufficio negli anni-1 procedimenti sono trasversali per tutti N. 6 Comuni dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	70	70	70	70	70
	unione	70	70	70	70	70

Indicatore strategico pluriennale n. P.02.02 Dirigente: Nonni Ennio Settore: Territorio

Semplificare i iter burocratici nei procedimenti relativi alle imprese del territorio: % del termine massimo in giorni, previsto dalle normative in materia, di chiusura dei procedimenti autorizzativi commerciali (%)

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività

qualità: si benchmarking: no

Programma: 1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

tipo: a decrescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
-80% è l'impegno a mantenere questo termine da considerare come livello di efficienza dell'ufficio negli anni-1 procedimenti sono trasversali per tutti N. 6 Comuni dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	80	80	80	80	80
	unione	80	80	80	80	80

Schema di Documento Unico di Programmazione 2019/2023 – Comune di Casola Valsenio

Indicatore strategico pluriennale n. P.02.03 Dirigente: Diaranti Benedetta Settore: Cultura, Turismo e Promozione economica

Incentivi annui per l'insediamento di nuove aziende e/o l'ampliamento delle esistenti nel Comune di Faenza (€)

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività qualità: no benchmarking: no
Programma: 1401 - Industria, PMI e Artigianato tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
-L'ammontare previsto è il plafond massimo annuo utilizzabile. In base alle domande pervenute, l'Amministrazione concede, in presenza dei requisiti richieste, i contributi alle imprese fino all'esaurimento del plafond.	aggregato	15000	20000	0	0	0
	faenza	15000	20000	-	-	-

Indicatore strategico pluriennale n. P.02.04 Dirigente: Stigiu Daniela Settore: Servizi alla Comunità

Contrastare lo spopolamento nei piccoli centri: numero dei servizi alla persona mantenuti rispetto l'anno precedente presso il Comune di Casola Valsenio (%)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia qualità: no benchmarking: no
Programma: 1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
Azioni finalizzate ad evitare il calo dei residenti e che i servizi pubblici esistenti non siano mantenuti/garantiti	aggregato	100	100	100	100	100
	casola valsenio	100	100	100	100	100

Indicatore strategico pluriennale n. P.02.05 Dirigente: Nonni Ennio Settore: Territorio

Adozione di variante al RUE per l'introduzione di incentivi privati e compensazioni pubbliche (sì/no)

Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa qualità: no benchmarking: no
Programma: 0801 - Urbanistica e assetto del territorio tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
Il target è aggregato a livello di Unione	aggregato	sì	sì	sì	sì	sì
	unione	sì	sì	sì	sì	sì

Schema di Documento Unico di Programmazione 2019/2023 – Comune di Casola Valsenio

Indicatore strategico pluriennale n. P.02.06 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Cultura, Turismo e Promozione economica

valorizzare le produzioni agroalimentari locali: numero dei prodotti DOP e IGP sul territorio

Missione: 16 - Agricoltura, politiche agroalimentarie pesca qualità: no benchmarking: si
 Programma: 1.601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
-Fonte Regione Emilia Romagna (www.agri.regione.emilia-romagna.it)_ Denominazione di Origine Protetta (DOP) ed Indicazioni Geografiche Protette (IGP).-Il numero delle produzioni DOP e IGP sul territorio dell'URF è di fatto 12, che possono comprendere più comuni.- Benchmarking: confronto con Bassa Romagna	aggregato	12	12	12	12	12

Indicatore strategico pluriennale n. P.02.07 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Cultura, Turismo e Promozione economica

Imprese attive presso i comuni dell'Unione della Romagna faentina (N)

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività qualità: no benchmarking: no
 Programma: 1.401 - Industria, PMI e Artigianato tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
Verificabile sul sito della Camera di Commercio di Ravenna, dato del 4 trimestre di ogni anno	aggregato	9930	9950	10080	10100	10100
	brisighella	920	920	950	950	950
	casola valsenio	340	340	350	350	350
	castel bolognese	1050	1050	1080	1080	1080
	faenza	6620	6620	6680	6680	6680
	riolo terme	560	570	570	580	580
	solero	440	450	450	460	460

Obiettivo strategico pluriennale n. P.03

Sindaci: Anconelli - Malpezzi

Sostenere, tutelare ed educare i cittadini in materia di assistenza sociale locale e di presidio dei servizi sanitari locali

Indicatore strategico pluriennale n. P.03.01 Dirigente: Sisti gu Daniela Settore: Servizi alla Comunità

Riprogettare i servizi di orientamento ai giovani: contatti annui dei servizi di orientamento ai giovani (N.)

Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0602 - Giovani

tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
per contatto si intende l'accesso diretto, l'accesso al sito Informagiovani, mediante social media, l'iscrizione a newsletter	aggregato	223	223	223	223	223
	brisighella	15	15	15	15	15
	casola valsenio	5	5	5	5	5
	castel bolognese	15	15	15	15	15
	faenza	170	170	170	170	170
	riolo terme	10	10	10	10	10
	solero	8	8	8	8	8

Indicatore strategico pluriennale n. P.03.02 Dirigente: Sisti gu Daniela Settore: Servizi alla Comunità

Programmazione distrettuale volta ad ampliare la gamma delle opzioni mediante cooprogettazione di servizi innovativi per persone con disabilità: numero di progetti individualizzati avviati nell'anno (N.)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

qualità: no benchmarking: no

Programma: 1202 - Interventi per la disabilità

tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
- Il numero dei progetti viene calcolato a livello di distretto sociosanitario dei comuni dell'Unione della Romagna Faentina - Progetti individualizzati intesi diretto al singolo assistito	aggregato	3	3	3	3	3

Schema di Documento Unico di Programmazione 2019/2023 – Comune di Casola Valsenio

Indicatore strategico pluriennale n. **P.03.03** Dirigente: Sisti gu Daniela Settore: Servizi alla Comunità

Riprogettare la complessiva offerta dei servizi alla persona, valorizzando l'apporto di tutte le parti interessate, tra cui il terzo settore e il volontariato: servizi alla persona nuovi/riprogettati (N)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia qualità: no benchmarking: no
 Programma: 1.207 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
-il numero dei servizi nuovi o riprogettati corrisponde al numero di schede progettuali dei servizi nuovi o riprogettati presenti nel piano di zona attuativo annuale-Il numero dei servizi viene calcolato a livello di distretto socio sanitario dei comuni dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	1	1	1	1	1

Indicatore strategico pluriennale n. **P.03.04** Dirigente: Sisti gu Daniela Settore: Servizi alla Comunità

Assicurare la prossimità di intervento in ambito sociale in tutto il territorio de ll'Unione, mediante la presenza dell'assistente sociale e delle funzioni di sportello sociale (N. operatori equivalenti)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia qualità: no benchmarking: no
 Programma: 1.207 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
per operatore equivalente si intende la frazione del monte ore annuo di servizio prestato al territorio	aggregato	18	18	18	18	18
	brisighella	1	1	1	1	1
	casola valsenio	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
	castel bolognese	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6
	faenza	13,51	13,51	13,51	13,51	13,51
	riolo terme	0,83	0,83	0,83	0,83	0,83
	solarolo	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66

Indicatore strategico pluriennale n. P.03.05 Dirigente: Sistigu Daniela Settore: Servizi alla Comunità

Sviluppare progetti in collaborazione con l'ASP, in coerenza con la programmazione socio-sanitaria di zona: attivazione nuovi progetti (N.)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia qualità: no benchmarking: no
 Programma: 1.207 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
- Il numero dei nuovi progetti corrisponde alle schede dei nuovi servizi allegati al contratto di servizio- Il numero dei progetti viene calcolato a livello di distretto socio-sanitario dei comuni dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	1	1	1	1	1

Indicatore strategico pluriennale n. P.03.06 Dirigente: Sistigu Daniela Settore: Servizi alla Comunità

Presidiare le forme di integrazione socio-sanitaria, in modo da coinvolgere operatori e risorse dell'AUSL e dei Comuni per il migliore soddisfacimento dei bisogni delle diverse tipologie di utenza: attivazione progetti condivisi con risorse del budget di salute (si/no)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia qualità: no benchmarking: no
 Programma: 1.207 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali tipo: si/no

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
- L'attivazione dei progetti è riscontrabile dalle schede di progetto personalizzate siglate in sede di unità di valutazione multi dimensionale- Il numero dei progetti viene calcolato a livello di distretto socio-sanitario dei comuni dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	si	si	si	si	si

Indicatore strategico pluriennale n. P.03.07 Dirigente: Sistigu Daniela Settore: Servizi alla Comunità

Capacità di rispondere alle richieste di servizi alla persona in strutture residenziali per anziani e disabili: domande soddisfatte sul totale (%)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia qualità: si benchmarking: no
 Programma: 1.203 - Interventi per gli anziani tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
Il numero delle domande viene calcolato a livello di distretto socio-sanitario dei comuni dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	30	30	30	30	30

Indicatore strategico pluriennale n. P.03.03 Dirigente: Nessuno Settore: -

Percentuale dei residenti nell'Unione che utilizzano il presidio ospedaliero di Faenza

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

qualità: no benchmarking: no

Programma: 1.207 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
- Ultimo dato a consuntivo anno 2016: 90%- target aggregato a livello di distretto sanitario	aggregato	90	90	90	90	90



Obiettivo strategico pluriennale n. P.04

Sindaci: Anconelli

Sostenere i percorsi formativi, le scuole e l'istruzione per una crescita culturale, sociale e professionale del territorio

Indicatore strategico pluriennale n. P.04.01 Dirigente: Sistiugu Daniela Settore: Servizi alla Comunità

Promuovere e rafforzare il rapporto tra la scuola e l'Amministrazione al fine di contribuire alla soluzione di problemi logistiche di integrazione, nonché all'arricchimento dell'offerta formativa anche attraverso il coinvolgimento del territorio (istituti culturali, associazioni, ecc...): N. alunni coinvolti / Totale alunni (%)

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0407 - Diritto allo studio

tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
La percentuale aggregata è calcolata come media percentuale	aggregato	67,7	68,2	68,7	69,2	69,2
	brisighella	12,5	13	13,5	14	14
	casola valsenio	80,5	81	81,5	82	82
	castel bolognese	76,5	77	77,5	78	78
	faenza	71,5	72	72,5	73	73
	riolo terme	85,5	86	86,5	87	87
	solero	79,5	80	80,5	81	81

Indicatore strategico pluriennale n. P.04.02 Dirigente: Unibosi Pierangelo Settore: Legale e Affari Istituzionali

Promuovere tra i giovani la cittadinanza attiva, l'educazione civica e l'educazione alla legalità: N. classi coinvolte / Totale classi delle scuole (%)

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

qualità: si benchmarking: no

Programma: 0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
L'educazione civica presso le scuole medie; l'educazione alla legalità presso le scuole superiori	aggregato	9,17	9,17	9,17	9,17	9,17
	brisighella	10	10	10	10	10
	casola valsenio	10	10	10	10	10
	castel bolognese	10	10	10	10	10
	faenza	5	5	5	5	5
	riolo terme	10	10	10	10	10
	solero	10	10	10	10	10

Schema di Documento Unico di Programmazione 2019/2023 – Comune di Casola Valsenio

Indicatore strategico pluriennale n. P.04.03 Dirigente: Sisti gu Daniela Settore: Servizi alla Comunità

Garantire il più ampio accesso ai servizi per la prima infanzia (0-3 anni) nelle strutture comunali convenzionate con l'ente: accessi nell'anno / totale richieste pervenute (%)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

qualità: si benchmarking: no

Programma: 1.201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
	aggregato	96,00	96,83	97,50	98,33	98,33
Nido Emiliani e Nido Cicognani	brisighella	100	100	100	100	100
Nido Comunale "Lo Scoiattolo"	casola valsenio	100	100	100	100	100
Nido Comunale Arcobaleno e Spazio Bambini "Casa Sull'Albero"	castel bolognese	100	100	100	100	100
Nido Comunale "8 Marzo"; Nido Comunale "Pepito"; Nidi Convenzionati della Fondazione Marri; Nidi convenzionati Zerocento	faenza	90	92	94	95	95
Nido Comunale "Peter Pan"; Nido Convenzionato della Zerocento "Campagna Ilino"	riolo terme	86	89	91	95	95
Nido Comunale "Lo Scarabocchio"	solarolo	100	100	100	100	100

Schema di Documento Unico di Programmazione 2019/2023 – Comune di Casola Valsenio

Indicatore strategico pluriennale n. **P.04.04** Dirigente: Sisti gu Daniela Settore: Servizi alla Comunità

Planificazione condivisa con le scuole sull'alternanza/scuola lavoro: N. alunni coinvolti / Totale alunni (%)

Missione: 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale qualità: no benchmarking: no
 Programma: 1502 - Formazione professionale tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
- Per alunni coinvolti per Comune si intendono gli alunni che svolgono attività lavorativa nel Comune di riferimento. - Il totale degli alunni è dato dal numero degli iscritti alle superiori di Faenza dal 3° al 5° anno più il numero degli iscritti alla scuola alberghiera di Riolo Terme dal 3° al 5° anno. - A livello aggregato il target è dato dal rapporto tra la somma di tutti gli alunni coinvolti dei N. 6 Comuni (numeratore) e la somma degli alunni iscritti alle superiori di Faenza dal 3° al 5° anno più il numero degli iscritti alla scuola alberghiera di Riolo Terme dal 3° al 5° anno (denominatore).	aggregato	4,02	4,12	4,22	4,32	4,32
	brisighella	0,31	0,41	0,51	0,61	0,61
	casola valsenio	0,24	0,34	0,44	0,54	0,54
	castel bolognese	0,35	0,45	0,55	0,65	0,65
	faenza	3,31	3,41	3,51	3,61	3,61
	riolo terme	0,21	0,31	0,41	0,51	0,51
	solarolo	0,1	0,2	0,3	0,4	0,4

Obiettivo strategico pluriennale n. P.05 Sindaci: Iseppi

Tutelare e valorizzare i beni e le attività culturali e sportive

Indicatore strategico pluriennale n. P.05.01 Dirigente: Nonni Ennio Settore: Territorio

Realizzare il nuovo campo di calcio di Casola Valsenio (sì/no)

Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0801 - Urbanistica e assetto del territorio

tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
	aggregato	no	sì	sì	sì	sì
	casola valsenio	no	sì	sì	sì	sì

Indicatore strategico pluriennale n. P.05.02 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Cultura, Turismo e Promozione economica

N. eventi sportivi organizzati in collaborazione con l'associazionismo sportivo per la promozione dell'attività sportiva

Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0601 - Sport e tempo libero

tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
	aggregato	13	13	13	13	13
	brisighella	1	1	1	1	1
	casola valsenio	1	1	1	1	1
	castel bolognese	1	1	1	1	1
	faenza	7	7	7	7	7
	riolo terme	2	2	2	2	2
	solero	1	1	1	1	1

Schema di Documento Unico di Programmazione 2019/2023 – Comune di Casola Valsenio

Indicatore strategico pluriennale n. P.05.03 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Cultura, Turismo e Promozione economica

valorizzare la rete delle biblioteche dell'Unione: nuovi utenti registrati l'anno (N.)

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
aggregato		745	817	889	970	970
brisighella		15	20	25	30	30
casola valsenio		45	47	49	50	50
castel bolognese		55	60	65	75	75
faenza		600	650	700	750	750
riolo terme		20	25	30	40	40
solero		10	15	20	25	25

Schema di Documento Unico di Programmazione 2019/2023 – Comune di Casola Valsenio

Indicatore strategico pluriennale n. P.05.04 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Cultura, Turismo e Promozione economica

valorizzare le attività, le scuole, le bande musicali: utenti iscritti l'anno presso le scuole di musica e le bande musicali

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali qualità: no benchmarking: no

Programma: 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
	aggregato	690	699	709	717	717
Componenti Banda del Pastore e iscritti Scuola di Musica "A. Masironi"	brisighella	110	110	110	110	110
Il Comune non ha una propria scuola di musica ma opera sostenendo la scuola di musica del Corpo Bandistico "G. Venturi" secondo apposita convenzione relativa sia all'attività della scuola di musica sia all'attività bandistica. In linea di massima i nuovi utenti iscritti a detta scuola per ogni anno sono di seguito riportati	casola valsenio	5	5	5	5	5
	castel bolognese	125	130	135	140	140
La Scuola Comunale di Musica Sarti accoglie, in base ad apposita convenzione, un numero annuo di allievi non variabile in ulteriore aumento se non con ulteriori investimenti; essendo già raggiunto il numero massimo di iscritti accoglibili non sono prevedibili variazioni per gli anni successivi	faenza	342	342	342	342	342
	riolo terme	48	50	52	55	55
	solero	60	62	65	65	65

Schema di Documento Unico di Programmazione 2019/2023 – Comune di Casola Valsenio

Indicatore strategico pluriennale n. P.05.05 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Cultura, Turismo e Promozione economica

Tutelare e valorizzare le manifestazioni storiche: manifestazioni storiche (N.)

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
	aggregato	9	9	9	9	9
Rivivi il Medioevo alla Rocca	brisighella	1	1	1	1	1
festa primavera e festa degli alberi	casola valsenio	2	2	2	2	2
	castel bolognese	0	0	0	0	0
MANIFESTAZIONI DEL NIBALLO-PALIO DI FAENZA: NOTTE DEI BISCI 5 gennaio, DONAZIONE DEI CERI, TORNEO DEGLI ALFIERI BANDIERANTI E MUSICI, TORNEO DELLA BIGORDA D'ORO e NIBALLO PALIO DI FAENZA (mese di giugno)	faenza	5	5	5	5	5
Le erbe degli Sforza	riolo terme	1	1	1	1	1
non ci sono manifestazioni storiche	solarolo	0	0	0	0	0

Indicatore strategico pluriennale n. P.05.06 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Cultura, Turismo e Promozione economica

valorizzare la rete dei musei: numero totale visitatori presso Istituti museali Culturali (N.)

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0501 - valorizzazione dei beni di interesse storico

tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
visitatore pagante o registrato individualmente	aggregato	96300	97700	101000	103000	103000
Museo Civico Ugonia, Rocca	brisighella	19000	19000	20000	20000	20000
Giardino Erbe Ceroni	casola valsenio	7000	7000	7500	7500	7500
Museo Civico	castel bolognese	1500	1500	1500	1500	1500
Pinacoteca, MIC, Museo Risorgimento, Palazzo Minzetti, Museo Malmerendi	faenza	56400	57500	59000	60500	60500
Museo Paesaggio	riolo terme	12400	12700	13000	13500	13500
Non ha musei	solarolo	0	0	0	0	0

Indicatore strategico pluriennale n. P.05.07 Dirigente: Diaranti Benedetta Settore: Cultura, Turismo e Promozione economica

Rendere sempre più internazionale il ruolo della ceramica faentina: delegazioni straniere ricevute e delegazioni faentine all'estero per la promozione e valorizzazione della ceramica faentina (N.)

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività

qualità: no benchmarking: no

Programma: 1401 - Industria, PMI e Artigianato

tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
	aggregato	12	24	12	24	24
	faenza	12	24	12	24	24

Obiettivo strategico pluriennale n. P.06

Sindaci: Iseppi

Incrementare le presenze turistiche, grazie alle eccellenze del territorio

Indicatore strategico pluriennale n. P.06.01 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Cultura, Turismo e Promozione economica

Migliorare l'offerta culturale e turistica dei territori: turisti l'anno presso il territorio dell'Unione della Romagna Faentina (N.)

Missione: 07 - Turismo

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
Arrivi turistici (N. check in presso strutture ricettive) – FONTE: ISTAT	aggregato	87145	89905	92575	95355	95355
	brisighella	16100	16700	17200	17700	17700
	casola valsenio	1800	1850	1910	1970	1970
	castel bolognese	105	110	115	125	125
	faenza	56200	57900	59600	61400	61400
	riolo terme	12800	13200	13600	14000	14000
	solarolo	140	145	150	160	160

Indicatore strategico pluriennale n. P.06.02 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Cultura, Turismo e Promozione economica

Rafforzare il ruolo attivo e la messa in rete degli uffici di informazione turistica: accessi presso IAT e UIT (N.)

Missione: 07 - Turismo

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
Numero contatti al desk degli IAT e UIT	aggregato	25540	26290	27060	27800	27800
	brisighella	7000	7200	7400	7600	7600
	casola valsenio	2680	2760	2840	2900	2900
	castel bolognese	0	0	0	0	0
	faenza	12360	12730	13120	13500	13500
	riolo terme	3500	3600	3700	3800	3800
	solarolo	0	0	0	0	0

Schema di Documento Unico di Programmazione 2019/2023 – Comune di Casola Valsenio

Indicatore strategico pluriennale n. P.06.03 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Cultura, Turismo e Promozione economica

Valorizzare il Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola: presenze presso icentrivita (N.)

Missione: 07 - Turismo qualità: no benchmarking: no

Programma: 0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
Numero presenze turistiche (pernottamenti) c/o Centro Visite Cà Camè e Capanna Scout	aggregato	382	393	410	420	420
	brisighella	382	393	410	420	420

Indicatore strategico pluriennale n. P.06.04 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Cultura, Turismo e Promozione economica

Utenti che usufruiscono dei servizi offerti da Istituti termali dell'Unione Romagna Faentina nell'anno (N.)

Missione: 07 - Turismo qualità: no benchmarking: no

Programma: 0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
Numero ingressi c/o strutture termali di Brisighella e Riolo Terme.	aggregato	21945	22600	23260	23980	23980
	brisighella	1185	1220	1260	1300	1300
	riolo terme	20760	21380	22000	22680	22680

Indicatore strategico pluriennale n. P.06.05 Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Cultura, Turismo e Promozione economica

N. progetti finanziati tramite il Gruppo di Azione Locale nell'anno (N.)

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali qualità: no benchmarking: no

Programma: 0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
-Si intendono i progetti attivati con convenzione (a regia o a bando) a favore degli Enti pubblici dell'area Unione della Romagna Faentina. Il target è aggregato a livello de ll'Unione della Romagna Faentina	aggregato	2	2	2	2	2
	unione	2	2	2	2	2

Schema di Documento Unico di Programmazione 2019/2023 – Comune di Casola Valsenio

Indicatore strategico pluriennale n. P.06.06 Dirigente: Diaranti Benedetta Settore: Cultura, Turismo e Promozione economica

valorizzare IF quale soggetto strategico per il turismo presso l'URF, incentivando i soggetti privati, che operano nel turismo, a usufruire i servizi resi da IF: soggetti soci di IF che svolgono attività turistiche (N)

Missione: 07 - Turismo

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
- Numero soci IF che sono prevalentemente orientati, come mission aziendale, ad operare nel settore turistico- Il target è aggregato a livello dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	23	23	23	23	23
	unione	23	23	23	23	23

Obiettivo strategico pluriennale n. P.07 Sindaci: Meluzzi

Sviluppare e promuovere azioni di sostenibilità e di miglioramento in materia di ambiente

Indicatore strategico pluriennale n. P.07.01 Dirigente: Ravaioli Paolo Settore: Polizia Municipale

Azioni per la promozione della mobilità sostenibile e mobilità elettrica (n. comuni coinvolti)

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente qualità: no benchmarking: no

Programma: 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
Per azioni si intendono quelle identificate nell'ambito del PUMS (obbligatorio solo per Faenza), in via di approvazione entro il 2018. Si fa riferimento alle medesime azioni, per quanto compatibili, anche per i restanti comuni dell'URF	aggregato	6	6	6	6	6
	brisighella	1	1	1	1	1
	casola valsenio	1	1	1	1	1
	castel bolognese	1	1	1	1	1
	faenza	1	1	1	1	1
	riolo terme	1	1	1	1	1
	solero	1	1	1	1	1

Indicatore strategico pluriennale n. P.07.02 Dirigente: Ravaioli Paolo Settore: Polizia Municipale

Utenze servite da sistemi di raccolta differenziata idonei all'implementazione della tariffazione puntuale (%)

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente qualità: si benchmarking: no

Programma: 0903 - Rifiuti tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
	aggregato	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
	brisighella	100	100	100	100	100
	casola valsenio	100	100	100	100	100
	castel bolognese	100	100	100	100	100
	faenza	100	100	100	100	100
	riolo terme	100	100	100	100	100
	solero	100	100	100	100	100

Schema di Documento Unico di Programmazione 2019/2023 – Comune di Casola Valsenio

Indicatore strategico pluriennale n. P.07.03 Dirigente: Nonni Ennio Settore: Lavori pubblici

Nuovo appalto illuminazione pubblica di Faenza per l'efficiamento dell'impianto: % consumo kWh rispetto allo storico (media annua 2016-2017) (%)

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente qualità: no benchmarking: no
 Programma: 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale tipo: a decrescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
	aggregato	80	70	70	70	70
	faenza	80	70	70	70	70

Indicatore strategico pluriennale n. P.07.04 Dirigente: Nonni Ennio Settore: Lavori pubblici

Efficienza energetica degli edifici pubblici: effettuare l'analisi energetica di N. 5 edifici pubblici entro il 2020 (% di attuazione)

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente qualità: no benchmarking: no
 Programma: 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
- Il target è aggregato a livello di Unione. Si considera come "analisi energetica" sia la diagnosi energetica (ex ante) sia la certificazione energetica	aggregato	20	40	60	100	100

Indicatore strategico pluriennale n. P.07.05 Dirigente: Nonni Ennio Settore: Territorio

Attuazione del PAES Piano azione per energia sostenibile (% di attuazione)

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente qualità: no benchmarking: no
 Programma: 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
Il target è aggregato a livello di Unione	aggregato	10	10	10	10	10
	unione	10	10	10	10	10

Indicatore strategico pluriennale n. P.07.06 Dirigente: Nonni Ennio Settore: Lavori pubblici

Cura del verde pubblico e privato: approvazione di un regolamento a livello di Unione (sì/no)

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente qualità: no benchmarking: no
 Programma: 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
Il target è aggregato a livello di Unione	aggregato	no	sì	sì	sì	sì
	unione	no	sì	sì	sì	sì

Obiettivo strategico pluriennale n. P.08 Sindaci: Meluzzi

Qualificare e tutelare il territorio urbano e dintorni anche attraverso le infrastrutture pubbliche

Indicatore strategico pluriennale n. P.08.01 Dirigente: Nonni Ennio Settore: Lavori pubblici

Appalto unico per tutti gli enti de ll'Unione per la manutenzione strade comunali: avvio dell'esecuzione del contratto (sì/no)

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità qualità: no benchmarking: no
 Programma: 1.005 - Viabilità e infrastrutture stradali tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
-Interventi effettuati a richiesta dell'Amministrazione Comunale di ogni Comune dell'Unione della Romagna Forlivera (URF)-Il target è aggregato a livello di Unione	aggregato	sì	sì	sì	sì	sì
	unione	sì	sì	sì	sì	sì

Indicatore strategico pluriennale n. P.08.02 Dirigente: Nonni Ennio Settore: Lavori pubblici

Verifica e messa in sicurezza dei giochi di tutti i parchi comunali dei comuni dell'Unione (% di attuazione)

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali di gestione qualità: no benchmarking: no
 Programma: 0106 - Ufficio tecnico tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
Il target è aggregato a livello di Unione	aggregato	60	80	100	100	100

Indicatore strategico pluriennale n. P.08.03 Dirigente: Nonni Ennio Settore: Lavori pubblici

Sicurezza alberature: esecuzione delle prescrizioni di sicurezza contenute negli esiti delle verifiche di stabilità entro i termini ivi previsti (sì/no)

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente qualità: no benchmarking: no
 Programma: 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
Il target è aggregato a livello di Unione	aggregato	sì	sì	sì	sì	sì

Indicatore strategico pluriennale n. P.08.04 Dirigente: Nonni Ennio Settore: Lavori pubblici

Mappatura della vulnerabilità sismica calcolata o stimata con metodi speditivi, del 100% degli edifici scolastici e strategici di proprietà comunale (% di attuazione)

Missione: 11 - Soccorso civile qualità: no benchmarking: no
 Programma: 1101 - Sistema di protezione civile tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
-Edifici scolastici e strategici del territorio dell'Unione della Romagna Faentina-Il target è aggregato a livello di Unione-Si considerano, a questo fine, gli "edifici" come "unità strutturali"	aggregato	50	70	90	100	100

Indicatore strategico pluriennale n. P.08.05 Dirigente: Nonni Ennio Settore: Lavori pubblici

Messa in sicurezza antincendio di tutti gli edifici scolastici e strategici comunali presso il territorio dell'Unione della Romagna faentina (% di attuazione)

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione qualità: no benchmarking: no
 Programma: 0106 - Ufficio tecnico tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
-Il target è aggregato a livello di Unione-Si considerano, a questo fine, gli "edifici" come "unità strutturali"	aggregato	15	20	25	30	30

Indicatore strategico pluriennale n. P.08.06 Dirigente: Nonni Ennio Settore: Territorio

Avvio del nuovo centro archivistico dell'Unione della Romagna Faentina (% di attuazione)

Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa qualità: no benchmarking: no
 Programma: 0801 - Urbanistica e assetto del territorio tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
-Il nuovo centro archivistico accentra e archivia in unica sede tutte le pratiche edilizie e lavori pubblici dei Comuni dell'Unione della Romagna faentina-Il target è aggregato a livello di Unione	aggregato	30	60	100	100	100
	unione	30	60	100	100	100

Schema di Documento Unico di Programmazione 2019/2023 – Comune di Casola Valsenio

Indicatore strategico pluriennale n. P.03.07 Dirigente: Nonni Ennio Settore: Lavori pubblici

Adozione Linee Guida in materia di interventi per nuove urbanizzazioni nelle nuove lottizzazioni (sì/no)

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione qualità: no benchmarking: no
 Programma: 0106 - Ufficio tecnico tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
- lottizzazioni presso tutti i comuni della Unione della Romagna faentina-Il target è aggregato a livello di Unione	aggregato	no	sì	sì	sì	sì
	unione	no	sì	sì	sì	sì

Indicatore strategico pluriennale n. P.03.08 Dirigente: Nonni Ennio Settore: Lavori pubblici

Adozione Regolamento unico in materia di occupazione suolo pubblico (sì/no)

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione qualità: no benchmarking: no
 Programma: 0106 - Ufficio tecnico tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
Con validità in tutti i comuni della Unione della Romagna faentina	aggregato	sì	sì	sì	sì	sì
	unione	sì	sì	sì	sì	sì

Schema di Documento Unico di Programmazione 2019/2023 – Comune di Casola Valsenio

Indicatore strategico pluriennale n. **P.08.09** Dirigente: Nonni Ennio Settore: Lavori pubblici

Opere pubbliche compiute l'anno (N.)

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali di gestione qualità: no benchmarking: no
 Programma: 0106 - Ufficio tecnico tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
Vale la data di fruibilità dell'opera; si tratta di opere non di sola competenza comunale	aggregato	3	4	2	2	2
Riqualificazione del Teatro pedrini presso il Comune di Brisighella	brisighella	1	0	0	0	0
Impianto sportivo (Furina)	casola valsenio	0	1	0	0	0
Circonvallazione di Castel Bolognese; Case lo autostradale di Castel Bolognese; Potabilizzatore Castel Bolognese	castel bolognese	0	1	1	1	1
Riedeguamento circonvallazione di Faenza; Riqualificazione Palazzo podestà presso il Comune di Faenza; riqualificazione MIC; realizzazione ciclabile Borgo Tuliero	faenza	1	1	1	0	0
Realizzazione casse espansione fiume Senio	riolo terme	0	1	0	0	0
Sottopasso presso il Comune di Solero; ristrutturazione del ponte Felisio	solero	1	0	0	1	1

Indicatore strategico pluriennale n. **P.08.10** Dirigente: Diamanti Benedetta Settore: Cultura, Turismo e Promozione economica

Monitorare l'utilizzo dei bacini di raccolta delle acque piovane: mc di disponibilità annui (Metri cubi)

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente qualità: no benchmarking: no
 Programma: 0904 - Servizio idrico integrato tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
-Ci si riferisce agli invasi consorziali ad uso irriguo realizzati da parte del Consorzio. I cui dati sono reperibili presso il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale. I dati non sono scorponabili per Comune interessando spesso le reti al servizio di più Comuni. Il target è aggregato a livello dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	1800000	1900000	2000000	2000000	2000000

Schema di Documento Unico di Programmazione 2019/2023 – Comune di Casola Valsenio

Indicatore strategico pluriennale n. P.08.11 Dirigente: Nonni Ennio Settore: Lavori pubblici

Interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche di immobili pubblici e messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali (N)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

qualità: no benchmarking: no

Programma: 1.202 - Interventi per la disabilità

tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
-barriere architettoniche presenti presso i comuni dell'Unione della Romagna Faentina-Il target è aggregato a livello di Unione	aggregato	5	5	5	5	5

Indicatore strategico pluriennale n. P.08.12 Dirigente: Nonni Ennio Settore: Lavori pubblici

Predisposizione di una procedura per la verifica di sicurezza periodica di ponti e cavalcavia (sì/no)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

qualità: no benchmarking: no

Programma: 1.202 - Interventi per la disabilità

tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
-Il target è aggregato a livello di Unione	aggregato	sì	sì	sì	sì	sì
	unione	sì	sì	sì	sì	sì

Obiettivo strategico pluriennale n. P.09

Sindaci: Anconelli

Promuovere e l'inclusione sociale, la partecipazione, il volontariato

Indicatore strategico pluriennale n. P.09.01 Dirigente: Sisti gu Daniela Settore: Servizi alla Comunità

Attivare progetti per l'inclusione sociale in collaborazione con associazioni di volontariato (N. persone coinvolte in progetti di inclusione sociale)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

qualità: no benchmarking: no

Programma: 1.208 - Cooperazione e associazionismo

tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
-il numero dei progetti viene calcolato a livello di distretto sociosanitario dei comuni dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	50	50	50	50	50

Indicatore strategico pluriennale n. P.09.02 Dirigente: Sisti gu Daniela Settore: Servizi alla Comunità

Sostenere e promuovere la cultura del volontariato, con riferimento soprattutto ai giovani: persone coinvolte (N.)

Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0.602 - Giovani

tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
Il numero delle persone viene calcolato a livello di Unione della Romagna Faentina	aggregato	250	250	250	250	250

Schema di Documento Unico di Programmazione 2019/2023 – Comune di Casola Valsenio

Indicatore strategico pluriennale n. **P.09.03** Dirigente: Sisti gu Daniela Settore: Servizi alla Comunità

Sostenere l'associazionismo: finanziamenti l'anno a sostegno delle associazioni (€)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

qualità: no benchmarking: no

Programma: 1.208 - Cooperazione e associazionismo

tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
_Associazioni sportive e culturali a capo del Settore Cultura e Sport_Associazioni di volontariato e promozione sociale a capo del Settore Servizi Sociali: i contributi ammontano a € 81.000 e sono calcolati a livello di distretto socio-sanitario dei comuni dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	374480	375480	376480	376480	376480
	brisighella	2000	2000	2000	2000	2000
	casola valsenio	28000	28000	28000	28000	28000
	castel bognese	16200	17200	18200	18200	18200
Associazioni culturali:- € 27.500,00 contributi 2017 ai Centri Sociali (previsione identica per gli anni 2018- 2022);- € 4.950,00 contributi 2017 alle Associazioni sul C. di C. Polo Scientifico (attualmente la previsione sul 2018 è stata riportata ad € 3.450,00, ma occorrerà reintegrare la disponibilità per accordi presi dal Sindaco con il Gruppo Speleologico per la gestione del Malmeridj). Al momento si mantiene la previsione anche per i prossimi esercizi;- € 114.830,00 contributi 2017 ai 5 Rioni: mantenere la previsione per 2018- 2022;- Attualmente su C. di C. Attività Culturali la previsione di spesa per contributi alle Associazioni è pari a € 147.280,00	faenza	177280	177280	177280	177280	177280
	riolo terme	60000	60000	60000	60000	60000
	soleolo	10000	10000	10000	10000	10000
	unione	81000	81000	81000	81000	81000

Schema di Documento Unico di Programmazione 2019/2023 – Comune di Casola Valsenio

Indicatore strategico pluriennale n. P.09.04 Dirigente: Sisti gu Daniela Settore: Servizi alla Comunità

Inclusione sociale e lavorativa di persone in condizione di fragilità: N. persone supportate nell'anno (N.)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia qualità: no benchmarking: no
 Programma: 1204 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
-L' inclusione sociale/lavorativa avviene attraverso il presidio di progetti e attività, anche finanziati con risorse regionali e nazionali. La previsione delle persone supportate è calcolata a livello di distretto socio sanitario dei comuni dell'Unione della Romagna Faentina	aggregato	80	80	80	80	80

Indicatore strategico pluriennale n. P.09.05 Dirigente: Facchini Claudio Settore: Coordinatore

Potenziare la formazione dei cittadini sulla partecipazione attiva: realtà locali organizzate attive (N.)

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali di gestione qualità: no benchmarking: no
 Programma: 0111 - Altri servizi generali tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
Il dato di partenza è rappresentato dai sottoscrittori dell'accordo formale del percorso partecipativo "patto di governance collaborativa" (14 realtà). Questo dato si ipotizza in aumento di 1 realtà per ogni anno per ogni Comune.	aggregato	20	26	32	38	38

brisighella	2	3	4	5	5
casola valsenio	2	3	4	5	5
castel bolognese	2	3	4	5	5
faenza	8	9	10	11	11
riolo terme	4	5	6	7	7
solero	2	3	4	5	5

Schema di Documento Unico di Programmazione 2019/2023 – Comune di Casola Valsenio

Indicatore strategico pluriennale n. P.09.06 Dirigente: Diaranti Benedetta Settore: Cultura, Turismo e Promozione economica

Sostenere l'allargamento della consultazione delle associazioni di volontariato a livello di Unione: avvio della Consulta entro il 2019 (sì/no)

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

qualità: no benchmarking: no

Programma: 1.208 - Cooperazione e associazionismo

tipo: sì/no

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
Il target è al livello di Unione	aggregato	sì	sì	sì	sì	sì
	unione	sì	sì	sì	sì	sì

Obiettivo strategico pluriennale n. P.10

Sindaci: Malpezzì - Iseppi - Nicolardi

Qualificare i servizi ai cittadini e sviluppare tramite l'Unione un'organizzazione efficiente e orientata al risultato

Indicatore strategico pluriennale n. P.10.01 Dirigente: Facchini Claudio Settore: Personale e Organizzazione

Qualificare il personale dell'Unione, tramite la formazione: N. dipendenti che hanno partecipato ai corsi di formazione / Totale dipendenti (%)

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0110 - Risorse umane

tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
Il target è aggregato a livello di Unione	aggregato	45	50	55	60	60
	unione	45	50	55	60	60

Indicatore strategico pluriennale n. P.10.02 Dirigente: Cavalli Chiara

Settore: Demografia, Relazioni con il Pubblico e Innovazione tecnologica

Aumentare l'innovazione tecnologica dei sistemi informativi dell'Unione: N. interventi effettuati sui sistemi informativi l'anno / N. interventi programmati (%)

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0108 - Statistica e sistemi informativi

tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
-verranno presi in esame gli interventi di innovazione informatica previsti nella programmazione annuale. Tranne casi particolari (es. gestione servizi cimiteriali) la programmazione è unica per tutti gli enti	aggregato	100	100	100	100	100
	unione	100	100	100	100	100

Schema di Documento Unico di Programmazione 2019/2023 – Comune di Casola Valsenio

Indicatore strategico pluriennale n. P.10.03 Dirigente: Cavalli Chiara Settore: Demografia, Relazioni con il Pubblico e Innovazione tecnologica

Avviare l'attività degli sportelli polifunzionali: sportelli attivati (N.)

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0110 - Risorse umane

tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
-Identifica il n. di postazioni polifunzionali che si intende attivare presso i singoli comuni (rif. a regime Studio Susio)	aggregato	21	26	26	26	26
	brisighella	3	4	4	4	4
	casola valsenio	2	3	3	3	3
	castel bolognese	3	4	4	4	4
	faenza	9	9	9	9	9
	riolo terme	2	3	3	3	3
	solarolo	2	3	3	3	3

Indicatore strategico pluriennale n. P.10.04 Dirigente: Cavalli Chiara Settore: Demografia, Relazioni con il Pubblico e Innovazione tecnologica

Pre-disposizione dei piani di comunicazione interna ed esterna e loro attuazione nell'anno di riferimento (% di attuazione)

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0111 - Altri servizi generali

tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
-L'indicatore misura in termini percentuali la realizzazione dei piani di comunicazione interna ed esterna. All'interno dei piani verranno individuate le azioni oggetto di misurazione. Attualmente vi è un solo piano (comunicazione interna) che affiora all'Unione. Al momento non sussistono programmazioni differenziate per ente	aggregato	80	80	80	80	80
	unione	80	80	80	80	80

Schema di Documento Unico di Programmazione 2019/2023 – Comune di Casola Valsenio

Indicatore strategico pluriennale n. P.10.05 Dirigente: Cavalli Chiara Setto re: Demografia, Relazioni con il Pubblico e Innovazione tecnologica

Agenda digitale locale: attuazione piano annuale (% di realizzazione)

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generale di gestione

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0108 - Statistica e sistemi informativi

tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
-L'agenda digitale locale fa riferimento al piano nazionale: http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/agenda-digitale-italiana	aggregato	80	80	80	80	80
	unione	80	80	80	80	80

Indicatore strategico pluriennale n. P.10.06 Dirigente: Facchini Claudio Setto re: Personale e Organizzazione

Qualificare i servizi ai cittadini tramite l'uniformazione dei regolamenti: N. regolamenti uniformati / N. regolamenti (%)

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generale di gestione

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0110 - Risorse umane

tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
La programmazione è unica per tutti gli enti	aggregato	60	70	80	90	90
	unione	60	70	80	90	90

Indicatore strategico pluriennale n. P.10.07 Dirigente: Facchini Claudio Setto re: Coordinatore

Qualificare i servizi ai cittadini tramite la elaborazione di progetti strategici: N. progetti ammessi a finanziamento

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività

qualità: no benchmarking: no

Programma: 1403 - Ricerca e innovazione

tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
La programmazione è unica per tutti gli enti	aggregato	3	4	4	4	4
	unione	3	4	4	4	4

Indicatore strategico pluriennale n. P.10.08 Dirigente: Facchini Claudio Setto re: Personale e Organizzazione

Qualificare i servizi ai cittadini tramite il conferimento delle funzioni e dei servizi all'Unione: N. dipendenti dell'Unione / N. dipendenti dell'Unione + N. dipendenti dei Comuni (%)

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generale di gestione

qualità: no benchmarking: no

Programma: 0110 - Risorse umane

tipo: a crescere

Note a previsione	Target	2019	2020	2021	2022	2023
La programmazione è unica per tutti gli enti	aggregato	100	100	100	100	100
	unione	100	100	100	100	100

Area dei fabbisogni standard

I dati indicati di seguito sono gli ultimi disponibili e si riferiscono al 2015. A gennaio 2018 è stata effettuata la rilevazione per l'annualità 2016.

Spesa storica: è l'ammontare effettivamente speso dal comune in un anno per l'offerta dei servizi ai cittadini al netto della contribuzione degli utenti e degli interessi passivi.



Fabbisogno Standard: misura il fabbisogno finanziario di un ente in base alle caratteristiche territoriali, agli aspetti socio-demografici della popolazione residente e ai servizi offerti.

Livello dei servizi erogati: misura con un punteggio da 0 a 10 la quantità dei servizi offerti da un comune rispetto alla media dei comuni della stessa fascia di popolazione, sino a 5 i servizi sono inferiore alla media, dal 6 in poi sono superiori alla media.

Livello della spesa: misura con un punteggio da 0 a 10 la quantità di spesa di un comune rispetto al fabbisogno standard, sino a 5 la spesa è inferiore al fabbisogno, dal 6 in poi è superiore al fabbisogno.

Il fabbisogno standard complessivo è calcolato aggregando i coefficienti di riparto dei singoli servizi secondo la procedura prevista dalla CTFS (Commissione Tecnica Fabbisogni Standard) e non corrisponde alla somma dei fabbisogni standard di ogni servizio.

Per i comuni che non hanno avuto segnalazioni di anomalie in merito alla compilazione del questionario, la spesa storica è riclassificata tra le funzioni secondo quanto riportato nel questionario. Negli altri casi la spesa storica coincide con quanto riportato nel Certificato Consuntivo 2015 alla data del 24 Gennaio 2018

Comune di Brisighella (Ra)	
Popolazione al 31/12/2015	7.639
Spesa storica	€3.538.198
Fabbisogno Standard	€4.499.877
Differenza in €	€-961.679
Differenza %	-21,37 %
Livello della spesa	 (2,00) Livello su scala da 0 a 10
Livello dei servizi	 (5,00) Livello su scala da 0 a 10
Servizi non valutabili	Polizia, Asili
Servizi con spesa storica non misurabile	Asili
Polizia Locale	Livello dei servizi non misurabile
Asili nido	Livello dei servizi non valutato in quanto spesa storica non misurabile Servizio non erogato dall'ente

Indicatori generali

€463,18

Spesa storica (euro) per abitante

589,07

Fabbisogno (euro) per abitante

-21,4%

Spesa storica vs Fabbisogno

★-6,2%

Livello servizi vs Livello standard

4,78

Numero dipendenti / 1000 abitanti

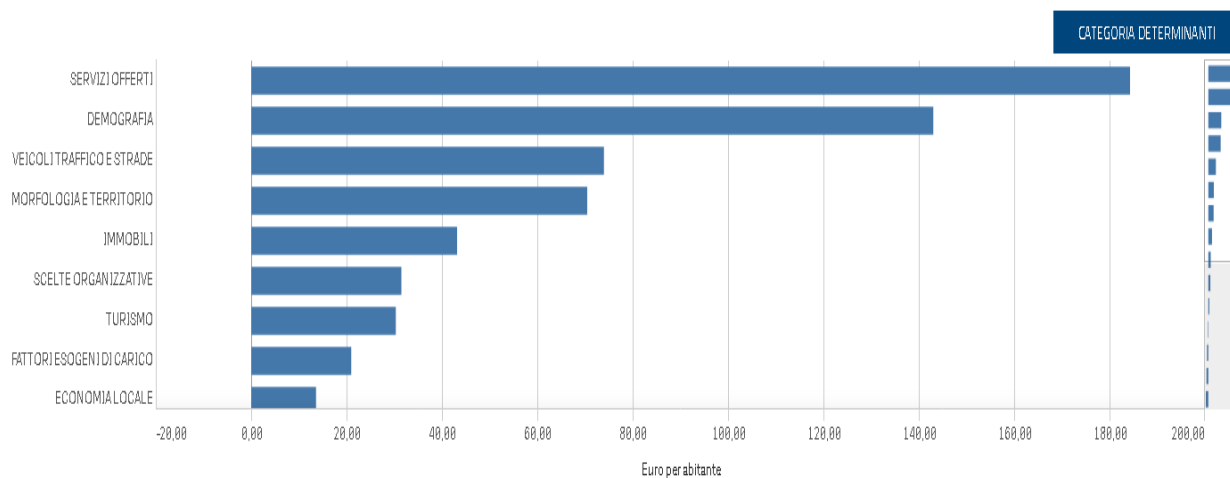
190,54

Costo del lavoro (euro) per abitante

39.878

Costo del lavoro (euro) per addetto

Variabili determinanti del fabbisogno



Comune di Casola Valsenio (Ra)	
Popolazione al 31/12/2015	2.617
Spesa storica	€2.077.380
Fabbisogno Standard	€2.009.907
Differenza in €	€+67.472
Differenza %	+3,36 %
Livello della spesa	(6,00) Livello su scala da 0 a 10
Livello dei servizi	(9,00) Livello su scala da 0 a 10
Servizi non valutabili	Polizia
Polizia Locale	Livello dei servizi non misurabile

Indicatori generali

€793,80
Spesa storica (euro) per abitante

€768,02
Fabbisogno (euro) per abitante

3,4%
Spesa storica vs Fabbisogno

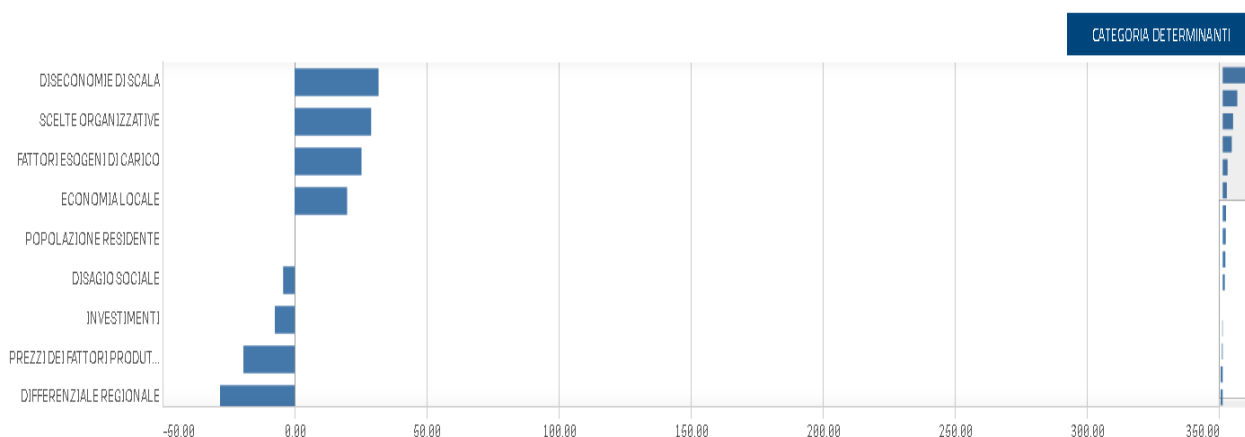
★46,2%
Livello servizi vs Livello standard

7,02
Numero dipendenti / 1000 abitanti

268,46
Costo del lavoro (euro) per abitante

38.266
Costo del lavoro (euro) per addetto

Variabili determinanti del fabbisogno



Comune di Castel Bolognese (Ra)	
Popolazione al 31/12/2015	9.554
Spesa storica	€ 5.024.606
Fabbisogno Standard	€ 5.733.397
Differenza in €	€ -708.791
Differenza %	-12,36 %
Livello della spesa	(3,00) Livello su scala da 0 a 10
Livello dei servizi	(5,00) Livello su scala da 0 a 10

Schema di Documento Unico di Programmazione 2019/2023 – Comune di Casola Valsenio

Indicatori generali

€525,92
Spesa storica (euro) per abitante

€600,10
Fabbisogno (euro) per abitante

-12,4%
Spesa storica vs Fabbisogno

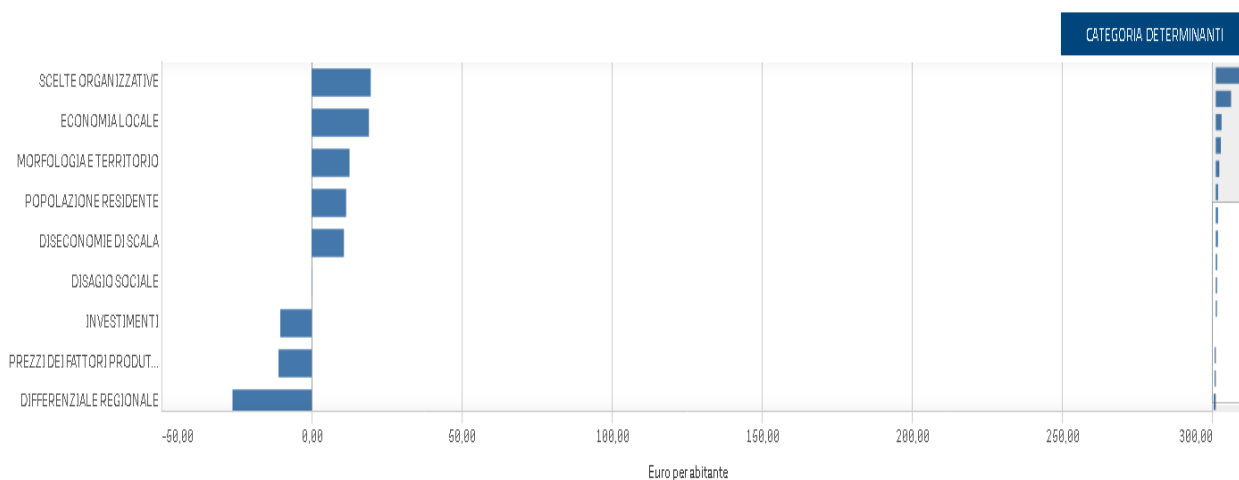
★-7,3%
Livello servizi vs Livello standard

4,47
Numero dipendenti / 1000 abitanti

175,43
Costo del lavoro (euro) per abitante

39.207
Costo del lavoro (euro) per addetto

Variabili determinanti del fabbisogno



Comune di Faenza (Ra)	
Popolazione al 31/12/2015	58.541
Spesa storica	€36.044.203
Fabbisogno Standard	€38.374.010
Differenza in €	€-2.329.806
Differenza %	-6,07%
Livello della spesa	(5,00) Livello su scala da 0 a 10
Livello dei servizi	(9,00) Livello su scala da 0 a 10

Indicatori generali

€615,71
Spesa storica (euro) per abitante

€655,51
Fabbisogno (euro) per abitante

-6,1%
Spesa storica vs Fabbisogno

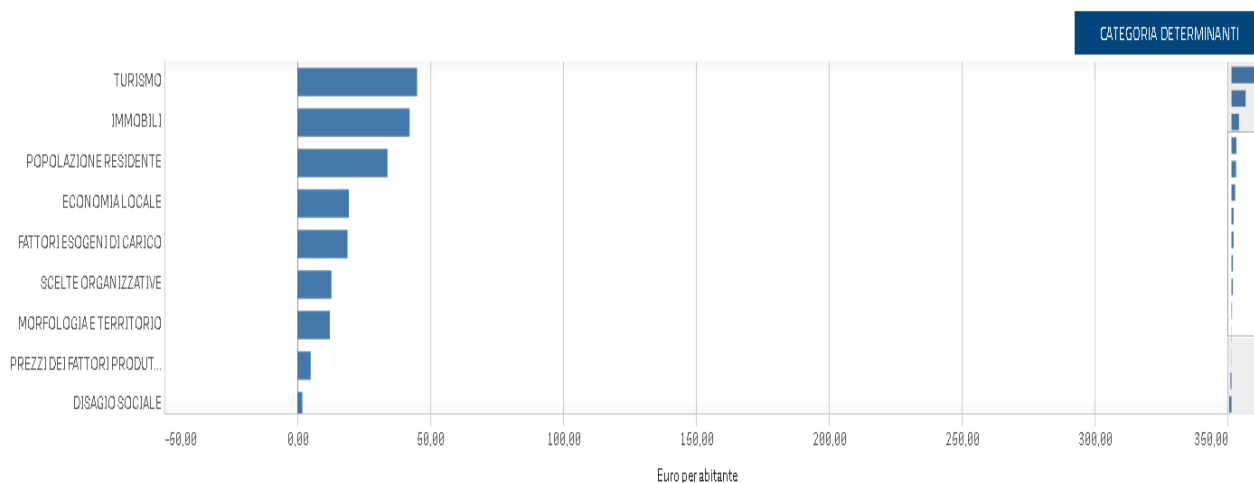
★42,9%
Livello servizi vs Livello standard

5,10
Numero dipendenti / 1000 abitanti

211,87
Costo del lavoro (euro) per abitante

41.566
Costo del lavoro (euro) per addetto

Variabili determinanti del fabbisogno



Comune di Riolo Terme (Ra)

Popolazione al 31/12/2015

5.720

Spesa storica

€2.800.359

Fabbisogno Standard

€3.584.439

Differenza in €

€-784.080

Differenza %

-21,87 %

Livello della spesa



Livello su scala da 0 a 10

Livello dei servizi



Livello su scala da 0 a 10

Indicatori generali

€489,57

Spesa storica (euro) per abitante

€626,65

Fabbisogno (euro) per abitante

-21,9%

Spesa storica vs Fabbisogno

★2,9%

Livello servizi vs Livello standard

4,25

Numero dipendenti / 1000 abitanti

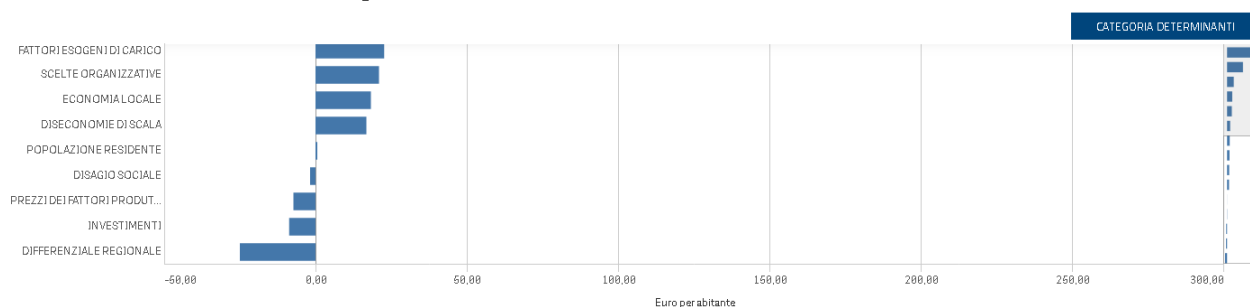
157,51

Costo del lavoro (euro) per abitante

37.092

Costo del lavoro (euro) per addetto

Variabili determinanti del fabbisogno



Comune di Solarolo (Ra)

Popolazione al 31/12/2015
4.488

Spesa storica
€2.065.748

Fabbisogno Standard
€2.692.646

Differenza in €
€-626.899

Differenza %
-23,28 %

Livello della spesa

€
€
€
€
€
€
€
€
€
€

(2,00)

Livello su scala da 0 a 10

Livello dei servizi

★
★
★
★
★
★
★
★
★
★

(7,00)

Livello su scala da 0 a 10

Indicatori generali

€460,28
Spesa storica (euro) per abitante

599,97
Fabbisogno (euro) per abitante

-23,3%
Spesa storica vs Fabbisogno

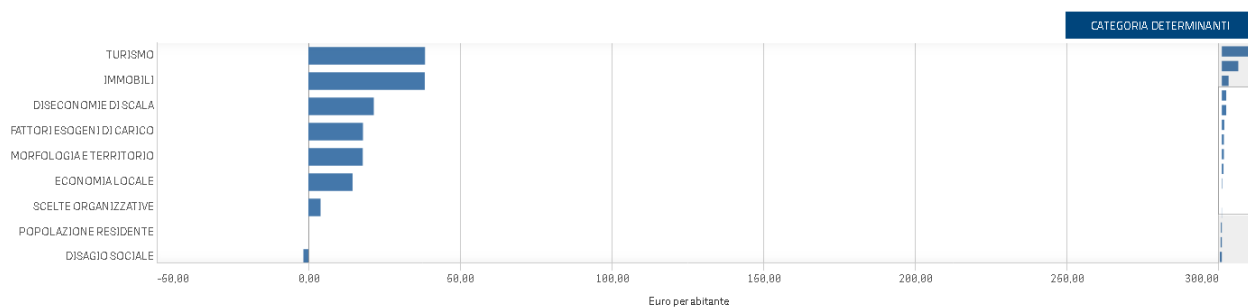
★17,1%
Livello servizi vs Livello standard

5,06
Numero dipendenti / 1000 abitanti

195,35
Costo del lavoro (euro) per abitante

38.623
Costo del lavoro (euro) per addetto

Variabili determinanti del fabbisogno



Allegato dati finanziari, patrimoniali e tecnici del Comune di Casola Valsenio

torna all'[Indice generale](#)

Allegato al paragrafo 2.2.b: I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi o da saldare

torna al paragrafo [2.2.b i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi o da saldare](#)

ANNO	OGGETTO	RESIDUO
2016	CAPITOLO 2950 - INTERVENTI PER LA SEDE DEL DISTACCAMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI	€ 3.842,98
2017	CAPITOLO 3049 - LAVORI DI COMPLETAMENTO PROGETTO DEL PARCO PERTINI	€ 1.015,04
2017	CAPITOLO 3049 - LAVORI DI COMPLETAMENTO PROGETTO DEL PARCO PERTINI	€ 1.024,80
2017	CAPITOLO 3049 - LAVORI DI COMPLETAMENTO PROGETTO DEL PARCO PERTINI	€ 2.562,00
2016	CAPITOLO 3050 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SPOGLIATOI DEL PARCO PERTINI	€ 1.157,18
2015	CAPITOLO 3100 - LAVORI DI MANUTENZIONE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO DELLA SEDE MUNICIPALE	€ 56.923,16
2017	CAPITOLO 3100 - LAVORI DI MANUTENZIONE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO DELLA SEDE MUNICIPALE	€ 15.000,00
2017	CAPITOLO 3158 - FORNITURA ATTREZZATURE LUDICHE DA ESTERNO	€ 5.514,40
2016	CAPITOLO 3161 - LAVORI DI MIGLIORAMENTO STRUTTURALE E SISMICO DELLA SCUOLA MATERNA	€ 57.850,72
2017	CAPITOLO 3161 - LAVORI DI MIGLIORAMENTO STRUTTURALE E SISMICO DELLA SCUOLA MATERNA	€ 4.569,91
2017	CAPITOLO 3610 - LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 1.840,25
2017	CAPITOLO 3627 - INDAGINE GEOLOGICA E PRIMI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA CAMPO SPORTIVO OLMATELLI	€ 1.200,00
2017	CAPITOLO 3628 - LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO SPORTIVO	€ 20.891,28
2017	CAPITOLO 3653 - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLA PALESTRA COMUNALE	€ 80.178,27
2017	CAPITOLO 3752 - INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER MESSA IN SICUREZZA FRANA STRADE COMUNALI CA' BUDRIO E CESTINA	€ 139.746,22
2017	CAPITOLO 3753 - INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER MESSA IN SICUREZZA FRANA STRADE COMUNALI	€ 30.000,00

Allegato al paragrafo 2.2.f: La gestione del patrimonio

torna al paragrafo [2.2.f. La gestione del patrimonio](#)

Nell'ambito della gestione del patrimonio devono ottenere risalto le entrate derivanti dall'impiego dei diversi cespiti patrimoniali con riferimento in particolare:

- al patrimonio immobiliare inteso con riferimento ai terreni e ai fabbricati di proprietà;
- al patrimonio immobilizzato in partecipazioni societarie a vario titolo;
- al patrimonio in termini di liquidità e crediti.

Proventi dei cespiti immobiliari dell'ente (terreni e fabbricati)

Il patrimonio immobiliare (terreni + fabbricati al netto del fondo di ammortamento) al 31.12.2017 è rilevabile dal conto del patrimonio redatto ai sensi del D. Lgs. 267/2000.

Negli ultimi anni gli strumenti fondamentali per una più corretta gestione e valorizzazione del patrimonio sono stati il Piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali (che costituisce specifico allegato del DUP) e l'inventario che viene aggiornato ogni anno al 31/12 per tener conto delle operazioni che hanno influenzato il patrimonio nell'anno di riferimento.

I contratti di affitto per immobili ad uso non abitativo e i terreni sono determinati in base al prezzo di mercato con adeguamento Istat anno per anno.

Utili netti di aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Le previsioni inserite nel bilancio dell'ente a tale titolo sono riferite ai valori degli utili e delle riserve che si prevede siano distribuiti dalle società partecipate .

Interessi su anticipazioni e crediti

Gli stanziamenti previsti si riferiscono agli interessi attivi che maturano sulle somme depositate in Banca Italia.

Come noto, il D.L. 1/2012 ha sospeso, dalla data del 24 gennaio 2012 fino a dicembre 2014, il sistema di tesoreria mista e ripristinato il precedente sistema di tesoreria unica. La L.190/2014 è intervenuta prorogando il sistema di tesoreria Unica fino al 31/12/2017. Il sistema di Tesoreria Unica è stato ulteriormente prorogato dalla Legge di Bilancio 2018. Sono escluse dalle disposizioni della norma soltanto le somme provenienti da mutuo, prestito ed ogni altra forma di indebitamento non sostenute da contributo di altre amministrazioni pubbliche.

Tutto ciò contribuisce a determinare un quadro di risorse a tale titolo molto contenute.

Allegato al paragrafo 2.2.i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

torna al paragrafo [2.2.i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio](#)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)	2.766.054,00	2.788.937,00	2.788.937,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		,00	,00	,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	,00	,00	,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.550.184,00	2.574.747,00	2.574.747,00
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		62.175,00	66.347,00	66.347,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	184.787,00	192.107,00	192.107,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		22.083,00	22.083,00	22.083,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		22.083,00	22.083,00	22.083,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	38.576,00	38.576,00	38.576,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	,00	,00	,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	,00	,00	,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	,00	,00	,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	,00	,00	,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	,00	,00	,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	,00	,00	,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	,00	,00	,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	60.659,00	60.659,00	60.659,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-22.083,00	- 22.083,00	- 22.083,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			22.083,00	22.083,00	22.083,00

Allegato al paragrafo 5.1. Le risorse finanziarie

torna al paragrafo [5.1. Le risorse umane, strumentali e finanziarie](#)

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
	Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	0,00	0,00
	Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente			
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita' (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni			
	Fondo di Cassa all'1/1/2018			
10000 TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.514.392,00	1.521.842,00	1.521.842,00
20000 TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	618.046,00	620.806,00	620.806,00
30000 TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	633.316,00	646.289,00	646.289,00
40000 TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	38.576,00	38.576,00	38.576,00
50000 TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
70000 TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	227.241,00	227.241,00	227.241,00
90000 TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	651.000,00	651.000,00	651.000,00
	TOTALE TITOLI	3.682.871,00	3.705.754,00	3.705.754,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.682.871,00	3.705.754,00	3.705.754,00

Allegato al paragrafo 5.2. I bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni

torna al paragrafo [5.2. I bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni](#)

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE			
		Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	814.829,00	820.038,00	820.038,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	88.100,00	85.200,00	85.200,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	316.180,00	320.250,00	320.250,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	156.640,00	159.750,00	159.750,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	70.016,00	71.606,00	71.606,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 07	TURISMO	12.000,00	12.000,00	12.000,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE			
		Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale MISSIONE 08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	87.040,00 0,00 0,00	87.200,00 0,00 0,00	87.200,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	481.881,00 0,00 0,00	482.501,00 0,00 0,00	482.501,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	116.718,00 0,00 0,00	117.718,00 0,00 0,00	117.718,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 11	SOCCORSO CIVILE	11.110,00 0,00 0,00	11.670,00 0,00 0,00	11.670,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	285.300,00 0,00 0,00	288.050,00 0,00 0,00	288.050,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE	1.600,00 0,00 0,00	1.700,00 0,00 0,00	1.700,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1.040,00 0,00 0,00	1.140,00 0,00 0,00	1.140,00 0,00 0,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE			
		Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1.000,00 0,00 0,00	1.000,00 0,00 0,00	1.000,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	114.576,00 0,00 0,00	113.628,00 0,00 0,00	113.628,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI	52.575,00 0,00 0,00	56.747,00 0,00 0,00	56.747,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 50	DEBITO PUBBLICO	193.975,00 0,00 0,00	197.315,00 0,00 0,00	197.315,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	227.241,00 0,00 0,00	227.241,00 0,00 0,00	227.241,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 99	SERVIZI PER CONTO TERZI	651.000,00 0,00 0,00	651.000,00 0,00 0,00	651.000,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 99	NON DEFINITO	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE			
		Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
	TOTALE MISSIONI	3.682.871,00	3.705.754,00	3.705.754,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.682.871,00	3.705.754,00	3.705.754,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00

Schema di Documento Unico di Programmazione 2019/2023 – Comune di Casola Valsenio

Missione	Programma	Competenza 2019	Competenza 2020	Competenza 2021
1	1	39.200,00	39.200,00	39.200,00
1	2	162.472,00	162.472,00	162.472,00
1	3	210.447,00	210.447,00	210.447,00
1	4	60.861,00	60.861,00	60.861,00
1	5	31.249,00	31.249,00	31.249,00
1	6	185.507,00	185.507,00	185.507,00
1	7	115.708,00	115.708,00	115.708,00
1	8	0,00	0,00	0,00
1	10	27.344,00	27.344,00	27.344,00
1	11	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1	TOTALE	842.788,00	842.788,00	842.788,00
3	1	178.966,00	178.966,00	178.966,00
3	2	0,00	0,00	0,00
3	TOTALE	138.966,00	138.966,00	138.966,00
4	1	91.900,00	91.900,00	91.900,00
4	2	152.697,00	152.697,00	152.697,00
4	4	,00	,00	,00
4	6	57.350,00	57.350,00	57.350,00
4	TOTALE	301.947,00	301.947,00	301.947,00
5	1	23.000,00	23.000,00	23.000,00
5	2	128.779,00	128.779,00	128.779,00
5	TOTALE	151.779,00	151.779,00	151.779,00
6	1	37.200,00	37.200,00	37.200,00
6	2	4.500,00	4.500,00	4.500,00
6	TOTALE	41.700,00	41.700,00	41.700,00
7	1	18.126,00	18.126,00	18.126,00
7	0	18.126,00	18.126,00	18.126,00
8	1	80.227,00	80.227,00	80.227,00
8	2	300,00	300,00	300,00
8	TOTALE	80.527,00	80.527,00	80.527,00
9	2	5.700,00	5.700,00	5.700,00
9	3	448.768,00	448.768,00	448.768,00
9	4	180,00	180,00	180,00
9	5	12.350,00	12.350,00	12.350,00
9	8	650,00	650,00	650,00
9	TOTALE	467.648,00	467.648,00	467.648,00
10	2	1.600,00	0,00	0,00

Schema di Documento Unico di Programmazione 2019/2023 – Comune di Casola Valsenio

Missione	Programma	Competenza 2019	Competenza 2020	Competenza 2021
10	5	92.135,00	92.135,00	92.135,00
10	TOTALE	93.735,00	93.735,00	93.735,00
11	1	11.400,00	11.400,00	11.400,00
11	TOTALE	11.400,00	11.400,00	11.400,00
12	1	138.050,00	138.050,00	138.050,00
12	2	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00
12	4	250,00	250,00	250,00
12	5	6.000,00	6.000,00	6.000,00
12	6	0,00	0,00	0,00
12	7	113.075,00	113.075,00	113.075,00
12	8	18.500,00	18.500,00	18.500,00
12	9	29.100,00	29.100,00	29.100,00
12	TOTALE	304.975,00	304.975,00	304.975,00
13	7	7.500,00	7.500,00	7.500,00
13	TOTALE	7.500,00	,00	,00
14	1	0,00	0,00	0,00
14	2	1.895,00	1.895,00	1.895,00
14	3	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00
14	TOTALE	1.895,00	1.895,00	1.895,00
15	1	0,00	0,00	0,00
15	2	1.000,00	1.000,00	1.000,00
15	TOTALE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
16	1	0,00	0,00	0,00
16	TOTALE	0,00	0,00	0,00
17	1	114.576,00	114.576,00	114.576,00
17	TOTALE	114.576,00	114.576,00	114.576,00
19	1	0,00	0,00	0,00
19	TOTALE	0,00	0,00	0,00
20	1	17.000,00	17.000,00	17.000,00
20	2	184.311,00	184.311,00	184.311,00
20	3	169,00	169,00	169,00
20	TOTALE	201.480,00	201.480,00	201.480,00
50	1	9.257,00	9.257,00	9.257,00
50	2	0,00	0,00	0,00

Missione	Programma	Competenza 2019	Competenza 2020	Competenza 2021
50	TOTALE	9.257,00	9.257,00	9.257,00
60	1	0,00	0,00	0,00
60	TOTALE	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00
99	TOTALE	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00
99	TOTALE	0,00	0,00	0,00
		2.789.299,00	2.789.299,00	2.789.299,00

Allegato al paragrafo 5.4. Le fonti di finanziamento

torna al paragrafo [5.4. Le Fonti di finanziamento](#)

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE ENTRATE		
	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
· Tributarie	1.612.550,00	1.612.550,00	1.612.550,00
· Contributi e trasferimenti Correnti	625.184,00	625.184,00	625.184,00
· Extra tributarie	736.351,00	736.351,00	736.351,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.974.085,00	2.974.085,00	2.974.085,00
· Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00
· Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00	0,00
· TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.974.085,00	2.974.085,00	2.974.085,00
· Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
· Trasferimenti in conto capitale (ex Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti)	45.106,00	45.106,00	45.106,00
· Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00
· Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00
· Avanzo di Amministra applicato per: fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00
Fondo vincolato investimenti (FPV)	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE C/ CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	45.106,00	45.106,00	45.106,00
· Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
· Anticipazioni di cassa	227.241,00	227.241,00	227.241,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	227.241,00	227.241,00	227.241,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	3.246.432,00	3.246.432,00	3.246.432,00

Allegato al paragrafo 5.7. L'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti

torna al paragrafo [5.7. L'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti](#)

Non ne sono stati assunti

Allegato al paragrafo 5.8. La descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria del gruppo amministrazione
 torna al paragrafo 5.8. La descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria del gruppo amministrazione

Allegato al paragrafo 5.8.1 Descrizione del gruppo amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento

Allegato al paragrafo 5.8.1.1 Elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica

Di seguito vengono elencati gli enti facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.), secondo le definizioni contenute nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011, classificati nelle tipologie corrispondenti alle missioni di bilancio del Comune di Casola Valsenio.

Denominazione soggetto	Quota % posseduta al 31.12.2017	Inclusione nel G.A.P.	Tipologia	Missione	Motivazione dell'inclusione nel G.A.P.
ASP della Romagna Faentina	5,63%	<input checked="" type="checkbox"/> SI NO	Enti strumentali partecipati	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Ente Strumentale Partecipato, in assenza delle condizioni per cui è ravvisabile il controllo
CON.AMI	0,655%	<input checked="" type="checkbox"/> SI NO	Enti strumentali partecipati	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Ente Strumentale Partecipato, in assenza delle condizioni per cui è ravvisabile il controllo In quanto capogruppo, rientra nel GAP anche il Gruppo di CON.AMI

Denominazione soggetto	Quota % posseduta al 31.12.2017	Inclusione nel G.A.P.	Tipologia	Missione	Motivazione dell'inclusione nel G.A.P.
ACER Ravenna	0,53%	<input checked="" type="checkbox"/> SI NO	Enti strumentali partecipati	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Ente Strumentale Partecipato, in assenza delle condizioni per cui è ravvisabile il controllo
Lepida S.p.a.	0,0015%	<input checked="" type="checkbox"/> SI NO	Società partecipata	1 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	Società partecipata affidataria diretta di servizi pubblici locali
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna	16,00%	<input checked="" type="checkbox"/> SI NO	Ente strumentale partecipato	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Ente Strumentale Partecipato, in assenza delle condizioni per cui è ravvisabile il controllo –

Allegato al paragrafo 5.8.1.2 Elenco degli enti, aziende e società partecipate non rientranti nel gruppo amministrazione pubblica

Di seguito vengono elencati gli enti non facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.), secondo le definizioni contenute nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011

Denominazione soggetto	Quota % posseduta al 31.12.2017	Inclusione nel G.A.P.	Motivazione dell'esclusione dal G.A.P.
Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. Cons. a r.l.	0,81%	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	- non è controllata in termini di voti esercitabili e/o poteri di nomina - non è soggetta ad influenza dominante da contratto; - non è affidataria diretta di servizi pubblici locali
A.M.R. Soc. Cons. a r.l.	0,202%	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	- non è controllata in termini di voti esercitabili e/o poteri di nomina - non è soggetta ad influenza dominante da contratto; - non è affidataria diretta di servizi pubblici locali
BCC ROMAGNA OCCIDENTALE Soc. Coop.	0,02%	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	- non è controllata in termini di voti esercitabili e/o poteri di nomina - non è soggetta ad influenza dominante da contratto; - non è a totale partecipazione pubblica; - non è affidataria diretta di servizi pubblici locali
Hera S.p.a.	0,00005%	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	- non è controllata in termini di voti esercitabili e/o poteri di nomina, - non è soggetta ad influenza dominante da contratto; - non è totalmente pubblica; - è una società emittente strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati

Denominazione soggetto	Quota % posseduta al 31.12.2017	Inclusione nel G.A.P.	Motivazione dell'esclusione dal G.A.P.
S.TE.P.RA. Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	0,01%	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	<ul style="list-style-type: none"> - non è controllata in termini di voti esercitabili e/o poteri di nomina nè è soggetta ad influenza dominante da contratto; - non è affidataria diretta di servizi pubblici locali

Allegato al paragrafo 5.8.1.3 Elenco degli enti, aziende e società compresi nel bilancio consolidato del Comune di Casola Valsenio per l'esercizio 2017

La verifica della rilevanza dei bilanci è stata effettuata utilizzando i dati del rendiconto comunale dell'anno 2017, in quanto ultimo rendiconto approvato, e i dati dei bilanci d'esercizio dei soggetti partecipati riferiti all'anno 2017, ultimi bilanci approvati.

Parametri di riferimento del Comune di Casola Valsenio - Rendiconto esercizio 2017	Totale dell'attivo	Patrimonio Netto	Ricavi Caratteristici	Inclusione nel bilancio consolidato		Considerazioni in merito alla rilevanza
				SI	NO	
Asp della Romagna Faentina	€ 46.015.415,80	€ 39.071.679,07	€ 11.954.192,65	X		Si ritiene di consolidarlo in quanto rilevante
Verifica Rilevanza	269,78%	285,68%	446,42%			
ACER Ravenna	€ 15.433.057,00	€ 2.543.988,00	€ 7.772.347,00	X		Si ritiene di consolidarlo in quanto rilevante
Verifica Rilevanza	90,48%	18,60%	290,25%			
Lepida S.p.A.	€ 88.641.569,00	€ 67.801.580,00	€ 29.102.256,00	X		Si ritiene di consolidarlo in quanto rilevante
Verifica Rilevanza	519,69%	495,75%	1086,80%			
Ente di gestione Parchi per la Biodiversità	€ 4.547.812,98	€ 1.196.156,24	€ 2.480.865,93	X		Si ritiene di consolidarlo in quanto rilevante
Verifica Rilevanza	26,66%	8,75%	92,65%			
CON.AMI	€ 451.876.318,00	305.220.766,00	€ 10.851.313,00	X		Si ritiene di consolidarlo in quanto rilevante. Si consolida aggregando il bilancio consolidato del gruppo intermedio di imprese, che ha come capofila il CON.AMI.
Verifica Rilevanza	2649,29%	2231,69%	405,23%			

Nel perimetro di consolidamento del Comune di Casola Valsenio, viene incluso il Gruppo CON.AMI di cui il consorzio è Capogruppo. Di seguito si riporta il dettaglio delle società incluse nell'area di consolidamento del Gruppo CON.AMI ed il relativo criterio di consolidamento adottato nel bilancio consolidato:

Gruppo CON.AMI

Denominazione soggetto	% di partecipazione	Metodo di consolidamento
CON.AMI (Capogruppo)		
Società Acquedotto Valle del Lamone S.r.l.	85.00%	Integrale
Formula Imola S.p.A.	100.00%	Integrale
Comunica S.C.	65.00%	Integrale
Osservanza S.r.l.	88.85%	Integrale
Imolascolo S.r.l. in liquidazione	31.05%	Metodo del Patrimonio Netto
S.F.E..R.A. S.r.l.	40.70	Metodo del Patrimonio Netto
Brvo S.p.A.	25.00%	Metodo del Patrimonio Netto
Piusicurezza S.r.l.	33.33%	Metodo del Patrimonio Netto
I.F. Imola Faenza Tourism Company Soc. Cons. A r.l.	43.87%	Metodo del Patrimonio Netto

Allegato al paragrafo 5.8.2. Situazione economico-finanziaria del gruppo amministrazione pubblica

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi del gruppo amministrazione pubblica, con l'indicazione per ciascuno delle grandezze finanziarie fondamentali del triennio precedente (2015-2016-2017), accompagnata dalle funzioni statutarie proprie.

Organismo: Acer Ravenna

Dirigente: Nonni

Responsabile: Benericetti

Partecipazione al 31.12.2017: 0,53%

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/17	31/12/2016	31/12/15		31/12/2016	31/12/15
	€ 229.920,00	€ 229.920,00		€ 2.433.869,00	€ 2.336.759,00

Risultati di bilancio (€)		
31/12/17	31/12/2016	31/12/15
	€ 97.110,00	€ 134.806,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

Gestione di tutto il patrimonio immobiliare ERP, attività di manutenzione e di ripristino di alloggi ERP di proprietà comunale.

Organismo: Azienda di Servizi alla Persona della Romagna Faentina

Dirigente: Unibosi

Responsabile: Unibosi

Partecipazione dal 1.02.2017: 5,63%

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/17	31/12/2016	31/12/15		31/12/2016	31/12/15
€ 8.752.807,00	€ 8.824.478,00	€ 8.826.656,51	€ 39071679,07	€ 37.969.323,00	€ 40.543.878,73

Risultati di bilancio (€)		
31/12/17	31/12/2016	31/12/15
€ 49683,00	€ 10.269,00	€ 22.097,49

Funzioni statutarie dell'organismo:

L'Azienda per i Servizi alla Persona (A.S.P.) della Romagna Faentina nasce, con decorrenza 1 febbraio 2015, dall'unificazione delle due precedenti A.S.P. distrettuali: "Prendersi Cura" di Faenza e "Solidarietà Insieme" di Castel Bolognese.

L'A.S.P. persegue la finalità di gestione, organizzazione ed erogazione dei servizi assistenziali, sociali e sociosanitari rivolti agli anziani, dei servizi sociali e sociosanitari rivolti ai disabili, adulti e minori e assume le caratteristiche di A.S.P. Multisetto e Multiservizi della zona sociale del Distretto faentino. L'A.S.P. organizza ed eroga i servizi per l'ambito territoriale dei Comuni di Faenza, Solarolo, Castel Bolognese, Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme.

Organismo: Con.Ami

Dirigente: Randi

Responsabile: Venturelli

Partecipazione al 31.12.2017: 0,655%

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/17	31/12/2016	31/12/15	31/12/17	31/12/2016	31/12/15
€ 285.793.747,00	€ 285.793.747,00	€ 276.903.762,00	€ 305.220.766,00	€ 305.995.222,00	€ 306.301.408,00

Risultati di bilancio (€)		
31/12/17	31/12/2016	31/12/15
€ 88.25544,00	€ 11.002.363,00	€ 9.371.907,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

Il CON.AMI è un Consorzio fra enti locali ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, costituito quale strumento di coordinamento per l'assunzione di iniziative e per la gestione delle partecipazioni nelle società operanti nel settore dei servizi pubblici o di interesse generale.

Il CON.AMI opera nel settore dei servizi pubblici di interesse generale relativi a:

- la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria di reti, impianti di proprietà del Consorzio medesimo e/o dei Comuni consorziati (soprattutto infrastrutture del servizio di captazione, adduzione e distribuzione primaria con fornitura all'ingrosso del servizio idrico integrato);
- la realizzazione e l'ampliamento delle reti;
- la gestione degli investimenti tecnologici connessi agli ampliamenti, miglioramenti ed innovazioni delle reti;
- l'assunzione diretta o indiretta di interessenze e/o partecipazioni in società, imprese e consorzi o altre forme associative operanti nel campo della gestione dei servizi pubblici locali;
- la gestione delle farmacie comunali;
- l'esercizio di attività immobiliari per conto dei Comuni partecipanti;
- la gestione di infrastrutture pubbliche nel territorio consortile;
- la promozione della imprenditoria locale e di iniziative per lo sviluppo del territorio consortile;

- la progettazione, realizzazione e gestione di impianti per la produzione il trasporto e la distribuzione di energia da fonti rinnovabili e assimilate.

Organismo: Lepida S.p.A.

Dirigente: Cavalli

Responsabile: Gonelli

Partecipazione al 31.12.2017: 0,0015%

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12/17	31/12/2016	31/12/15	31/12/17	31/12/2016	31/12/15
€ 65.526.000,00	€ 65.526.000,00	€ 60.713.000,00	€ 67.801.580,00	€ 67.490.699,00	€ 62.247.499,00

Risultati di bilancio (€)		
31/12/17	31/12/2016	31/12/15
€ 309.150,00	0,00	€ 184.920,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

La Società, di cui la Regione Emilia-Romagna è azionista di maggioranza, secondo quanto indicato nella Legge Regionale n. 11/2004, ha principalmente per oggetto la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni, oltre che la realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano (MAN).

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, commi 611 e 612, della Legge n. 190/2014 che ha imposto agli enti locali di avviare, a decorrere dal 1/01/2015, un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni azionarie direttamente o indirettamente possedute, il Consiglio comunale ha approvato con la deliberazione n. 7 del 24/03/2015, gli indirizzi per la redazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipazioni del Comune e ha effettuato la ricognizione sulla partecipabilità delle stesse ai sensi dell'art. 3, comma 27 della della Legge 244/2007.

Il Sindaco, come previsto dal comma 612 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2015, ha approvato con il Decreto Sindacale n. 1 del 28/03/2015 il Piano Operativo di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute dall'Ente.

Il Piano Operativo di Razionalizzazione, tiene conto dell'esito della ricognizione effettuata dal Consiglio Comunale, che conferma le partecipazioni, e degli indirizzi dello stesso, definendo azioni di miglioramento per le società appartenenti al perimetro di intervento, fissando obiettivi di razionalizzazione da condividere e concordare con gli altri soci, in particolare nei casi in cui si evidenziano condizioni di contesto favorevoli e/o gli organismi partecipati in questione presentano alcuni aspetti di criticità, rispetto a quanto indicato dalla sopra citata normativa.

Con il Decreto del Sindaco n. 6 del 30/03/2016 è stato approvato l'aggiornamento 2016 del Piano Operativo per la Razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune, riguardo alle iniziative concluse e a quelle ancora in corso, rimandando ad un successivo atto del Consiglio la ricognizione delle partecipazioni e la formulazione di nuovi indirizzi in merito al riassetto e alla razionalizzazione delle stesse, alla luce di quanto disposto dall'art. 18 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 (cosiddetta Legge Madia) e del decreto delegato in materia di società partecipate dalle

pubbliche amministrazioni, approvato quale D.Lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

L'Amministrazione comunale ha approvato la Revisione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24, d. lgs. n. 175/2016, con la deliberazione di Consiglio comunale n. 39 del 26/09/2017. . E' in corso un progetto di integrazione con la società Cup2000 s.c.p.a..

Allegato al paragrafo 5.8.3. Accantonamento fondo vincolato per risultati negativi di esercizio

L'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) prevede che, nel caso in cui le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonino nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La quota da accantonare per il fondo vincolato viene calcolata sull'eventuale risultato negativo previsto dall'organismo, in proporzione alla quota di partecipazione dell'Ente.

FONDO VINCOLATO PERDITE ORGANISMI PARTECIPATI								
DENOMINAZIONE	% partecipazione al 31.12.2017	RISULTATO ESERCIZIO 2017	RISULTATO ESERCIZIO PREVISTO 2019	RISULTATO ESERCIZIO PREVISTO 2020	RISULTATO ESERCIZIO PREVISTO 2021	FONDO ANNO 2019	FONDO ANNO 2020	FONDO ANNO 2021
A.M.R. Soc. Cons. a r.l. (già ambra S.r.l.)	0,202%	n.d.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. Cons. a r.l.	0,81%	9.370,00	9.370,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CON. AMI	0,655%	8.825.544,00	8.825.544,00	n.d.	n.d.	0,00	0,00	0,00
Lepida S.p.A.(2)	0,0015%	309.150,00	127.564,00	167.207,00	167.207,00	0,00	0,00	0,00
S.TE.P.RA Soc. Cons. a r.l. in liquidazione (1)	0,01%	n.d.	-1.439.000,00	0,00	0,00	113,72	0,00	0,00
ASP della Romagna Faentina	5,63%	49.683,00	49.683,00	115.670,00	115.670,00	0,00	0,00	0,00
Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna	16,00%	633.808,42	633.808,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BCC ROMAGNA OCCIDENTALE Soc. Coop.	0,02%	513.611,00	Esclusi gli intermediari finanziari					
HERA S.p.A.	0,00005%	170.415.559,00	Escluse le società quotate					
TOTALE						113,72	0,00	0,00
N.B. Per quanto riguarda il calcolo del fondo, ove disponibili, sono stati utilizzati i dati previsionali dei piani industriali, ove non disponibili, per il fondo 2019 si è utilizzato il risultato d'esercizio 2017, per il 2020 e 2021 si è indicato il valore zero.								
(1) Il dato di rendiconto 2017 non è disponibile (quello indicato è il risultato previsto)								
(2) Previsione 2019 e 2020 sulla base del Piano industriale 2018-2020								

Si precisa, inoltre, che, tenuto conto della nota, PG n. 1799 del 12 gennaio 2017, con cui ACER Ravenna ha motivato la propria esclusione dal perimetro di applicazione della normativa in esame, in quanto ente pubblico economico dotato di personalità giuridica ai sensi dell'art. 40 della L.R. Emilia-Romagna n. 24/2001, si è ritenuto di non inserire tale soggetto tra quelli per i quali l'Amministrazione è tenuta ad accantonare una somma a fronte di un risultato di esercizio negativo.

Allegato al paragrafo 5.8.4. Indirizzi in materia di personale relativo agli organismi partecipati

PERIMETRO DI APPLICAZIONE

Di seguito vengono indicati gli organismi per i quali l'Amministrazione comunale fornisce indirizzi in materia di assunzione del personale.

Società a controllo da parte dell'Amministrazione comunale (non quotate) di primo livello (partecipazioni dirette)

- a) *partecipazioni di controllo ai sensi dell'art. 2359 Cod. civ.*
nessuna
- b) *partecipazioni sottoposte a controllo analogo congiunto*
LEPIDA S.p.A.

Consorzi di Enti Locali
CON.AMI

Istituzioni
nessuna

Aziende speciali o assimilabili

ASP della Romagna Faentina

Tenuto conto della nota, PG n. 0020877 del 06.05.2015 al Comune di Faenza, con cui ACER Ravenna ha motivato la propria esclusione dal perimetro di applicazione della norma in esame, in quanto ente pubblico economico dotato di personalità giuridica ai sensi dell'art. 40 della L.R. Emilia-Romagna n. 24/2001, si è ritenuto di non inserire tale soggetto tra quelli destinatari di indirizzi da parte del Comune.

Le limitazioni previste per le assunzioni del personale e per il contenimento delle spese del personale trovano applicazione anche alle eventuali società a controllo pubblico partecipate dalle società sopra richiamate, partecipate di primo livello del Comune. Se presenti, questi ultimi, dovranno, pertanto, intendere allargati anche alle proprie partecipazioni in controllo pubblico gli indirizzi ivi formulati, avendo cura di procedere per la loro attuazione.

INDIRIZZI RELATIVI ALLE ASSUNZIONI DI PERSONALE E AL CONTENIMENTO DEGLI ONERI CONTRATTUALI E DELLE ALTRE VOCI DI NATURA RETRIBUTIVA

Indirizzi generali

1) Per il reclutamento del personale, le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti

provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001 (art. 19, comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016).

2) I consorzi di enti locali, le aziende speciali e le istituzioni si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, tenuto conto degli atti di indirizzo degli enti controllanti che definiscono specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, considerato il settore in cui ciascun soggetto opera.

[per il CON.AMI si fa rinvio al successivo punto 4; per l'ASP della Romagna Faentina, si fa salvo quanto indicato al successivo punto 5)]

3) Le società in controllo pubblico partecipate direttamente dal Comune effettuano la ricognizione del personale in servizio, individuando l'eventuale presenza di esuberanti ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell'art.25 del D.Lgs. n. 175/2016 e provvedono ad aggiornare la ricognizione degli organici e del fabbisogno organizzativo in sede di budget annuale o pluriennale. I medesimi soggetti devono garantire un contenimento delle spese di funzionamento nel triennio 2018-2020, comprese quelle per il personale.

4) per quanto riguarda il CON.AMI e le società in controllo pubblico partecipate dallo stesso (partecipazioni indirette del Comune) si dà atto che si intende attivare un confronto con il Consorzio e con gli altri Comuni soci per definire in maniera coordinata gli indirizzi in merito al reclutamento e al contenimento degli oneri contrattuali del personale validi per il Consorzio e per le società del gruppo di cui il Consorzio è capofila. Degli esiti di tale confronto si terrà conto in sede di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione.

5) ASP della Romagna Faentina

Si ritiene opportuno non formulare ulteriori specifici indirizzi per l'ASP, tenuto conto che il comma 2bis del citato art. 18, prevede che le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati, sono escluse dai limiti di contenimento degli oneri contrattuali di cui al medesimo comma 2bis.

Tenuto conto dell'esigua quota di partecipazione detenuta in Lepida S.p.A., si ritiene di non individuare ulteriori indirizzi specifici alla società, dando atto che in tale contesto societario è opportuno prevalgano gli indirizzi di contenimento dei costi del personale da assegnare ai sensi dell'art.19, comma 5 del D.Lgs. n. 175/2016, formulati dalla Regione Emilia-Romagna, in qualità di socio di maggioranza.

A ogni soggetto facente parte del perimetro di applicazione del presente paragrafo, saranno trasmessi gli indirizzi di carattere generale sopra riportati, affinché gli organismi destinatari li approvino con propri provvedimenti, formulino appositi piani di contenimento dei costi di personale e norme per i regolamenti coerenti con quanto indicato ai precedenti punti, fornendo periodici resoconti agli Enti soci.

Nelle varie sedi istituzionali e assembleari delle partecipazioni in soggetti che, per caratteristiche

costitutive o perché non di controllo pubblico, non rientrano nel perimetro limitativo di cui al presente paragrafo, il Comune formulerà indirizzi di sensibilizzazione e assumerà posizioni, coerenti a livello di principi generali con quelli ivi predisposti.